ABBONAMENTI (soltanto a mezzo postale) al «Piccolo»: Italia, per trimestre L. 16; Estero L. 37. —; al «Piccolo della Sera» e a «Le Ultime Notizie» alle medesime condizioni. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale, Via Silvio Pellico N. 6, secondo piano. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare centesimi 20, arretrato centesimi 40. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: **Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste,** Piazza Goldoni, N. 1, telefono N. 80-44.

Anno di fondazione 1881 - **Uffici:** Redazione Via S. Pellico 6, I; Amministrazione II p. Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1. - **Trieste, Sabato 14 Marzo 1931, Anno IX** - Cent. 20 - **Telefoni:** Direzione politica 78-52 — Redazione 78-53, Amministrazione 78-51 — Pubblicità 80-44 **Nuova Serie N. 3503**

La discussione sul bilancio degli Esteri alla Camera

Realizzazioni e mete della politica italiana

ROMA, 13

La Camera ha proseguito oggi la discussione sul bilancio degli Esteri.

All'inizio della seduta CASALINI, Sottosegretario alle Finanze risponde all'on. Protti che la Commissione centrale delle imposte ha ritenuto detraibile la tassa bestiame dal reddito complessivo degli agricoltori assoggettabile all'imposta complementare progressiva. L'Amministrazione non ha difficoltà ad accettare il principio accolto dal predetto consesso; e poichè è risultato che taluni uffici delle imposte, inesattamente interpretando la disposizione di legge, avrebbero escluso la tassa bestiame dal computo delle spese e passività deducibili agli effetti della tassazione per la complementare, così il Ministero provvederà subito a dare le opportune istruzioni ai dipendenti uffici affinchè in avvenire sia strettamente osservato ed in modo uniforme e generale il suddetto principio.

Anche i contributi consortili riflettenti le spese e la manutenzione delle opere di bonifica sono da ammettersi in detrazione.

PROTTI è soddisfatto.

DI MARZO, Sottosegretario per l'Educazione Nazionale assicura l'on. Zingali che il Governo intende ancora venire in aiuto al consorzio costituito allo scopo di rendere normale il funzionamento dell'Osservatorio Etneo.

Le emigrazioni

Si riprende quindi la discussione sul bilancio degli Esteri. Leicht si occupa della emigrazione che negli anni scorsi declinò fino a ridursi nel 1928 ai minimi termini. Attualmente vi è una ripresa che non deve tuttavia destare apprensione.

Accennando al pericolo della snazionalizzazione in Tunisia che i recenti accordi inducano la Francia a considerare i nostri connazionali in modo da conciliare i possessi francesi della terra con il diritto degli italiani a conservare la loro nazionalità. L'emigrazione temporanea desta minori preoccupazioni, si tratta di un fenomeno secolare per cui i nostri connazionali, braccianti ed operai qualificati, si recavano prima della guerra in Paesi ove avevano un lavoro assicurato. Tuttavia l'emigrazione temporanea può rappresentare un pericolo in quanto essa è capace di turbare le idee di Patria e di moralità dei nostri connazionali, frequentemente insidiati anche nella salute, come dimostrano taluni esiti di leva. Occorre quindi vigilare l'emigrazione evitandone i danni e specialmente la trasformazione della temporanea in permanente. Ciò non sarà d'altronde difficile se si darà all'emigrante rientrato in Patria un certo affidamento di poter tornare all'estero quando le esigenze di lavoro a ciò lo costringano. Raccomanda che sia intensificata l'azione per la regolamentazione internazionale dell'emigrazione per impedire che operai nostri vengano respinti dopo lunghi e costosi viaggi dai Paesi ai quali sono diretti; come è successo recentemente in Australia. Conclude ricordando che egli, molti anni or sono, all'estero venne a contatto con nostri connazionali, i quali lamentavano l'inerzia dei nostri rappresentanti. Ora invece essi sentono di avere dietro di sè la Patria che li difende. Tutto ciò è dovuto ad un risveglio profondo della coscienza nazionale. Vada dunque la nostra gratitudine al grande Uomo di Stato che, con la sua saggia e ardimentosa politica, ha ridato il prestigio alla Nazione. *(Vivi applausi).*

Gli scambi commerciali

BASILE, rileva come oggi, per fortuna, la nostra politica estera ha assunto, a differenza che pei tempi passati, un tono di altissima dignità. Bisogna tuttavia tener conto delle difficoltà che ci vengono da altre Nazioni come la Francia che, se ci fu sorella in guerra, altrettanto non è stata dopo. *(Applausi).* Esaminando la situazione dell'Italia in relazione alle varie sfere di influenza politiche e commerciali, nota che vi sono state deficienze che potrebbero essere colmate intensificando i nostri commerci e cercando di fare apprezzare maggiormente le nostre principali industrie.

Raccomanda che sia istituito un apposito ufficio in Giappone che, bene appoggiato finanziariamente, diverrebbe un'ottima guida per i nostri esportatori. Vorrebbe fossero pure intensificati gli scambi intellettuali. Anche nella Cina e nel Siam dovremmo essere presenti. Nella Persia e nell'Afganistan la situazione è un poco più complessa. L'oratore è convinto che, se l'Italia vorrà cimentarsi con spirito di ardimento e di iniziativa nei Paesi da lui passati in rapida rassegna, non potranno mancarle adeguati successi. Conclude affermando che l'Italia conosce la Francia meglio di quanto essa non conosca il nostro Paese, epperò noi siamo lieti di potere bere ancora con lei alla stessa borraccia come bevemmo a Bligny *(Applausi).*

COSTAMAGNA, premette che nella nuova atmosfera creata dall'accordo di Roma, per il senno del Duce e l'abilità del suo degno Ministro, il bilancio spirituale dell'Italia può essere trattato con ancora più ferma e precisa convinzione nei nostri principii. Soltanto col Fascismo la nostra Patria è riuscita a trovare la via della propria originalità politica, affermandosi con un ordinamento concettuale e istituzionale che nello stesso tempo è consono al temperamento della stirpe ed è adeguato alle condizioni generali della realtà contemporanea.

L'alto prestigio dell'Italia

Giammai il prestigio dell'Italia nella comunità internazionale è stato così alto e così pieno come durante i dieci anni del Regime fascista, nei quali sotto la mano del Duce sono passate sullo schermo della politica estera tutte le situazioni, non solo dello scacchiere europeo, ma anche dello scacchiere mondiale. In realtà il Regime fascista non solo per il valore eccezionale dell'uomo che lo ha fondato, ma anche per la virtù intrinseca degli ordinamenti che questi ci ha dato e per la efficacia suggestiva che esprime la dottrina politica del Fascismo, ha aumentato al disopra di ogni previsione le possibilità del prestigio e quindi dell'azione diplomatica italiana. La verità è che il mondo moderno in genere, più concretamente il mondo europeo, cerca la nuova formula, quella nuova formula che noi crediamo di avere già trovato col Fascismo.

D'altra parte se si può parlare di universalità del Fascismo, ciò non può dirsi nel senso di un deliberato programma del Fascismo di estendere la sua forma costituzionale per inserirla con un proprio disegno politico nell'ordinamento di altri Paesi. E' la forza delle cose che spinge naturalmente tutti i Paesi della civiltà europea verso la formula fascista, perchè tutti i Paesi della civiltà europea versano in condizioni se non perfettamente identiche, profondamente analoghe a quelle nelle quali era caduta l'Italia. Il dilemma è inevitabile: o Roma o Mosca.

Occupandosi degli scambi intellettuali, nota che il criterio dell'intransigenza dovrebbe essere applicato con uno scrupolo assoluto nella scelta di tutte le nostre delegazioni, nei convegni e negli scambi internazionali di cultura.

Conclude reclamando l'adozione di una severa intransigenza dogmatica, affinchè l'idea fascista vivifichi davvero tutta la cultura italiana e le faccia acquistare la dignità, la nobiltà e l'indipendenza che essa merita, affinchè l'Italia stessa sia, come appare oggi allo straniero, una terra di anime ardenti piena di germi di vita. *(Applausi).*

BARAGIOLA, nota anzitutto, valendosi dell'esperienza fatta durante un recente viaggio, l'importanza dell'Africa nella gara dei popoli. In tutto il continente nero gareggia l'intraprendenza delle varie Nazioni. D'altra parte la meccanizzazione dei mezzi di trasporto rende possibile il penetrare anche nelle zone più remote.

Passando all'esame della posizione dell'Italia in Africa, nota che i diritti che l'Italia può vantarvi derivano dall'essere l'Italia titolare di una sovranità indivisa sui territori passati alla S. D. N. in virtù dei trattati di pace. Ricorda che nel congresso delle missioni protestanti a Leopoldville nel 1928, dal quale peraltro si astennero le missioni inglesi, furono fatte affermazioni di sovranità in contrasto con quelle dei Governi interessati. Rileva che, specie nella costa occidentale dell'Africa lavorano numerose missioni americane, il cui proselitismo connesso con l'azione delle sette massoniche educa gli indigeni a sentimenti di parità coi bianchi.

Un'azione necessaria

Ora l'Italia non può straniarsi da questo travaglio politico, religioso e sociale dell'Africa. La vera opera di civiltà avviene solo col contatto fra uomo e uomo. Se oggi infatti gli inglesi profondono il loro denaro nel Kenia, pure gli uomini che vi affluiscono sono indiani e la civiltà che si diffonde è la asiatica. *(Approvazioni).*

I nostri traffici in Africa sono limitati. Bisogna uscire dalle forme propagandistiche vaghe per entrare nel vivo dell'azione. Bisogna che gli enti interessati organizzino razionalmente gli scambi. Solo coi fatti si potrà dimostrare che gli italiani rinnovati dal Fascismo sanno preparare il loro avvenire. *(Applausi).* Raccomanda che non siano lasciati vacanti i nostri Consolati in Africa, intorno ai quali gli italiani d'Africa si raccolgono con amore.

Conclude constatando come Roma ogni giorno più si affermi nel mondo in nome della sua grande missione di civiltà. E' la politica di Mussolini che trionfa e ne deriva nuovo decoro alla Patria, che troverà sempre nuove ragioni di potenza e di splendore. *(Vivissimi applausi).*

CLAVENZANI tratta dell'assistenza dei lavoratori all'estero. Rileva come si siano svolti tentativi per indurre i lavoratori italiani alla naturalizzazione francese e insieme si siano imposte differenze di trattamento con gli operai francesi. Ora è ben vero che in Francia i salari presentano notevoli variazioni regionali, ma si è constatato un nesso non casuale tra il trattamento salariale e il numero di naturalizzazioni. I salari del resto dovrebbero seguire gl'indici del costo della vita, invece si nota l'assurdo di salari minori dove gli indici segnano un più elevato costo della vita. Altro punto da considerare concerne le ritenute per l'assicurazione sociale; la legge francese esige per la concessione del sussidio la permanenza in Francia.

Stima necessario vigilare sull'osservanza della convenzione italo-francese per la tutela dei nostri lavoratori.

L'assistenza all'estero dovrebbe essere culturale e previdenziale, cui presiederebbero Consolati e Fasci.

Concludendo, ricorda la vibrante italianità dei nostri lavoratori all'estero, per cui a Rio de Janeiro anche operai comunisti hanno manifestato il loro entusiasmo a Balbo.

La Camera ed il Paese, dall'alta saggezza del Capo e dalla nobile fatica del Ministro degli Esteri, auspicano le nuove grandi realizzazioni. *(Vivi applausi).*

I mandati

RE DAVID si occupa della politica dei mandati. Nel 1916, a nostra insaputa, i nostri alleati stipularono un nuovo assetto dei territori, in previsione della vittoria, trascurando completamente l'Italia.

L'oratore si augura che l'art. 22 del patto possa consentire un vero e proprio controllo sulle Potenze mandatarie. Ma la Commissione riceve gli elementi di giudizio unicamente dalla Potenza interessata.

Quantunque, poi, il mandato abbia carattere temporaneo, le Potenze mandatarie tendono proprio a snaturare l'istituto, mirando ad esercitare la propria sovranità: basta ricordare gli sconfinamenti francesi in Siria e quelli inglesi in Palestina. Inoltre l'Inghilterra pensa alla fusione del Tanganika con i tre possedimenti vicini dell'Uganda e del Kenia, trasformando così il mandato in un vasto protettorato. Non vorrebbe che le sue osservazioni fossero malamente interpretate in questo momento di rinnovata cordialità internazionale, ma è proprio in nome di questa cordialità che si devono precisare i nostri diritti. *(Approvazioni).* Di fronte alla vastità dei possedimenti francesi e inglesi, non è possibile dimenticare i bisogni dell'Italia, che non ha ottenuto nemmeno gli equi compensi garantiti dal patto di Londra, specialmente in materia di rettifiche di frontiere coloniali. E' necessario ripristinare l'equilibrio così gravemente compromesso ai nostri danni. Si è parlato di trasferire all'Italia i mandati sulla Siria, sulla Mesopotamia o sulla Palestina. Qualunque sia la soluzione è necessario ristabilire l'equilibrio turbato. L'Europa deve preoccuparsi di ciò e riconoscere i diritti della nuova Italia fascista. *(Vivi applausi).*

La seduta ha termine alle ore 16. Domani continuazione della discussione sul bilancio degli Esteri.

Lo sviluppo agricolo della Tripolitania in un'intervista con S. E. Acerbo

MILANO, 13

Il *Corriere della Sera* ha da Tripoli una intervista concessa dal Ministro dell'Agricoltura e Foreste on. Acerbo sulle sue impressioni circa lo sviluppo agricolo della Tripolitania e sulla quinta Fiera campionaria. Quando, attraverso una visita sia pure rapida, fatta ad alcune tipiche aziende della colonizzazione agraria italiana, ha detto S. E. Acerbo, fra le tante che si irradiano in tutte le direzioni dal centro di Tripoli si abbia constatato quale fervore di opere anima questa rude, tenace gente nostra, quando si scorrono le notizie statistiche raccolte dagli uffici del Governo sui progressi della colonizzazione, un sentimento di esultanza, di ammirazione, di orgoglio ci pervade, perchè raramente la storia della colonizzazione di tutti i paesi presenta esempi di così felici rapidi progressi compiuti in un tempo tanto breve. Mentre teniamo la Tripolitania da circa 20 anni, mentre i primi timidi tentativi di concessioni di terreno datano dal 1914, l'opera vera di colonizzazione si è svolta in appena otto anni e cioè dall'avvento del Fascismo.

Fino al 1923 le concessioni di terreno a scopo agricolo sommavano appena a 3612 ettari, divenivano 78.000 fino alla promulgazione della legge del giugno 1928, salgono oggi in cifra tonda a 100.000 ettari, mentre altri 100 mila ettari sono già indemaniati ma non ancora concessi e costituiscono la riserva per la colonizzazione immediatamente futura.

I tipi più svariati di sistemi culturali in relazione all'ampiezza anche variabilissima delle aziende ed alla loro distanza dal centro di Tripoli dimostrano, come ho potuto constatare personalmente, l'attitudine del terreno tripolino a sostenere le coltivazioni più diverse, da quelle più intensive e più ricche sino a quelle più modeste.

Il ritorno di S. E. Acerbo a Roma

SIRACUSA, 13

Stamane, a bordo della motonave «Arborea», sono giunti provenienti da Tripoli il Ministro dell'Agricoltura S. E. Acerbo, le rappresentanze del Senato, della Camera, del P. N. F. e altre personalità, che sono ripartite per Roma.

La partecipazione dei Dopolavoro alla celebrazione dell'annuale dei Fasci

ROMA, 13

Il Commissario straordinario dell'O. N. D. on. Achille Starace ha diramato ai Dopolavoro provinciali la seguente circolare:

«In omaggio alle disposizioni impartite dal Direttorio del P. N. F. per la celebrazione del XII annuale della formazione dei Fasci di Combattimento, che avrà luogo in tutta Italia domenica 22 marzo, dispongo che LL. SS. prendano immediati accordi col Segretario federale del P. N. F., allo scopo di prestare in quel giorno non solo servizio nelle piazze a tutti i corpi musicali e complessi corali dipendenti dall'O. N. D., ma di tenere le predette associazioni artistiche a disposizione dello stesso Segretario federale».

L'on. Peverelli presidente dell'Ente della cooperazione

ROMA, 13

A seguito della nomina dell'on. avv. Bruno Biagi a commissario per la Confederazione nazionale dei Sindacati fascisti dell'industria, l'on. avv. Carlo Peverelli, deputato al Parlamento, è stato investito della carica di presidente dell'Ente nazionale della cooperazione, del quale era già vicepresidente.

L'on. Biagi nominato Commissario dei Sindacati dell'industria

ROMA, 13

Il commissario ministeriale presso la Confederazione nazionale dei Sindacati fascisti dell'industria Umberto Klinger, avendo portato a compimento il mandato affidatogli, ha chiesto al Ministro delle Corporazioni di essere dispensato dall'incarico. Il Ministro, aderendo con rammarico al desiderio manifestatogli da Umberto Klinger, ne ha accettato le dimissioni, ringraziandolo vivamente dell'opera prestata con tanta fede a vantaggio dell'organizzazione dei lavoratori dell'industria. A sostituire Umberto Klinger è stato chiamato l'on. avv. Bruno Biagi, deputato al Parlamento.

L'on. Buronzo chiamato alla presidenza dell'Ente delle piccole industrie

ROMA, 13

Con decreto in corso viene ricostituita l'amministrazione ordinaria dell'Ente nazionale delle Piccole Industrie, essendo scaduti i poteri del Commissario straordinario avv. Ilo Giacomo Munes Presidente del Consiglio d'amministrazione dell'ente è stato nominato il prof. Vincenzo Buronzo Commissario della Federazione fascista autonoma delle Comunità artigiane.

La ripresa dei lavori al Senato

ROMA, 13

Lunedì prossimo il Senato riprenderà i suoi lavori. Il Presidente on. Federzoni commemorerà il sen. Tommaso Tittoni. La seduta quindi sarà tolta in segno di lutto.

Titulescu a Bucarest

Congetture sullo scopo del viaggio

BUCAREST, 13

Sabato giungerà a Bucarest Titulescu. Lo scopo del suo richiamo non sarebbe in relazione con la politica interna, ma con una importante missione di politica estera che gli verrebbe affidata relativamente ad un nuovo raggruppamento di Stati europei. Si allude alla Russia. La Germania, l'Inghilterra e l'Italia, secondo i giornali, non sarebbero estranee all'iniziativa che la Romania deve esaminare con grande interesse. *(Stefani).*

Il Principe di Galles rimpatrierà per via aerea?

BORDEAUX, 13

Il Principe di Galles farà in aeroplano una parte del suo viaggio di ritorno da Buenos Aires? E' la domanda che si fanno molti, essendo risaputo che a Biarritz è giunto Don, il pilota capo della squadriglia aerea del Principe, proveniente da Le Bourget e che, dicono, ripartirà per Lisbona. L'aviatore non si è lasciato intervistare, quindi non si possono fare che supposizioni sul suo frettoloso viaggio per Lisbona.

Il Governo austriaco in minoranza in una votazione all'Assemblea

VIENNA, 13

Nell'odierna seduta dell'Assemblea nazionale è stato posto in votazione il disegno di legge che autorizza le Casse di Risparmio postali a partecipare all'emissione di prestiti dello Stato e alla vendita della lotteria a classi. Contro questa legge si sono schierati i deputati socialisti e heimwehristi. Mancavano però alla seduta dieci deputati del partito governativo. Il progetto è stato respinto con 76 voti contro 74. La votazione odierna non avrà però conseguenze politiche, perchè il Governo presenterà il progetto di legge in forma emendata in una prossima seduta.

Il nuovo Ministro dell'Agricoltura in sostituzione di Thaler

VIENNA, 13

Il dott. Angelberg Dolfuss, che è stato finora presidente delle Ferrovie dello Stato, ha assunto oggi il Ministero dell'Agricoltura in sostituzione di Andrea Thaler.

I riflessi dell'accordo di Roma

sulle relazioni italo-francesi

LONDRA, 13

Come informammo ieri, il Ministro degli Esteri Henderson si recherà a Parigi alla fine della settimana prossima per partecipare alla riunione della Commissione per lo studio della federazione economica europea, che avrà luogo il 21 corrente. I Ministri degli Esteri d'Italia, Germania, Polonia, sono stati informati della decisione presa da Henderson.

Una riunione a Londra?

Il Ministro degli Esteri inglese spera che l'opera di pacificazione franco-italiana iniziatasi con l'accordo navale condurrà ad una generale intesa dei Governi di Parigi e di Roma per tutte le questioni pendenti fra i due Paesi e particolarmente su quelle riguardanti lo statuto degli italiani in Tunisia e la rettifica della frontiera meridionale libica.

Allo scopo di facilitare le conversazioni di Parigi il «Foreign Office» ha provveduto a sollecitare la redazione del testo dell'accordo navale nelle sue forme definitive e all'uopo si assicura che l'esperto navale comm. Rosso, del Ministero degli Esteri italiano e Massigli del Quai d'Orsay arriveranno a Londra martedì prossimo, per cooperare con l'esperto Craigie del «Foreign Office» a redigere il documento finale. Il Governo italiano ha appunto ricevuto in proposito ieri sera un invito del Governo britannico. La Commissione di redazione, che si raccoglierà a Londra, dovrà in sostanza decidere sulle precise norme giuridiche da dare all'accordo, che sarà poi firmato dai rispettivi Governi. Si tratta naturalmente d'una elaborazione solo formale, che non può in alcun modo variare le basi dell'accordo quali risultano dai termini già noti con la pubblicazione del comunicato ufficiale avvenuta nei giorni scorsi.

Telegrammi da Washington dicono che in questi giorni si continua a lodare l'accordo franco-italiano-britannico, ma nello stesso tempo si è preoccupati per il timore che i termini del trattato nella loro forma finale esigano la sottomissione al Senato di Washington per la ratifica.

Per l'entrata in vigore del Patto

Il Governo americano favorirebbe la seguente procedura: le tre Potenze direttamente interessate deciderebbero circa la forma dell'accordo e l'epoca in cui dovrebbe entrare in vigore. Il Governo degli Stati Uniti darebbe soltanto la sua approvazione. Se si potesse stabilire fin d'ora che la seconda delle due navi di linea concesse alla Francia in base all'accordo non verrebbe completata fin dopo il 1936, anno in cui si riunirebbe la terza Conferenza navale, non vi sarebbe allora alcun bisogno della ratifica dello Stato, e in questo caso il Governo di Washington si troverebbe meglio a suo agio.

L'Ambasciatore del Giappone si è recato al Dipartimento di Stato per discutere la situazione nella quale verrebbe a trovarsi il Governo di Tokio. In conformità al nuovo accordo la Francia dispone di una forza ausiliaria superiore a quella del Giappone il quale si è sempre inorgoglito di contare fra le tre Potenze oceaniche. Ma il tonnellaggio globale rimane ore di 391.900 tonnellate per la Francia e di 367.050 tonnellate per il Giappone.

Se l'accordo dovesse essere sottomesso alla discussione della Dieta giapponese, le prospettive di una ratifica sarebbero incerte. Il Giappone sostiene pertanto il punto di vista americano, cioè che bisognerebbe trovare il modo che il nuovo accordo non costituisca una violazione dei trattati di Londra e di Washington. Un altro punto dell'accordo non sembrerebbe molto gradito a Washington, cioè quello in cui la Granbretagna si dichiara a favore d'una riduzione del tonnellaggio delle corazzate al disotto delle 35.000 tonnellate presenti. Come è noto il Dipartimento degli Stati Uniti è tuttora in favore delle corazzate aventi il massimo dislocamento possibile.

Prossima visita alla Spezia del comandante della squadra inglese

ROMA, 13

Si ha da Parigi: «Il *Figaro* parla di un incontro delle squadre italiana, britannica e francese nelle acque di Spezia. Il *Figaro* aggiunge che si vorrebbe accentuare ancora il carattere di questa manifestazione associando le tre Nazioni che hanno concluso l'accordo navale.

Il *Giornale d'Italia* dal canto suo afferma che la notizia del giornale parigino va rettificata nel senso che effettivamente avrà luogo una visita di navi straniere dopo Pasqua, ma si tratta solo della visita del comandante in capo della squadra britannica del Mediterraneo ammiraglio Chatsfield, il quale porterà il suo saluto al comandante della squadra italiana. Tale visita è stata stabilita già da vari mesi e non ha carattere speciale, poichè essa si rinnova per consuetudine tutte le volte che muta il comandante in capo della squadra inglese del Mediterraneo. All'incontro di Spezia non parteciperà pertanto la squadra francese.

Von Schubert a Berlino

BERLINO, 13

L'Ambasciatore tedesco a Roma von Schubert è giunto in questa capitale, si crede per discutere col Governo centrale sugli argomenti connessi con la preparazione della Conferenza per il disarmo.

In questi circoli politici si ritiene che von Schubert, prima di partire da Roma, abbia ricevuto assicurazioni che la conclusione del patto navale franco-italiano non ha modificato l'atteggiamento italiano nei riguardi del problema degli armamenti terrestri. *(United Press).*

Un viaggio di Karoly a Roma

ROMA, 13

Il 23 corr. giungerà a Roma, per fare visita al Governo italiano e per partecipare alla Conferenza del grano, il Ministro degli Affari Esteri di Ungheria, conte Karoly.

Aspre critiche a Hoover

«Ci vuole un altro Roosevelt»

WASHINGTON, 13

Si è chiusa l'assemblea dei rappresentanti progressisti della Camera e del Senato. La maggior parte delle discussioni è stata rivolta a criticare aspramente l'opera del Presidente Hoover, in quanto egli secondo i parlamentari progressisti promette più di quanto può mantenere. Particolarmente accanito contro Hoover è stato il sen. La Fallette, il quale ha dichiarato che ritiene Hoover personalmente responsabile del fatto che l'ultimo Congresso non è riuscito a condurre in porto i provvedimenti per ovviare alla disoccupazione e soccorrere le vittime della siccità. Il sen. Norris ha concluso il suo discorso dichiarando: «Alla Casa Bianca ci vuole un altro Roosevelt». *(Radio Stefani).*

Müller sarà operato

BERLINO, 13

Nello stato di salute dell'ex Cancelliere Müller è subentrato un lieve miglioramento, tanto che i medici, che in un primo tempo stimarono di non poter sottoporre l'infermo ad un atto chirurgico, hanno deciso di operare lo stesso. *(Radio Stefani).*

Progetti approvati dal Reichstag respinti dal Consiglio del Reich

BERLINO, 13

Il Consiglio dei Reich, ossia la seconda Camera germanica, ha deciso oggi con grande maggioranza di respingere il progetto di legge riguardante la panificazione e quello socialdemocratico che si riferisce all'importazione di carne congelata, che non dovrebbe essere assoggettata al dazio. Queste due proposte erano state già approvate dal Parlamento germanico. Con l'opposizione sollevata dal Consiglio del Reich i due progetti possono considerarsi bocciati.

Una visita di Re Zog al Palazzo Ducale

VENEZIA, 13

Oggi nel pomeriggio Re Zog, da due giorni ospite di Venezia, ha lasciato il Grand Hotel insieme ad alcuni personaggi del seguito per recarsi a visitare il Palazzo Ducale. Re Zog, montato nella lancia dell'Ammiragliato sbarcava alla riva di Palazzo Ducale dove era ad spettarlo il direttore del Palazzo Ducale ing. Scolari. La visita che è durata più di un'ora è stata minutissima. Re Zog, che parla speditamente e perfettamente l'italiano, ha voluto essere informato sulla fondazione e sulla storia del palazzo ed i successivi restauri ed abbellimenti, interessandosi molto oltre che alle particolarità architettoniche anche ai dipinti che impreziosiscono la mole unica. Ha specialmente ammirato la tela di Andrea Vicentino nella Sala delle quattro porte, che raffigura il ricevimento di Enrico III, la preziosa pittura in cui sfavillano il fasto e lo splendore con cui sempre la Repubblica accolse i Sovrani

Clamoroso successo del Gabinetto Laval

dopo una sfuriata di Flandin contro i socialisti

PARIGI, 13

La grossa battaglia che i socialisti avevano impegnato contro il Governo è finita con la vittoria del Ministero. Con 340 voti contro 215, con una maggioranza dunque di 125 voti, la Camera, infatti, ha confermato la sua fiducia nel Gabinetto Laval, dopo una discussione pressochè ininterrotta di ventisei ore.

Una seduta drammatica

E' stata una delle sedute più drammatiche e più appassionanti della legislatura e, data la maggioranza considerevole che il Governo ha riunito (una maggioranza che in simili circostanze non si era mai verificata così rilevante per i molti Gabinetti precedenti) è anche possibile che la seduta di stanotte abbia delle importanti ripercussioni politiche e consensi che fino a ieri sembravano dovessero essere assolutamente esclusi. Una trentina di radicali hanno abbandonato l'ostilità ingaggiata che condividevano contro il Governo con i socialisti e quando il Presidente del Consiglio ha reclamato il voto di fiducia contro la proposta dell'on. Blum, hanno votato a suo favore, contrariamente a quanto essi avevano fatto finora. Alla vigilia delle elezioni presidenziali la posizione del Gabinetto Laval si trova quindi rafforzata, non solo per l'omogeneità di cui ha dato prova la maggioranza, ma anche per questo apporto di voti radicali.

E ciò permette fin d'ora a qualcuno di domandarsi se dalla battaglia che ha vinto il Governo e dal rischio che ha corso, non è nata finalmente quella concentrazione repubblicana che invano si era tentato di mettere in piedi dopo la caduta del Ministero Tardieu negli ultimi mesi del decorso anno. Ma tuttavia questo può anche essere un fuoco di paglia e si conoscono le sorprese che la democrazia parlamentare riserva.

E se la situazione di Gabinetto sembra oggi migliore, ciò non vuol dire che il vento di scandali che soffia non possa renderla peggiore di qui a pochi giorni. Si sa quali erano i piani dei socialisti e come essi si proponessero di far cadere il Ministero, approfittando dell'interessante posizione in cui si trova il Ministro delle Finanze Flandin, compromesso, a quanto essi affermano, nel dissesto della Compagnia «Aero-Postale» di cui prima di diventare Ministro delle Finanze era stato consulente legale.

L'offensiva sferrata dai socialisti

L'offensiva preannunciata fin da vari giorni e già abbozzata alla Camera durante la discussione del bilancio dell'Aria, del socialista Renaudel, avrebbe dovuto essere ripresa ed è stata infatti ripresa durante le ultime battute della discussione del bilancio.

Per esaurire la discussione sul bilancio, la Camera che si era riunita ieri nella mattinata decideva di restare a seduta fino a questa mattina. In questa seduta notturna si doveva anche applicare d'urgenza la convenzione che il Governo aveva preparato per assicurare la continuazione del traffico della Compagnia «Aero-postale», traffico che dopo il dissesto della Banca Bouilloux Lafont minacciava di essere interrotto.

I socialisti avevano deliberato di attaccare di nuovo il Ministro delle Finanze durante la discussione di questa convenzione e a tale scopo molti di essi, che non avevano neppure partecipato alla seduta, sono accorsi nelle prime ore della notte per essere meglio disposti a sferrare l'offensiva nella mattinata. Per conseguenza dalle 9 di ieri sera, quando la seduta notturna si iniziava, alle 7 di questa mattina, la discussione del bilancio procedeva in modo assai calmo. La seduta diveniva movimentata solo all'inizio della presentazione della convenzione concernente la Compagnia «Aero-postale».

Il Governo sembrava in posizione critica, ma il Ministro Flandin, lungi dallo sfuggire al dibattito sul terreno personale, contrattaccava gli avversari con un discorso di estrema violenza ma pronunciato con grande pacatezza, accusandoli a loro volta di essere compromessi nei più loschi affari.

A Blum rimproverava di aver collocato il figlio ingegnere in un'industria automobilistica, una delle industrie che fu ad un certo momento sotto il controllo di Oustric. Ai dirigenti del giornale socialista *Populaire* rimproverava di accettare grosse sovvenzioni dal banchiere Bernard; ad altri socialisti rimproverava di essere avvocati di grosse società industriali e di ricevere stipendi di 125.000 franchi nonostante il loro dispregio per il capitale; ad un altro avversario socialista rimproverò di essere al servizio del grande emporio commerciale delle «Galeries Lafayette»; a Paul Boncour di avere difeso dei capitalisti che introdussero in Francia fraudolentemente certi titoli di rendita ungherese, che furono poi riscontrati irregolari. E a tutti in generale Flandin rimproverò di gettare il discredito sul regime repubblicano, pagando i giornali per attaccare i loro avversari.

Il voto

E a proposito di questi attacchi il Ministro citava il nome di un giornale che si è particolarmente distinto nella campagna contro di lui: il *Paris Midi*. Questo giornale è, tra l'altro, uno dei giornali parigini tra i più specializzati nel diffondere le panzane e anche le calunnie antifasciste.

La sfuriata del Ministro delle Finanze faceva i suoi effetti e invano l'on. Blum e Paul Boncour prendevano dopo di lui la parola per attenuare le gravità delle dichiarazioni fatte dai loro colleghi. La convenzione per la Compagnia «Aero-postale» era approvata per alzata di mano, ma subito dopo l'on. Blum tornava alla carica e, non avendo potuto far biasimare dalla Camera il Ministro delle Finanze, cercava di provocare la caduta dell'intero Gabinetto. E infatti egli proponeva una riduzione di un milione su un capitolo del bilancio, attribuendo a questa proposta un significato di sfiducia per il Governo qualora il signor Laval avesse osato di chiedere un voto di fiducia alla Camera.

Il Presidente del Consiglio, che già precedentemente aveva preso la parola in difesa del suo Ministro delle Finanze, chiedeva infatti il voto e la proposta dell'on. Blum era respinta con 340 voti contro 215.

Erano ormai trascorse le undici e la Camera era riunita da 26 ore. Molti deputati non ne potevano più; alcuni membri del Governo erano addirittura esauriti. L'esame di tutti i capitoli del bilancio non era ancora esaurito ma la seduta veniva egualmente rinviata al pomeriggio.

Il bilancio era finalmente approvato nel pomeriggio, dopo alcune ore di discussione supplementare e trasmesso quindi al Senato che inizierà l'esame domani.

MacDonald salvo per cinque voti

Nuove nomine ministeriali

LONDRA, 13

La cronaca politica e sindacale è oggi ricca di avvenimenti. Il Governo laburista si è salvato con cinque voti di maggioranza; un Ministro è morto improvvisamente; MacDonald ha rimaneggiato il suo Gabinetto e da varie regioni industriali del Paese si preannunciano vertenze e scioperi.

La Camera dei Comuni ha discusso il capitolo delle spese supplementari del Dipartimento delle miniere in relazione all'emolumento annuale dovuto al Presidente della Commissione per la riorganizzazione delle miniere di carbone, che è di 7000 sterline, cioè 2000 sterline in più dell'emolumento del Primo Ministro. Parecchi deputati hanno criticato la cifra ritenendola troppo alta, e un emendamento messo ai voti è risultato con 173 voti a favore del Governo, contro 168. Il Governo si è salvato, grazie all'appoggio di venti liberali, mentre nove laburisti si sono ribellati votando contro di esso.

Il Ministro morto è il Lord del Sigillo Privato Vernon Hartshorn, che fa parte del Gabinetto. Egli è stramazzato a terra nella sua casa nel Galles. Aveva 68 anni ed era un ex minatore. Da giovane aveva infatti lavorato come semplice minatore nelle miniere del Galles. Nel 1921 diventò presidente della Federazione mineraria del Galles meridionale. Era entrato alla Camera dei Comuni nel 1918. Nel primo Gabinetto laburista del 1924 gli venne affidato il portafoglio del Ministero delle Poste, poi fece parte della Commissione Simon per la costituzione indiana ed era succeduto l'anno scorso al Ministro Thomas nella carica di Lord del Sigillo Privato.

Il rimaneggiamento del Gabinetto si riferisce soltanto ad alcune cariche minori rimaste vacanti. A Lord Ponsonby è stato affidato il Ministero del Ducato di Lancaster e ad altre personalità minori sono stati affidati il Sottosegretariato dell'India, rimasto vacante in seguito alla morte di Lord Russel e il Ministero delle Poste, in seguito alle dimissioni di Lord Arnold.

Gandhi fabbrica il sale

BOMBAY, 13

A celebrare la vittoria da lui ottenuta nella vessata questione del sale, Gandhi è partito questa sera per Nawsari da dove domani mattina partirà a piedi per Dandi. Ivi giunto egli fabbricherà il sale sulla spiaggia alla presenza dei volontari. Gandhi non intende affatto compiere con questo gesto una violazione alla legge sul monopolio del sale, perchè egli ora ne ritiene libera la fabbricazione in virtù dell'accordo con Lord Irwin.

Re Alfonso partito per Londra

MADRID, 13

Re Alfonso è partito questa sera per Londra, per visitare la Principessa Beatrice, madre della Regina di Spagna. Si apprende che il Re intende fermarsi a Londra soltanto per breve tempo. Però, anche con questa limitazione, la sua partenza viene interpretata come una prova che la situazione politica si è ristabilita e che la tranquillità è completamente ritornata. Corrono voci che, passando per Parigi nel viaggio di ritorno, il Re intenda incontrarsi con Santiago Alba per tentare un'ultima volta di indurlo a tornare in patria e riprendere una parte attiva alla politica.

I rivoltosi di Jaca

non verrebbero condannati a morte

JACA, 13

I militari che ora sono processati dalla Corte per aver partecipato alla infruttuosa rivolta dello scorso dicembre, sono 77. Per cinque di essi il rappresentante dell'accusa ha chiesto la pena di morte. Sul tavolo del presidente si trova, fra gli altri corpi di reato, la bandiera repubblicana avvolta in fogli di giornale che il capo della rivolta, capitano Galan, spiegò dal balcone del Municipio di Jaca al mattino del 12 dicembre, per proclamare lo stabilimento del regime repubblicano. La repubblica, come è noto, durò esattamente 26 ore e finì con la cattura e la fucilazione del Galan e con l'arresto del pugno dei suoi sostenitori. Si crede generalmente che nessuno degli imputati sarà condannato a morte in vista delle circostanze attenuanti che militano in loro favore. *(United Press).*

I capi militari nel Perù

minacciano una nuova rivoluzione

NEW YORK, 13

Dalle ultime notizie giunte da Lima sembra che la sperata pacificazione del Perù non sia tanto prossima. Si annunzia, infatti, che i capi militari del sud del Perù minacciano una nuova rivoluzione, se il colonnello Jimenez non darà le sue dimissioni dal posto di Ministro della Guerra nel nuovo Governo della Giunta provvisoria di Lima.

La nuova Giunta nelle sue prime dichiarazioni ufficiali ha affermato che per permettere al Paese di ritornare alla normalità costituzionale essa farà sì che le nuove elezioni siano indette al più presto possibile.

Villaggi savoiardi sepolti
nel crollo d'una collina

PARIGI, 13

Lo slittamento del Châtelard, nel massiccio di Bauges, iniziatosi martedì scorso, va assumendo l'aspetto di un vero cataclisma. Immense masse di terra fangosa hanno ieri completamente inghiottito l'agglomerato di Berges e raggiunto il villaggio delle Granges, che si era sperato di poter preservare, deviando con uno sbarramento il movimento della valanga. Ieri è stato fatto saltare un ponte per facilitare questa manovra, ma tutti gli sforzi degli uomini non hanno potuto resistere all'assalto della collina mobile.

La colossale frana

Si tratta di una massa enorme di terra su una profondità di 10 o 15 metri che alla velocità di 50 cm. al minuto scende e si disgrega nel letto prosciugato del torrente Cheran.

La collina situata fra due montagne opponeva un ostacolo al movimento durante la scorsa settimana. Senonchè lo scioglimento della neve ha provocato una nuova riserva di acqua. I villaggi inghiottiti dipendono dal comune di Châtelard, la cui agglomerazione principale non sembra per il momento minacciata.

L'insieme delle colline sui cui si verifica il movimento è valutato a sei milioni di metri cubi. La formidabile ondata scende verso le case di Granges. Si sentono nella montagna sordi brontolii e detonazioni. Si vedono le case avanzare e scomparire improvvisamente nel terreno mobile senza lasciare traccia. Il numero degli evacuati è salito a 125. E' stata a volte necessaria la violenza per strappare questi savoiardi dalle loro case e dalle loro terre. Il lavoro è incessante per raggiungere le case minacciate attraverso mille difficoltà ed enormi strati di neve. Intanto lo spostamento della massa fangosa si è oggi orientato verso tre direzioni. Si spera di riuscire a deviare il corso del fiume il che limiterebbe sensibilmente le proporzioni del disastro.

Spettacoli tragici

Frattanto avvengono degli spettacoli impressionanti. Questa sera al tramonto coloro che si trovavano a monte della località videro improvvisamente sorgere, come se galleggiasse su una superficie liquida una casetta che, trasportata dalla massa, avanzava lentamente con questa. Ma più tardi la sagoma minuscola della casa oscillò sull'orizzonte già buio e poco dopo una nuvola di polvere si alzava dal fango che l'aveva inghiottita.

L'evacuazione delle case più vicine al luogo del disastro si è effettuata questa notte per misure di prudenza. Si teme infatti che le ripercussioni del movimento tellurico propaghino le vibrazioni alla roccia.

La popolazione lavora attivamente per il ricupero di quanto può essere salvato prima che giunga la marea di questa valanga di terra. Le truppe alpine sono accorse sul posto e si occupano notte e giorno al salvataggio delle masserizie. I servizi del genio civile di tutta la regione sono mobilitati e orientano i loro sforzi nelle opere di deviazione del fiume ma la natura sembra ridersi dello sforzo degli uomini, impotenti dinanzi alla grandezza del fenomeno di distruzione.

Il "Deutschland,, a Cherbourg
con 18 ore di ritardo

BERLINO, 13

Il grande transatlantico «Deutschland» è giunto stanotte nel porto di Cherbourg con 18 ore di ritardo. La traversata da New York all'Europa è stata così burrascosa e difficile come mai nel passato. A bordo del «Deutschland» si trovava anche Einstein.

La miniera di Engelsburg inondata

BOHUM, 13

Nella miniera Engelsburg delle miniere riunite di Bohum si è avuto a lamentare un'inondazione preoccupante. Le acque continuano a invadere la miniera, che in gran parte è già allagata. I lavori hanno dovuto essere sospesi. Fortunatamente non si hanno a lamentare vittime umane, perchè la squadra notturna, composta di circa 500 minatori, ha potuto essere messa in salvo in tempo utile.

115 scosse in tre giorni
nella Macedonia serba

BELGRADO, 13

Le scosse sismiche continuano tuttora nella Macedonia serba. Dal giorno 11 fino ad oggi sono state registrate ben 115 scosse, delle quali 7 di eccezionale intensità. La popolazione non vuole ritornare nelle proprie abitazioni temendo qualche nuova forte scossa.

Il Ministro per la Salute Pubblica, Preca, che ha fatto un giro d'ispezione nei territori devastati dal terremoto, ha comunicato ai giornalisti che 850 case sono state completamente distrutte e che altre 2000 hanno riportato danni più o meno gravi. Circa 6000 persone sono rimaste senza tetto.

Il battesimo della Principessina giapponese

TOKIO, 13

Stamane al Palazzo imperiale ha avuto luogo, con le cerimonie degli antichi riti della Corte, il battesimo della Principessa imperiale nata sabato scorso. Le è stato imposto il nome di Atsuko Yorinomiya, che significa «Principessa dell'onestà e dell'obbedienza». *(Radio Stefani).*

Attentato contro un Maharajah

BOMBAY, 13

Il Maharajah di Idar è sfuggito ad un attentato mentre compiva un viaggio in automobile attraverso il suo Stato. Si crede che un vasto complotto sia stato ordito. I congiurati rimprovererebbero al Sovrano la sua cattiva amministrazione. Recentemente un altro Principe regnante, al quale si faceva lo stesso rimprovero, ha abdicato.

La morte di una eroina inglese

LONDRA, 13

La notizia della morte di Anny Scott James, avvenuta a Bruxelles e conosciuta attraverso una pubblicazione necrologica, ha prodotto vivo rammarico in quasi tutta l'Inghilterra, specie negli ambienti militari, ove la Scott infatti era considerata una seconda miss Cavell per la sua assistenza ai prigionieri inglesi durante la guerra, con grave rischio della propria incolumità. Sir Douglas Haig, comandante in capo delle truppe inglesi sul fronte occidentale, più di una volta ebbe a citare nei suoi dispacci il contegno della coraggiosa Scott a beneficio dei prigionieri inglesi.

Allo scoppio della guerra ella viveva a Bruxelles, ove era insegnante di lingua e vi rimase anche dopo l'occupazione della capitale belga da parte delle truppe tedesche. Nonostante che fosse sorvegliata dalle autorità germaniche, la Scott riuscì a fare evadere parecchi prigionieri inglesi. Quando qualcuno di questi, condotti al campo di concentrazione, riusciva a fuggire, si vedeva venire incontro la Scott, che lo forniva di mezzi di travestimento, lo teneva nascosto nella propria abitazione e al momento opportuno lo accompagnava alla frontiera olandese. Dopo aver percorso una ottantina di miglia, giunti davanti ai reticolati attraversati dalla corrente elettrica, la donna forniva agli evasi indumenti isolanti per metterli in grado di attraversare i fili senza pericolo. La Scott riuscì in tal modo a far evadere gran numero di prigionieri senza che le autorità tedesche se ne accorgessero. Durante il passaggio del reticolato, un solo prigioniero rimase fulminato dalla corrente elettrica, ma nessuno cadde vivo in mano del nemico. *(Radio Stefani).*

Un'accusa di lord Strickland
respinta in Assise

MALTA, 13

Dinanzi alla Corte d'Assise presieduta da Sir Arturo Mercieca, si è discussa la causa contro Giovanni Cassar, che lord Strickland accusava di falsa testimonianza, poichè aveva giurato di aver veduto Strickland frequentare riunioni massoniche. I giurati hanno dichiarato all'unanimità il Cassar non reo, ed egli è stato liberato. *(Radio Stefani).*

La politica estera sovietica
e i voti del Congresso di Mosca

MOSCA, 13

Negli ordini del giorno approvati dal sesto Congresso dei Consigli sovietici, dopo la conclusione del dibattito sulle relazioni governative, il Congresso ha invitato il Governo centrale ad aumentare in ogni modo la combattività dell'esercito rosso, perchè presso gli Stati capitalisti sono aumentate le tendenze aggressive e le brame di intervento nelle cose sovietiche. Contemporaneamente il Governo viene invitato a tener fermo alla sua decisa politica di pace.

Il Congresso raccomanda quindi l'ulteriore sviluppo delle relazioni economiche con l'estero, ma nello stesso tempo i più severi provvedimenti di rappresaglia contro quei Paesi che ostacolano il commercio di esportazione sovietico, dando credito alle voci fantastiche che il lavoro in Russia viene eseguito da prigionieri ed altre voci del genere. Per quanto riguarda la politica interna, si approva il rapido ritmo della costruzione socialista dello Stato, raccomandando la continuazione di questa politica, mentre si definisce l'anno in corso come l'anno decisivo per la realizzazione del programma quinquennale.

Una casa crolla a Berlino
per lo scoppio d'un deposito di carburante

BERLINO, 13

Nella Neue Friedrichsstrasse, presso la piazza Alessandro, è esploso stamane un deposito di benzina. Presso il deposito era caduto da un camion un recipiente di benzina, che è andato a cozzare contro una capanna degli operai addetti ai lavori stradali. Nella capanna si trovava una stufa a petrolio. A causa del calore la benzina si è incendiata e dal recipiente si è sprigionata un'enorme fiammata, la quale è andata a lambire la facciata della casa a tre piani. Gli inquilini visto il fuoco scesero immediatamente nella strada. E fecero bene, perchè alcuni secondi dopo il deposito che si trova nello stesso edificio esplodeva con enorme fragore provocando il crollo di una parte della casa.

L'odissea di 14 pescatori
alla deriva su un banco di ghiaccio

BERLINO, 13

I quattordici pescatori estoni che per circa due settimane sono andati alla deriva su un enorme blocco di ghiaccio, sono stati finalmente sbarcati. Le loro condizioni fisiche ed anche morali erano penose. Il loro esaurimento era tale, che per ben poco tempo ancora avrebbero potuto lottare con la morte. Negli ultimi giorni avevano provveduto alle loro necessità alimentari con la scarsa pesca che era loro possibile, senza alcun arnese o mezzo qualsiasi. Essi hanno dichiarato di avere avvistato parecchie navi, senza che i loro segnali fossero da queste notati, prima di essere stati tratti in salvo. Le loro famiglie già da parecchi giorni li piangevano morti. *(United Press).*

Un commissario di polizia ad Amburgo
spara contro un consigliere di Stato

AMBURGO, 13

Il consigliere di Stato Lassally interrogava stamane il commissario di polizia Federico Pohl a proposito della sua partecipazione al movimento nazionalsocialista. Improvvisamente il Pohl estraeva la sua rivoltella e sparava un colpo contro il consigliere che rimaneva ferito gravemente.

Un tentativo di evasione in massa
nelle carceri di Columbus

COLUMBUS (Ohio), 13

Un complotto tendente a far saltare l'edificio delle carceri e provocare così una evasione in massa dei detenuti, è stato scoperto dalle autorità carcerarie. Non si sa come i prigionieri siano venuti in possesso di mine già pronte per l'operazione. Cinque caporioni dell'audace tentativo sono stati posti sotto vigilanza speciale. *(Radio Stefani).*

Nuove insolenze di Lady Houston
contro il Sottosegretario all'Aeronautica inglese

LONDRA, 13

La controversia sulla Coppa Schneider è entrata in una nuova fase, con grande diletto del pubblico per il tono violento con il quale i suoi protagonisti si lanciano improperi a vicenda. Come è noto la milionaria Lady Houston, vedova di un armatore, si era impegnata tempo fa a garantire 100.000 sterline per l'organizzazione della Coppa Schneider in Inghilterra, in seguito al rifiuto del Governo laburista a dare il suo appoggio finanziario.

Fra lady Houston e il Sottosegretario all'Aeronautica, Montague, vi è stato in proposito uno scambio di ingiurie. Lady Houston ha indirizzato ora al Primo Ministro la seguente lettera:

«Un mese fa, quando tutti in Inghilterra, ad eccezione di Montague, si compiacevano del mio atto di aver salvato l'onore della Nazione con il garantire la somma necessaria per rendere possibile la partecipazione dei nostri aviatori alla gara per la Coppa Schneider (una cosa di cui non si è mai sentito parlare in un altro paese, poichè il capo di ogni altro Stato, ad eccezione dell'Inghilterra, sostiene naturalmente la dignità delle forze aeree), questa persona — non oso chiamarlo un gentiluomo — cioè il vostro Sottosegretario all'Aeronautica (un titolo che gli calza come un guanto della mano sinistra gli calzerebbe il piede destro), ritiene opportuno insultare me e la memoria del mio defunto marito. Da allora in poi è stata così grande l'indignazione per il suo volgare e vendicativo attacco contro di me, che ho ricevuto giorno per giorno un numero infinito di lettere con le quali mi si prega di rivolgervi questa domanda: «Eravate a conoscenza o consentiste che il vostro Sottosegretario all'Aeronautica mi insultasse così grossolanamente? E se non sapevate nulla, nella vostra posizione di Primo Ministro dell'Inghilterra, non credete che mi sieno dovute delle scuse per questo trattamento ingiurioso?»».

Un record di Campbell battuto

LONDRA, 13

L'automobilista Giorgio Eyston, pilotando una vetturetta da corsa nel tratto Broockland-Weybridge, ha dichiarato di avere battuto il record attualmente detenuto dal noto asso Campbell.

Le prove degli apparecchi francesi
che parteciperanno alla «Schneider»

PARIGI, 13

Sullo stagno di Berre sono cominciate le prove degli idrovolanti destinati alla preparazione del materiale e del personale per la prossima Coppa Schneider.

L'aviatore Paillard ha iniziato oggi i voli di collaudo dell'idrovolante di alta velocità «Bernard H. V. 42-01», destinato all'allenamento dei piloti designati a rappresentare la Francia nella gara. Sull'apparecchio è stato montato un motore Hispano-Suiza di 900 cavalli, col quale è stata raggiunta una velocità di 430 chilometri all'ora su un percorso di base. In partenza l'idrovolante ha impiegato 17 secondi per staccarsi dall'acqua.

La peste alla frontiera russo-turca

COSTANTINOPOLI, 13

Essendosi verificati alcuni casi di peste nel distretto di Karandagh, in prossimità della frontiera russa, il Governo turco ha disposto che sia rigorosamente vietato il traffico attraverso la frontiera per le merci e le persone provenienti dalla Russia caucasica.

La ridda delle accuse e delle contestazioni
intorno alla misteriosa figura dello "Sconosciuto,,

FIRENZE, 13

Sotto la pioggia, la folla ha atteso per la quarta volta di vedere tra la lunga teoria di magistrati, di giornalisti, di avvocati e di belle donne curiose, passare lo Sconosciuto. Ma, evidentemente, il professore se non ha creduto opportuno intervenire al dibattito quando parlavano i suoi patroni, a maggior ragione ha disertato l'aula oggi, quando i nugoli delle frecce dell'avv. Ferretti avrebbero potuto colpirlo in tutto il corpo ad ogni momento.

Il «vispo Tereso»

Il fuoco di fila del difensore della parte Bruneri è continuato ininterrotto per tutta la mattinata. Riprendendo la sua arringa, l'oratore ricorda una altra deliziosa frase scaturita dal dolce stil novo del professore che, insensibile alle effusioni del figlio Peppino Bruneri, accoglieva il rampollo con freddezza glaciale fingendo di non riconoscerlo e poi lo additava agli amici gratificandolo del nomignolo di «vispo Tereso». Tutta una serie di simulazioni queste, riconosciute tali dalla psichiatria; ma avendo la psichiatria dichiarato simulatore l'uomo di Collegno, ecco che i psichiatri sono messi da parte. Niente Coppola, niente Tanzi, niente Morselli. Si tenta allora di afferarsi alla psicologia: sarebbe come se si chiamasse per un tubercoloso non un medico, ma un chimico, per esaminare lo sputo.

Ma è appunto la psicologia che ha tradito Mario Bruneri. Potrebbe un usciere della Corte d'Appello fare il consigliere? Si farà crescere la barba, modificherà i connotati, ma al momento della sentenza, lì si vede l'uomo. In Bruneri vi è luce ed ombra, ma la luce è da operetta, l'asceta o il soldato. Vi è sempre, per fortuna, un ponte dell'asino nella vita di questa gente, e su quel ponte il nostro uomo è apparso nella sua vera veste di miseria.

La tesi del randagio coincide con l'arrivo in Italia del suocero Francesco Canella. Ma chi è Francesco Canella? In America ha fatto il medico, l'amministratore, il commerciante, portandosi qua e là; rimane in Italia cinque mesi quest'uomo, e non va a trovare lo sconosciuto a Collegno! Si scusa dicendo che gli hanno tagliato ormai la barba! Venendo in Italia si fa annunziare dalla stampa come plurimilionario. Ha parole aspre contro tutti e lo coglie alfine una querela ed una condanna. Ecco chi è il sostenitore di questa beffa del randagio.

A questo punto il Presidente osserva all'avvocato: «Ora basta, venga su un'altra strada».

Un contrattempo diabolico

Proseguendo, l'oratore dice che il ricoverato avendo appreso dai giornali l'arrivo in Italia di Francesco Canella attende il momento opportuno per fare un colpo di sorpresa. Ma ecco il famoso ponte dell'asino ed è lo smemorato che ci casca. Il Procuratore del Re di Torino decide un bel giorno di recarsi a Collegno a visitare e a interrogare lo Sconosciuto. Ma un diabolico — diabolico per Mario Bruneri — contrattempo fa sì che l'alto magistrato perda il treno. Tornando dalla stazione, il caso vuole che si imbatta in un amico, il quale si offre cortesemente di ospitarlo sulla sua veloce macchina e di portarlo a Collegno. Un rapido viaggio e i due signori entrano al manicomio. Bruneri è là che attende pronto a fare il colpo di scena. Ma il destino lo tradisce. Egli che ha saputo dell'arrivo del suocero Francesco Canella in Italia crede senz'altro che l'accompagnatore del magistrato sia il suocero e si avanza con grande sussiego verso il nuovo venuto, lo abbraccia, esclamando a gran voce: «Il sangue non mente».

Il cattivo sangue aveva, invece, mentito e davanti all'indifferenza del signore che lasciò lo smemorato nella sua illusione, Mario Bruneri rimasto nuovamente solo dà in ismanie e non si perita, parlando con i compagni, di scagliare qualche ingiuria all'indirizzo del suocero glaciale. Egli aveva saputo dei contrasti fra il vero Giulio Canella e la signorina Giulia al tempo del fidanzamento e quindi del matrimonio; e di fronte a quello che egli crede un immutato atteggiamento dell'uomo, scatta e al maresciallo Zigrini osserva: «Sempre duro, sempre duro quel pescecane di mio suocero; oh. datemi una tazza di tè, perchè io possa digerire questo pescecane!».

L'impressione di padre Gemelli

L'oratore passa quindi a confutare i pretesi riconoscimenti durante le peregrinazioni nel Veneto. Tutta gente che getta là parole e nulla più. E le deposizioni sono piene degli stessi errori dei quali sono cosparse le pagine del ricoverato di Collegno.

Quale cultura! Chiestagli la data di nascita di Virgilio risponde che il vate nacque sotto il regno di Giulio Cesare; e poichè gli interroganti sorridono, corregge: «No, sbaglio, è nato sotto Augusto, il vincitore delle Gallie».

Un'ignoranza suprema contraddistingue il n. 44170. Altro che parentesi mnemonica! E' una parentesi che durerà tutta una vita. Lo stesso padre Gemelli esce da un colloquio esterrefatto per l'ignoranza infinita del ricoverato. Bruneri, che se ne accorge, corre ai ripari e poco dopo presenta un saggio, nientemeno, sulla Trinità. Ma si tratta di un nuovo furto. Il n. 44170 ha sottratto un volume dello scrittore francese Nicolas alla biblioteca del manicomio e lo ha saccheggiato malamente. Il libro, cerca e ricerca, è ritrovato sotto il materasso che sa i riposi dell'obeso corpo dello sconosciuto.

Repliche del prof. Carnelutti

La seduta è ripresa alle 15 ed il Presidente dà la parola al prof. Carnelutti che, replicando al patrono di parte Bruneri, afferma come egli ritenga già vinta la causa.

Se si deve parlare di stranezze a proposito della tesi che tende a riconoscere il professore Canella nello sconosciuto, anche la sparizione e la riapparizione del Bruneri sono fatti abbastanza strani. La verità è che l'enigma dello Smemorato esiste veramente. Se così non fosse i bruneriani potrebbero risparmiarsi i fiumi d'eloquenza che invece profondono.

L'oratore continua sostenendo che la Cassazione rimproverando alla Corte di Torino di non aver ammesso prove in contraddittorio giustifica la richiesta di tutte quelle che possono portare alla identificazione, compresa la prova del sangue e compresa quella dattiloscopica, che deve essere ripetuta davanti al giudice istruttore.

L'avvocato produce poi un telegramma della signora Taylor, nel quale si afferma avere ella conosciuto il prof. Canella nel 1913 ed averlo poi reincontrato a Milano dieci anni dopo; ed era una lettera della stessa che riferisce un colloquio con don Luigi Re. Circa le testimonianze relative al randagio, l'avv. Carnelutti osserva che esse vengono criticate dalla parte avversa — fatto nuovo nella giurisprudenza italiana — prima di udire i testimoni. In proposito dà lettura di una del dott. Domenico Civith di Treviso, il quale afferma di aver incontrato in una via di quella città nel 1925 un mendicante vestito da soldato, dall'aspetto molto abbattuto, che somigliava perfettamente al prof. Giulio Canella.

Esame dei dati somatici

Si ha una breve sospensione nella seduta, quindi si riprende la discussione con l'arringa dell'avv. on. Ungaro, terzo patrono di parte bruneriana.

«I nostri avversari — comincia l'oratore — chiedono che la causa venga riaperta per l'ammissione di nuove prove testimoniali. La parte bruneriana si oppone acchè questa domanda venga accolta, non per contrastare il cammino della verità, bensì perchè la verità è già stata ampiamente provata».

L'oratore prende, quindi, in esame i dati somatici di Mario Bruneri e dice: «Ho qui tre cartine corrispondenti alle tre volte nelle quali Mario Bruneri fu arrestato e condotto in prigione: 27 gennaio 1920; 20 luglio 1920; 12 gennaio 1922. Ciascuna di queste cartine porta i connotati dello Sconosciuto. Tutte e tre recano che il nominato Mario Bruneri ha occhi celesti, capelli biondi, corporatura massiccia. Per ciò che riguarda la forma del volto ci troviamo di fronte invece a tre indicazioni che riassumono le tre varietà di forme, alle quali può atteggiarsi il volto umano: il 27 gennaio 1920 Mario Bruneri ha il volto ovale; nel luglio dello stesso anno lo ha rotondo; nel gennaio del 1922 il suo viso si è allungato. In una volta successiva forse lo avrebbe avuto quadro! Sciocchezze! — esclama l'oratore. — Tutte queste cose non dimostrano nulla contro il valore dei documenti, nè in favore delle testimonianze. Non occorrono altre testimonianze.

La radioscopia del torace

Vi anticiperò, continua l'oratore qualche notizia sulle perizie prodotte dagli avversari. L'avvocato prende quindi in esame i dati che si riferiscono alla statura dello Sconosciuto e a quella di Mario Bruneri. E' noto che nel libro «Alla ricerca di me stesso» il sedicente Giulio Canella dichiara che a 22 anni, al tempo della leva, la sua statura era di metri 1.77. A Collegno dopo 22 anni era alto metri 1.73 ed a Verona dopo altri 2 anni e mezzo metri 1.74 e mezzo. Non voglio misurare il centimetro a nessuno, continua l'oratore; mi limiterò ad osservare che nel ricoverato di Collegno che misura metri 1.73 è assai più facile riconoscere Mario Bruneri, che a 20 anni, secondo il foglio matricolare, misurava metri 1.72 e mezzo anzi che il prof. Canella che a quella stessa età era alto metri 1,77.

L'oratore passa quindi a dare dettagli impressionanti sulle caratteristiche dello Sconosciuto. I capelli di Canella erano biondi, quelli del ricoverato sono grigi. Nel foglio matricolare di Bruneri si osserva che la dentatura è guasta e al pazzo di Collegno si estraggono ben cinque denti guasti.

Il patrono bruneriano parla quindi del contagio luetico di cui era affetto Bruneri. Gli avversari conclamano che tale contagio non venne riscontrato nell'uomo di Collegno, avendo la reazione Wassermann dato esito negativo. Ciò è vero, dice l'oratore, ma è vero anche che un'altra reazione assai più severa di quella Wassermann ebbe ben quattro volte risultato positivo. E si pensi ora che quest'uomo, pur conoscendo la propria intima miseria, ha occupato il talamo di una innocente!

La fronte dello «Sconosciuto»

Sottoposto a narcosi a Collegno, lo sconosciuto non rivelò di essere Mario Bruneri — osservano ancora gli avversari. — Ma rivelò forse di essere Canella? Nulla, egli rivelò: ed allora perchè ritentare un vano esperimento? Ancora: Bruneri aveva la fronte bassa e Canella invece spaziosa. Poichè il n. 44170 non aveva davvero una nobile fronte, si è osato affermare che quando si sta per diventare scemi incominciano a ricrescere i capelli sulla fronte. Sarebbe dunque l'idiozia un rimedio contro la calvizie? Eppure, esclama melanconicamente l'oratore, gli avversari chiedono su questa vantata ed assurda possibilità degli scemi, ben tre perizie. Vogliono scherzare forse, no, parlano sul serio.

L'avv. Ungaro interrompe a questo punto l'arringa perchè sono già le ore venti. Domani, terminata l'arringa Ungaro, replicherà il prof. Cammeo e quindi l'avv. Farinacci.

Una banda di falsificatori
arrestata a Milano

MILANO, 13

In questi giorni la polizia tributaria del Circolo di Finanza di Milano, ha compiuto una brillantissima operazione. Il maggiore cav. Badini, dirigente della polizia tributaria, ha accertato che in città e nella provincia venivano smerciate su vasta scala marche da bollo false per la tassa di scambio da 150 lire cadauna. Le marche erano imitate alla perfezione, in modo da trarre in inganno anche i più esperti.

Il maggiore Badini, dopo non facili indagini, è riuscito ad individuare e ad assicurare alla giustizia uno degli affiliati alla criminosa banda. L'arrestato è certo Emilio Semiani fu Alfredo, di 25 anni, abitante nella nostra città in via Gransasso 32. La cattura è avvenuta nello studio di un industriale milanese, mentre il Semiani cercava di spacciare un grosso stock delle famose marche a prezzo di favore e precisamente col 50 per cento di sconto sul prezzo di lire 150. Tradotto all'Ufficio di polizia tributaria, il Semiani, dopo un lungo interrogatorio, ha finito per confessare e perquisito è stato trovato in possesso delle marche false. Ha dichiarato di essere stato incaricato dello spaccio da tale Luigi Coccia, di 41 anni, dimorante in corso Ticinese 71. Dopo pazienti appostamenti anche costui è stato rintracciato dagli agenti di finanza in una bottiglieria del centro.

Il Coccia a sua volta ha rivelato di essere l'emissario dei fratelli Bodega, dimoranti attualmente a Bellinzona. Avuta la rivelazione, il maggiore cav. Badini è riuscito ad individuare con precisione i famosi fratelli Bodega. Il cav. Badini, fingendosi commerciante in automobili, proponeva un lucroso affare ai fratelli Bodega, dando loro un appuntamento in un garage della nostra città. I due fratelli attratti dal miraggio del lucroso affare, non ebbero dubbi e venuti a Milano si recarono all'appuntamento. Il convegno era fissato in un garage di Porta Venezia, ma invece del negoziante i due trovarono il maggiore Badini e alcuni agenti che li hanno arrestati, traducendoli all'ufficio di polizia tributaria, dove i due hanno finito per ammettere la loro colpa ed i rapporti esistenti col litografo Buzzi.

Il Buzzi non è nuovo alle cronache nere. Egli risulta, infatti, colpito da mandato di cattura dovendo scontare quattro anni e mezzo di reclusione inflittagli dal Tribunale di Napoli per spaccio di marche da bollo e valori bollati sottratti nel 1924 negli uffici di Stato di quella città da audaci ladri. Quel furto aveva recato allo Stato un danno di ben 32 milioni.

Mentre si attende l'esito delle pratiche iniziate dalla polizia Svizzera, la stessa polizia tributaria ha proseguito nelle indagini a Milano, riuscendo a scoprire altri complici.

Il nome del pioniere Rosati
a una città nord-americana

ROMA, 13

Si ha da New York che è stata accolta con viva soddisfazione negli ambienti italiani la notizia che la città di Krovlview, nel Missouri, ha cambiato il suo nome in quello di Rosati. Tale cambiamento è avvenuto a ricordo del grande pioniere italiano Giuseppe Rosati che, nato a Sora (Frosinone), spiegò nella prima età del secolo scorso in tutta la vallata del Missouri la sua attivissima missione religiosa, fondando il Collegio di S. Maria, l'Accademia e la Casa per ragazze indiane. Nel 1827, divenuto Vescovo di S. Luis, cooperò con i Gesuiti alla fondazione dell'Università di quella città.

36.000 operai occupati in febbraio
lungo le strade statali

ROMA, 13

Dal prospetto mensile compilato dall'Azienda autonoma statale della strada risulta che durante il decorso mese di febbraio furono impiegati in media lungo le strade statali 36.073 operai, così suddivisi per compartimento: Lazio e Umbria 2558, Toscana 2592, Piemonte e Liguria 3651, Lombardia 2349, Venezia Tridentina e Cadore 1883, Venezia Giulia e Friuli 2884, Veneto 481, Emilia e Romagna 666, Marche e Abruzzi 3220, Campania e Molise 3020, Puglie e Basilicata 4687, Calabria 3230, Sicilia 3237, Sardegna 1615.

Voli di Balbo intorno a Cortina
su un apparecchio munito di pattini

CORTINA, 13

Quest'oggi l'ing. Gino Colombo, qui giunto ieri con un apparecchio munito di ruote e pattini per l'atterraggio sia sul terreno che sul ghiaccio, ha compiuto arditi voli sulla zona cortinese e centri viciniori eseguendo riuscitissimi esperimenti di decollaggio sulla superficie completamente ghiacciata del laghetto di Misurina.

Il Ministro dell'Aeronautica on. Italo Balbo preso dalla nostalgia del volo ha voluto, nonostante si trovi a Cortina per un breve periodo di riposo dopo la gloriosa trasvolata atlantica, sorvolare la meravigliosa zona dolomitica, con un apparecchio militare munito di pattini, della squadriglia che attualmente si trova a Dubiacco. Il Generale Balbo ha volato lungamente su Cortina, Misurina e Pieve di Cadore facendosi vivamente ammirare dalla colonia villeggiante per le ardite evoluzioni e i riuscitissimi atterraggi e decollaggi.

Per i militari della classe 1910
che hanno prestato precedente servizio

ROMA, 13

Il Ministero della Guerra, avvalendosi della facoltà consentitagli dall'articolo 109 del Testo unico delle leggi sul reclutamento del R. Esercito, determina che i militari arruolati con la classe 1910, iscritti alla ferma ordinaria di leva e non vincolati a ferma speciale, i quali siano muniti del requisito dell'istruzione premilitare e che, anteriormente alla loro chiamata alle armi, abbiano prestato un precedente servizio, siano inviati in congedo appena abbiano complessivamente compiuto 15 mesi di servizio, compreso quello prestato anteriormente alla chiamata.

Il dividendo dell'Istituto italiano
di credito fondiario

ROMA, 13

Oggi ha avuto luogo in Roma l'assemblea generale ordinaria degli azionisti dell'Istituto italiano di credito fondiario. Assistevano i consiglieri, i sindaci, il direttore generale sig. Di Nola ed il commissario governativo Ventura. Gli azionisti intervenuti, in persona o per procura, rappresentavano 36.899 azioni sopra le 120.000 che formano il capitale emesso e versato di lire 60.000.000. La assemblea, udite le relazioni del Consiglio e dei sindaci, ha approvato ad unanimità il bilancio, il conto rendite e spese e la ripartizione degli utili. E' stato assegnato il dividendo di lire 30 per azione, come nell'anno decorso, pagabile il 16 corrente presso la sede dell'Istituto di Roma e presso le filiali della Banca d'Italia.

Il "Foglio d'Ordini,, della Marina

ROMA, 13

Il *Foglio d'ordini della Marina* pubblica che, con decreto in corso di registrazione, l'Ammiraglio di divisione Aurelio Bellemi è, per limiti di età ed anzianità, di servizio, collocato in ausiliaria.

I mercati all'ingrosso del pesce
Proposte dell'Ente della cooperazione

ROMA, 13

Alla riunione indetta dal Ministero dell'Agricoltura e Foreste per la disciplina dei mercati all'ingrosso del pesce, il rappresentante dell'ente della cooperazione ha proposto alcuni provvedimenti che si possono così riassumere.

1) Organizzare con sollecitudine, secondo le norme stabilite dal decreto legge 4 aprile 1929, n. 927, tutti i mercati all'ingrosso del litorale e delle città interne;

2) Concentrare, per ridurre le spese di mercato, in un solo istituto bancario e precisamente presso la Banca Nazionale del Lavoro, i servizi cassa di tutti i mercati del pesce;

3) Concessione di premi a tutte le cooperative di pescatori che riescano ad attrezzarsi per spedire la produzione in qualunque mercato senza l'intervento dei pescatori locali;

4) Affidare la gestione dei mercati di pesce ai Comuni o alle cooperative, escludendo così in maniera assoluta dalla gestione stessa i privati o società che si prefiggono scopi speculativi;

5) Costituire un ufficio centrale avente lo scopo di coordinare l'attività dei vari mercati e segnalare ad ogni mercato le possibilità di convogliare la produzione in esuberanza in altra località;

6) Obbligare ogni pescivendolo di rifornirsi unicamente al mercato all'ingrosso e ciò allo scopo di potenziare il mercato stesso e di evitare ogni manovra diretta a sabotarne il funzionamento.

Il trattamento di ausiliaria per gli ufficiali
dei gradi di colonnello e Generale

ROMA, 13

Il *Giornale Militare* pubblica una circolare contenente norme esecutive per la prima applicazione della legge 8 gennaio relativa al trattamento di ausiliaria per gli ufficiali dei gradi di colonnello e Generale collocati in tale posizione direttamente dal S. P. E.

La circolare stabilisce che le domande di collocamento in ausiliaria col nuovo trattamento da parte degli ufficiali, di cui all'art. 2 della legge suddetta, potranno essere presentate in qualunque momento dell'anno, purchè concorrano le condizioni ed i limiti prescritti dall'anzidetto articolo. I colonnelli che ritengano di poter ottenere il trattamento contemplato dall'art. 4 della legge 8 gennaio 1931, dovranno inoltrare al Ministero della Guerra domanda nella quale segneranno il decreto con cui furono investiti del comando di reggimento od unità equivalente, il decreto relativo alla cessazione di tale comando, la data di effettiva assunzione o cessazione del comando in linea, il reggimento nonchè la Brigata od unità corrispondente di cui faceva parte, e la grande unità dalla quale dipendeva ed ogni altra indicazione idonea a comprovare che tale comando fu tenuto in linea per un periodo di almeno 3 mesi. Gli ufficiali contemplati nell'art. 6 della precitata legge, dovranno seguire anch'essi il tramite gerarchico per la presentazione delle domande, che dovranno essere trasmesse al Ministero della Guerra con le indicazioni di legge suaccennate e coi pareri delle autorità territoriali.

Il figlio del sen. Tittoni dal Re

ROMA, 13

L'ing. Antonio Tittoni è stato ricevuto in udienza privata da S. M. il Re, al quale ha rimesso le insegne dell'Ordine della SS. Annunziata già appartenenti al defunto suo genitore sen. Tittoni.

Camicie nere friulane
all'ordine del giorno

ROMA, 13

Il *Foglio d'Ordini* della Milizia reca tra le altre, la seguente citazione:

Caposquadra Fabio Taboga, della 62.a Legione «Isonzo»; CC. NN. Adelchi Grion, Agostino Taboga e Quinto Michelloni, della 55.a Legione alpina friulana: «Accorsi per primi dove erasi sviluppato un violento incendio, si esponevano a serio pericolo cooperando nell'opera di salvataggio del materiale ed in quella di spegnimento e isolamento del fuoco. Leproso di Premariacco - 6 gennaio 1931».

Bollettino militare

ROMA, 13

Fanteria. Colonnelli: Simone, cessa carica presidenza Tribunale militare di Palermo ed è trasferito truppe coloniali Cirenaica. Tenenti colonnelli: Losito, 61.o fant., è trasferito 29.o fant. e nominato aiutante di campo 25.ma Brigata fant.; Martinelli, comando Distretto Monza, è trasferito 7.o fant.; Guasco, 77.o fant., è trasferito Distretto Sondrio; Ragozzino, comando Distretto Sondrio, è trasferito 46.o fant.; Bernardini, comando Divisione Milano, è trasferito 47.o fant.; Mori, comando Divisione Piacenza, è trasferito 65.o fant.; Barracini, 61.o fant., aiutante di campo 8.a Brigata fant., è trasferito 62.o fant.; Clementi, 11.o fant., è trasferito 61.o fant. e nominato aiutante di campo 8.a Brigata fant.; Scalise, 54.o fant., cessa carica aiutante di campo 2.a Brigata fant.; Deltetto, 63.o fant., è nominato aiutante di campo 2.a Brigata fant.; Sascaro, 2.o fant. è nominato aiutante di campo 13.a Brigata fant.; Sprega, 2.o fant., cessa carica aiutante di campo 13.a Brigata fant.; Zuchegna, 22.o fant., è trasferito 37.o fant.; Ginobbi, 18.o fant.; è trasferito 4.o fant.; Del Gesso, comando Distretto Venezia, è trasferito 5.o fant.

Artiglieria. Colonnelli: Ignesti, 7.o pesante campale, è trasferito Direzione artiglieria Corpo d'Armata Udine; Froio, ten. col. Direzione artiglieria Corpo d'Armata Udine, è trasferito 4.o pesante.

Corpo amministrazione. Tenenti colonnelli: Della Valle, Legione CC. RR. Padova, è collocato in ausiliaria; Bertini, è incaricato insegnamento Scuola applicazione fanteria.

Bollettino meteorologico

	Press. barom.	Temp. mass.	Temp. min.	Stato del cielo e del mare
Trieste	752.5	11	3	coperto, grosso
Roma	745.6	15	10	cop., legg. mosso
Torino	754.2	10	2	coperto
Milano	754.1	10	2	coperto
Genova	748.0	14	6	coperto, mosso
Venezia	752.6	9	4	cop., legg. mosso
Firenze	748.7	14	6	piovoso
Ancona	751.0	9	4	cop., legg. mosso
Bologna	753.8	9	3	piovoso
Napoli	744.9	18	13	coperto, mosso
Taranto	748.7	19	13	cop., legg. mosso
Palermo	749.9	19	15	cop., legg. mosso
Catania	750.5	24	13	coperto, mosso
Cagliari	750.7	16	10	sereno, mosso
Tripoli	754.2	35	23	sereno, legg. mosso
Messina	749.9	23	15	coperto, grosso
Trento	754.8	7	—2	coperto
Fiume	751.0	12	4	coperto, mosso
Bari	746.5	19	11	cop., legg. mosso
Sanremo	749.2	14	11	coperto, calmo
Bengasi	759.8	33	22	½ cop., legg. mosso
Rodi	763.4	19	14	½ cop., legg. mosso

Previsioni del tempo. Situazione barica: L'anticiclone si mantiene sull'Islanda, mentre su quasi tutta l'Europa perdura il regime ciclonico con vari centri, anche profondi: uno a nord dell'Irlanda, un altro sulla Finlandia e due sulla regione mediterranea, l'uno presso le Baleari, l'altro sul basso Tirreno. Probabilità: La situazione dominante manterrà il tempo generalmente perturbato, soprattutto sull'Italia centrale, meridionale e sulle isole, avvicendamenti annuvolamenti, acquazzoni, anche accompagnati qua e là da manifestazioni temporalesche e rasserenamenti. Meno variabile sarà il tempo sulle regioni settentrionali, dove il cielo in prevalenza sarà nuvoloso con qualche pioggia presso l'arco alpino appenninico. Predomineranno venti grecali sull'alta Italia, quasi forti sull'Istria, deboli o moderati altrove, intorno sud moderati o quasi forti sul resto della Penisola e sulla Sicilia. Sulla Sardegna venti e raffiche da varie direzioni. Temperatura in aumento sulle regioni meridionali, quasi stazionaria altrove. Mare: moto ondoso in generale aumento.

COMUNICATI *)

Cooperative Operaie

In tutte le nostre macellerie

A PREZZI MOLTO BASSI

VITELLO

nostrano freschissimo

Parti anteriori	Lire	6.40
Rognolata, costolette	»	7.20
Coscia	»	8.—
Polpa di spallotto	»	9.60
Polpa di coscia	»	10.60

Questi prezzi saranno in vigore soltanto

OGGI SABATO

Inoltre:

MAIALE

nostrano freschissimo

Coscia, spalla	Lire	6.—
Lardo	»	4.80
Testa, ritagli ecc.	»	3.60

CARNE BOVINA CONGELATA

Prima qualità

L. 4.— L. 5.40 L. 6.40 il kg.

CONIGLI a L. 6.40

Agnello - Pollame - Trippe ecc.

SALA TINA DI LORENZO

VIA S. NICOLO' 7

OGGI, sabato 14 corr., dalle 21 in poi

Grande Veglia di Mezza Quaresima

Nuove sorprese di grande attualità
Cotillon di speciale attrazione

Domani, domenica
solito TE' DANZANTE, dalle 17 alle 21

OGGI, alle ore 18

ASTA

Candelabri Impero, piatto argento, quadri Grimani, Zangrando, Gobelin, tappeto persiano 3x3.60, specchio Murano, pelle leopardo, armadio antico, tappeto linoleum 2x3, servizi tavola, caffè, armadio con specchio, credenza, salotti, modiglioni, caffettiera espresso, stufe elettriche, grammofono, bilancia ecc.

GALLERIA VIANELLO
Via S. Caterina N. 11 - Telefono 76-86

GABINETTO DENTISTICO

dott. Schäffer Medico-dentista
Piazza Goldoni 3, I piano
Dentiere senza palato — Nuovo sistema americano — Facilitazioni di pagamento

Dr. A. de NICOLA

MALATTIE VENEREE E CUTANEE

TRIESTE Corso Vittorio Emanuele III, 41
Riceve: 8-9, 11-13, 15-19
Il giovedì solo fino ore 15.
MONFALCONE - Via Duca d'Aosta, N. 37
Giovedì 17-18 - Domenica 9-10.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma, quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Gli abbonamenti al «Piccolo» per Trieste si ricevono in Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra.

CRONACA DELLA CITTÀ

Importanti decisioni della Consulta

L'aggio per l'imposta sui consumi - Il nuovo accordo con l'impresa Minolfi-Cavallaro per il Teatro Verdi

Alle 19 di ieri sera sotto la presidenza del Podestà sen. Pitacco, ha avuto luogo l'adunanza della Consulta municipale. Fra gli argomenti oggetto di discussione, i più importanti sono stati:

1) Determinazione della misura dell'aggio da corrispondere alla Società Finanziaria Trezza per la riscossione dell'imposta di consumo.

2) Alienazione di terreno all'Amministrazione provinciale per la costruzione di una nuova caserma legionale dell'Arma dei RR. CC.

3) Domanda dell'Impresa Renzo Minolfi e Co. S. A. e Ignazio Cavallaro per concessione di dote per la gestione del Teatro Comunale G. Verdi nel periodo dal 1.o dicembre 1931 al 30 novembre 1932.

La determinazione dell'aggio all'impresa Trezza

Com'è noto, fin dal 1.o aprile dello scorso anno il regio decreto del 20 marzo, riguardante i dazi di consumo e il relativo sistema di riscossione, venne applicato in pieno, per cui sparirono anzitutto le antiche barriere daziarie. Non solo: ma fu adottata una tariffa diversa della precedente, nonchè mutato il nome alla particolare attività affidata alle vecchie imprese le quali divennero perciò uffici per le imposte di consumo, rimanendo sempre sotto il controllo dei rispettivi comuni.

Le conseguenze del nuovo sistema

Sugli scopi che con tale trasformazione si prefiggeva di raggiungere il Governo Nazionale, abbiamo a suo tempo detto diffusamente. Più che altro si trattava di eliminare una vecchia bardatura, la quale indiscutibilmente, di fronte al conseguito aumento dei traffici interni, rappresentava un anacronismo. E d'altra parte s'intese unificare i criteri applicativi di quella categoria di imposte che per la loro natura hanno un raggio assai più esteso di tutte le altre, gravando esse sulla massa della popolazione.

In base a ciò i contratti esistenti fra i comuni e le imprese alle quali era affidato il compito della riscossione delle imposte sui consumi, vennero risoluti. Se non che il decreto relativo prescriveva che i nuovi contratti dovessero essere conclusi con le stesse imprese, alle condizioni che la mutata situazione emergente dall'applicazione del decreto in discorso, suggeriva. In altri termini: in base alla nuova tabella dei generi di consumo colpiti dalla relativa imposta, nonchè della trasformazione del sistema di riscossione, le entrate dei comuni subivano una riduzione abbastanza sensibile nei confronti del passato, riduzione che, naturalmente, si ripercoteva sulle imprese le cui prestazioni erano compensate da un aggio convenuto. D'altro canto, per il cambiamento delle modalità di riscossione e precisamente per l'abolizione delle barriere nonchè della cinta daziaria così com'era, si rendeva possibile una relativa riduzione di personale, economia questa che col gennaio 1931 divenne ancora maggiore in seguito alla riduzione degli stipendi e dei salari ai dipendenti delle imprese stesse per l'adeguamento del costo della vita a quota 90. Il contratto quindi nel caso di Trieste con la Ditta Trezza, dovette essere riveduto nei riguardi della misura del compenso rappresentato dall'aggio sulle riscossioni. E' bene notare che il precedente contratto, della durata di cinque anni a datare dal 1924 al 1.o gennaio 1929, era stato prorogato per altri cinque anni, talchè in atto la ditta Trezza ha diritto all'appalto delle imposte di consumo fino al termine del 1938.

L'aggio precedente era del 15 per cento sulle riscossioni lorde, non compreso il dazio sul gas e sull'energia elettrica che veniva riscosso direttamente dal Comune. In base al decreto reale che regola le nuove modalità sul sistema di riscossione, anche le imposte sul gas e sull'energia elettrica rientravano nell'ambito delle percezioni affidate all'impresa.

I gettiti precedenti

La situazione precedente offriva i dati seguenti:

I dazi soppressi nel 1929 avevano reso in cifra arrotondata lire 37.600.000. Secondo le quantità daziate nel 1929 per i generi assoggettati nel 1930 all'imposta di consumo, questa, con l'applicazione delle nuove aliquote, avrebbe dovuto rendere circa lire 33.000.000. Se non che all'atto pratico si verificarono ulteriori riduzioni nei consumi, determinate fra l'altro dal fatto che la speranza della totale abolizione del dazio aveva indotto i negozianti a limitare l'introduzione dei generi di consumo nel Comune, al puro indispensabile.

Nei primi tre trimestri di esperienza, a contare cioè dal 1.o aprile al 31 dicembre 1930, le riscossioni raggiunsero la cifra di 20.839.000 lire, cosicchè, fatte le debite proporzioni, è da presumere che l'introito totale per un anno si aggirerà intorno a 28.000.000 di lire. Il bilancio preventivo del Comune infatti, alle entrate e precisamente a quelle derivanti dall'imposta sui consumi, ha iscritto tale cifra, la quale è servita di base per le trattative tra il Comune e la ditta Trezza per la fissazione del nuovo aggio.

In seguito a una preventiva discussione, avvenuta in seno alla Consulta, questa su proposta del Podestà nominava una commissione presieduta dal Podestà stesso e composta dai signori comm. Angelo Fano, cav. Salvo, cav. Oblath, dott. Froglia e sig. Sponza, con l'incarico di procedere a un particolareggiato esame delle spese di gestione e quindi poi proporre alla Consulta stessa la misura dell'aggio da assegnare all'impresa. La commissione esaurì il proprio compito con esemplare diligenza. Ogni capitolo di spesa da parte della ditta assuntrice, venne con meticolosa cura analizzato e discusso, per cui, dopo una serie di laboriose sedute, si potè addivenire alla fissazione di un doppio aggio: l'uno, riflettente la gestione dello scorso anno, del 13.25 per cento; l'altro per gli anni susseguenti nella misura del 17.75 per cento.

Le conclusioni

Senza bisogno di rilevare qui le cifre proposte dall'impresa, è debito di giustizia convenire che questa, durante le trattative, dimostrò quella larghezza di vedute, compatibile, come è facile intendere, con le necessità di garantire i propri interessi. Soprattutto diede prova di buona volontà e di comprensione della nuova situazione, creatasi col mutare dei fattori generali dell'economia cittadina. Fra i due aggi c'è la differenza del 0.50 per cento che trae la sua ragione dalle minori uscite dal 1.o gennaio in poi, in seguito alla riduzione degli stipendi e delle spese di carattere generale, sempre per l'adeguamento a quota 90.

Nei confronti dell'antico aggio la differenza è rispettivamente dell'1.75 e del 2.25 per cento. Se si fosse applicato l'aggio del 15 per cento, così com'era in passato, il servizio, per 28 milioni d'incasso lordo, al Comune sarebbe costato 4.200.000 lire; con l'aggio del 12.75 per cento, viene a costare, invece, 3.600.000 lire, con un'economia quindi per il Comune pari a lire 600.000.

L'aggio del 12.75 rimane fissato fino alla percezione di 29 milioni. Per le somme che eventualmente superassero tale cifra, l'aggio verrebbe ridotto al 9 per cento. Infine: se gl'incassi totali diminuissero in modo da scendere al di sotto dei 26 milioni, l'aggio sarebbe riveduto.

Resta fermo d'altra parte l'obbligo dell'impresa di anticipare a titolo di prestito al Comune la somma di un milione per tutto il tempo che durerà l'appalto.

Questi i termini della proposta presentata ieri sera dalla commissione di studio alla Consulta, proposta che è stata approvata. I vantaggi ottenuti dal Comune, grazie all'opera intelligente e sperimentata della commissione di studio nonchè alla buona volontà dei rappresentanti dell'impresa, sono tali da far risentire un sensibile beneficio al bilancio generale, la qual cosa sarà certamente appresa con soddisfazione dalla cittadinanza.

Gli altri argomenti

Sul secondo punto, consistente nella cessione del terreno all'Amministrazione Provinciale, la Consulta espresse il parere che il prezzo offerto non fosse conveniente agl'interessi del Comune. Conseguentemente ha dato incarico al Podestà di continuare le trattative con la Provincia con l'intento di ottenere un prezzo migliore.

Il terzo punto diede luogo a vivace discussione. Secondo qualche membro della Consulta, alla dote per la gestione del Teatro Verdi per l'anno compreso tra il 1.o dicembre 1931 e il 30 novembre 1932, il Comune avrebbe dovuto applicare la riduzione del 10 per cento così come è avvenuto — media 12 e 8 per cento — per tutti gli stipendi, salari e forniture diverse. E' prevalso, infine, il criterio che la dote dovesse essere considerata come sussidio di carattere straordinario la cui entità attuale è abbastanza modesta, per cui, oltre alla concessione del Teatro all'impresa Renzo Minolfi e Ignazio Cavallaro per l'anno in discorso è stata approvata la dote nella misura dello scorso anno.

L'adunata artigiana

per la visita dell'on. Buronzo

Per dare solennità all'inizio dell'attività delle botteghe-scuola, e per inaugurare la nuova sede della Federazione artigiana, l'on. Buronzo sarà a Trieste martedì 17 corr.

Questa nuova attività che le forze artigiane iniziano, rispondendo a una perfetta armonia di equilibrio nella distribuzione delle forze artigiane, rappresenta un'opera di organizzazione che, affrontando con vedute vaste e con sistemi diligentemente studiati e realizzati, i problemi economici ed artistici nel campo della produzione artigiana, offre all'artigiano una tutela tanto morale che materiale la quale, fraterna ed entusiasta, è tutta vibrante di fresca poesia e tutta illuminata di fervido amore.

La Segreteria provinciale delle Comunità ha inviato a tutti gli iscritti la seguente circolare, con il programma delle manifestazioni:

«La Segreteria provinciale avrà l'onore di ospitare nei giorni 17 e 18 corr. l'on. Buronzo, massimo gerarca dell'artigianato italiano, che viene a Trieste per inaugurare la nuova sede artigiana di via Roma, le botteghe-scuola, il Dopolavoro artigiano.

Ogni artigiano deve sentire il dovere di essere presente alle manifestazioni di omaggio al capo che porta a Trieste la sua ambita parola di incitamento a perseverare nell'organizzazione voluta dal Governo, per lo scopo precipuo di valorizzare l'artigianato e renderlo degno delle antiche tradizioni.

Programma delle manifestazioni. Martedì 17 corrente - Ore 11: Visita alla Mutua artigiana del legno. Ore 12: Inaugurazione della nuova sede artigiana e della biblioteca (obbligo d'intervento). Ore 15: Gita a Redipuglia e scoprimento di una targa dell'artigianato; quota di partecipazione lire 11. Ore 20: Conferenza dell'on. Buronzo per iniziativa della Federazione fascista delle Comunità artigiane d'Italia e del Dopolavoro artigiano, nella sala massima del Circolo Artistico, via Coroneo 16 (obbligo d'intervento). Ore 21: Rancio artigiano nella Trattoria Cimetta, piazza S. Giovanni. Quota di partecipazione lire 20.

Mercoledì 18 marzo - Ore 18: Inaugurazione dei corsi preparatori delle botteghe-scuola e visita all'Istituto delle Piccole Industrie.

La Segreteria provinciale rende particolarmente attento ogni artigiano sull'obbligo d'intervento alla cerimonia di inaugurazione della nuova sede e alla conferenza nella sala del Circolo Artistico. Capi-comunità e artigiani che intendono partecipare alla gita a Redipuglia e al rancio artigiano, mandino immediatamente l'adesione debitamente firmata alla Segreteria provinciale».

Il rapporto quindicinale dei dirigenti dell'O. N. B. Stasera alle 20.15 in sala Dante il Presidente provinciale dell'O. N. B., conforme alle disposizioni emanate da S. E. l'on. Renato Ricci, terrà il rapporto quindicinale dei dirigenti dell'Opera Nazionale Balilla. Sono invitate a intervenire tutte quelle persone che hanno incarichi nell'istruzione.

Decesso. Un grave lutto ha colpito la famiglia Ralli: la morte avvenuta in tarda età della baronessa Caterina Ralli, donna di esemplari virtù, che aveva dedicato tutta la vita agli affetti della famiglia. Al figlio barone Ambrogio Ralli e agli altri congiunti tutti, le più sentite condoglianze.

Il viaggio inaugurale della "Victoria,,

fissato per il 27 giugno

Il Lloyd Triestino comunica che la nuova motonave «Victoria» del grande servizio Espresso Adriatico-Egitto, compirà il viaggio inaugurale partendo da Trieste il 27 giugno, con un anticipo di sei settimane sulla data precedentemente fissata. La nave partirà da Alessandria il 4 luglio.

Sino al 12 agosto il nuovo servizio si svolgerà settimanalmente in base all'orario ora in vigore. Dal 12 agosto la traversata verrà compiuta come segue: Partenza da Trieste ogni mercoledì alle 12, arrivo a Venezia il giorno stesso alle 16, partenza alle 17.30; arrivo a Brindisi l'indomani, giovedì, alle 13.15, partenza alle 14.30; arrivo ad Alessandria il sabato alle 9.15. Viaggio di ritorno: partenza da Alessandria il sabato stesso alle 17; arrivo a Brindisi il lunedì alle 10, partenza alle 11; arrivo a Trieste il martedì alle 6.15.

La pesca miracolosa

La sala del Littorio presentava anche ieri, nonostante il violento soffiare della bora, un aspetto simpatico e attraentissimo, poichè tanto attorno alle ruote della fortuna che davanti ai chioschi si è soffermata una folla varia e vivace di cittadini.

Di biglietti ne andarono via moltissimi, e molti furono anche coloro che si aggiudicarono diversi premi di valore. A rendere più brillante e più animata la pesca, suonò durante il pomeriggio l'ottima e bene affiatata orchestra del Caffè Dante che, diretta dal maestro Carlo Franco, eseguì uno svariato programma musicale. Alla sera, invece, suonò la banda militare del Presidio.

Le signore addette ai chioschi hanno assai lavorato distribuendo ininterrottamente i doni della pesca. Dai chioschi n. 13, n. 18, n. 4, n. 1, n. 2 sono stati vinti un portapiante elegantemente lavorato in paglia — dono dell'industria in vimini «Monrica», una grande, profumata e golosissima torta, che viene giornalmente rinnovata dalla pasticceria Giorgini e Fabris; un servizio di cucchiai in argento, vinto dalla signora Nauen; un ricco servizio di frutta per sei persone, aggiudicato al sig. Nello Giusti; una bella statua portafiori; il cav. Carlo Zanon ha vinto un cuscino ricamato in istile moresco, la signora Pertosi-Ascari un tappeto persiano, e un altro tappeto egiziano lo ha vinto il sig. Giulio Micolich. Sono stati inoltre distribuiti a vincitori fortunati, cuscini ricamati e dipinti, tovaglie, servizi di posateria in argento, un arricciatoio elettrico, vasi artistici, un quadro a olio, un servizio da caffè, numerose bambole, e altri preziosi regali. La pesca miracolosa sarà aperta al pubblico ancora oggi e domani e osserverà il seguente orario: dalle 16 alle 23. L'ingresso alla sala del Littorio è libero e avviene da via S. Carlo 2.

L'Ospedale Duchessa d'Aosta di Valdoltra

nella nuova sistemazione dovuta alla Croce Rossa

Di ospedali specializzati per singoli gruppi di malattie in Italia ve ne sono parecchi e tutti quasi, per essere sorti relativamente da poco tempo, dotati di mezzi moderni e modernamente organizzati. Fra questi uno ne esiste nelle vicinanze di Trieste, che in questi ultimi anni, per l'attenta cura della Croce Rossa Italiana alla quale appartiene, è andato sempre più affermandosi e non è fuor di luogo assicurare essere ormai fra i primissimi e più quotati ospedali del genere: vogliamo parlare dell'Ospedale marino «Duchessa Elena d'Aosta» di Valdoltra.

Istituto che onora l'Italia

Chi ebbe modo di visitarlo qualche anno fa e ora lo rivede, non lo riconosce più, tanto è trasformato. E' un Istituto perfetto, il cui nome e la cui storia porteranno al nome e alla storia della Croce Rossa Italiana lustro e benemerenze altissime. E non solo alla Croce Rossa, ma alla medicina italiana recherà onore e gloria, perchè in questo Ospedale marino si collabora validamente alla santa crociata contro la tubercolosi, essendo il campo d'azione di questo Istituto particolarmente rivolto a debellare quelle manifestazioni dell'infezione tubercolare, che i medici chiamano chirurgiche.

Lotta dura, aspra, di ogni giorno, di ogni ora che procede bensì tra fatiche, ma anche tra vittorie. Il moderno indirizzo terapeutico, il quale tende affidare tali malanni a istituti specializzati, che dispongano di un ricco e vario armamentario di cura, che va dalle risorse di un perfetto ambiente climatico e dall'efficacia di un benefico sole, ai supremi ardimenti, sia pure sapientemente contenuti, della chirurgia, non è più nel campo delle teorie e delle prove, ma in quello dell'applicazione pratica e dei successi.

E siccome il problema della cura della tubercolosi osteo-articolare, soprattutto agli effetti della prevenzione e correzione della deformità e del ricupero della funzione, è squisitamente ortopedico, nel senso più moderno della parola (si tenga presente l'importanza sociale di questo indirizzo), l'Ospedale Marino di Valdoltra dispone di un completo servizio della specialità, dando asilo, non soltanto ad ammalati di questo genere che tuttavia rappresentano il nucleo maggiore della sua attività, ma anche a pazienti affetti da malformazioni sia congenite che acquisite, dell'apparato locomotore.

La trasformazione dell'Ospizio

Sorto, l'Ospedale Marino con ottimi intendimenti e, per allora, ottimi mezzi, è venuto a trovarsi però in un secondo tempo a una svolta pericolosa. L'intervento della Croce Rossa Italiana l'ha salvato non solo, ma il senatore Cremonesi, presidente dell'Ente, ben comprendendo le alte e nobilissime finalità dell'Istituto, ha voluto metterlo in piena efficenza, dando i molti mezzi necessari alla sua sistemazione. Lo hanno aiutato nel compimento di questa benefica opera il gr. uff. Edgardo Morpurgo, presidente della Sezione di Trieste della Croce Rossa, il comm. dott. Renato Matteucci, amministratore delegato, la Direzione centrale e un nucleo di valorosi e attivi collaboratori, medici e amministratori, che con abnegazione hanno dato e danno la loro opera al completamento di questo Ospedale modello.

Non è più l'«Ospizio» quello che si visita ora, ma un moderno Istituto al quale i medici di tutta Italia e di là dai confini inviano sofferenti. Non è più il numero limitato di letti e di corredo, le angustie di un bilancio troppo esiguo. Anche qui il Fascismo attraverso la rinnovellata attività della Croce Rossa Italiana ha compiuto il miracolo di vita.

Percorrendo i piani dei padiglioni, le terrazze, i giardini e la non vasta, ma bella tenuta, si ha la precisa impressione del nuovo impulso, della nuova ricchezza, della larghezza dei mezzi. Ma non per questo l'ospedale è un peso per l'Ente che lo gestisce, anzi, con il numero di ammalati che attualmente alberga — oltre 230 — numero che aumenterà di molto verso l'estate, il bilancio è attivo. La tenuta gestita indipendentemente dal resto, che garantisce un certo gruppo di forniture all'ospedale, è pure attiva e meglio andrà col tempo, quando i nuovi impianti daranno i propri frutti.

Vasti e importanti lavori sono stati compiuti e altri sono in corso di attuazione per portare l'Istituto all'attuale grado di perfezione.

Sistemazione razionale

Non più il disagio, per i malati, di venir trasportati attraverso il giardino al padiglione chirurgico per gli atti operativi, le gessature, le radiologie. Un ascensore, progettato fin dalla costruzione dell'edifizio, ma mai installato, ha reso ora facile l'utilizzazione del luminoso terzo piano. Qui hanno trovata degna sede la sala operatoria, attorniata da tutti i locali accessori, la stanza per la sterilizzazione, la stanza per la narcosi, quella per la costruzione degli apparecchi gessati, il gabinetto radiologico e la sala per l'elioterapia artificiale.

Quando si aprono queste sale tutte bianche è un riverbero di luce che investe e si infrange nei rivestimenti di pasta cristallina che ricoprono le pareti. Tranne che nella sala operatoria dai vasti finestroni, nelle altre salette le lastre, variamente colorate a seconda dei bisogni, attenuano il fulgore del bianco e danno un senso di raccoglimento. Da per tutto rilucono gli istrumenti nuovi e nuovissimi che sono venuti ad aumentare il già buon gruppo che l'Ospedale possedeva.

Le sale di degenza sono state tutte rinnovate e dal modo come sono sistemate e tenute non par proprio di trovarsi in un Ospedale, ma come in una grande famiglia. Stanno, fra l'altro, per essere messi a posto nelle camerate dei bimbi delle grandi figure colorate con «Cirillino, Fortunello e compagnia». Sono state preparate le camere di prima classe, che sono allestite con ogni comfort moderno.

Ma quello che più colpisce il visitatore sano è la soddisfazione, diremmo quasi la contentezza, che dimostrano i malati per il modo come sono trattati.

I servizi sussidiari

Non solo, naturalmente, la parte centrale è stata curata ma tutti i fabbricati sussidiari. Cucine modernissime, dispensa con tre frigoriferi e produzione del ghiaccio, lavanderia, officine, tutto è, non solamente a posto, ma bello e in piena attività. In questi giorni poi la Presidenza centrale della Croce Rossa ha donato una modernissima autoambulanza Ford per il servizio con la città.

Oltremodo interessante è la sistemazione dei bagni, parte questa tanto importante in un simile istituto. Le vecchie vasche sono state tutte sostituite da altre più moderne e opportunamente sistemate, così che anche durante l'inverno gli ammalati possono fare i bagni di mare in gran numero. Per i bambini vi è una grande vasca e altre minori. E' in via di sistemazione una sala per i bagni di luce e altre ve ne sono riservate a cure e applicazioni speciali.

A Trieste poi — e questa attività della Croce Rossa è assai poco nota — funziona in via Machiavelli N. 28 un ambulatorio gratuito per i poveri, al quale possono chiedere consigli e cure tutti gli ammalati di lesioni dell'apparato locomotore. Anche questo ambulatorio è sistemato con mezzi moderni e la sua attività si è dimostrata utilissima.

Mirabile attività

Per dare un'idea dell'attività dell'Ospedale Marino e dei risultati da esso finora raggiunti, basterà ricordare che, dalla sua fondazione, sono stati curati 5629 malati, dei quali 4437 bambini inferiori ai 15 anni, con un numero complessivo di 868.271 degenze. Il bilancio dell'attività chirurgica registra 1337 interventi. Il bilancio dei risultati accerta 5204 esiti buoni — suddivisi tra 2833 guarigioni e 2371 miglioramenti — di fronte a 425 esiti sfavorevoli, dei quali solo 129 morti, vale a dire poco più di 7 all'anno. La percentuale degli esiti favorevoli oltrepassa la cifra del 90%.

Anche il contributo scientifico non viene trascurato nell'Istituto: numerose pubblicazioni da esso uscite, nel campo della clinica e terapia, della tubercolosi chirurgica e dell'ortopedia in genere, dimostrano come esso sia una seria palestra di ricerche.

L'opera che la Croce Rossa Italiana va svolgendo nella nostra Regione, non è quindi solamente degna di plauso, ma di ammirazione. Le benedizioni di centinaia di madri, alle quali l'Ospedale Marino di Valdoltra restituisce i bimbi sani e forti, sono le espressioni migliori e più sincere, sono quei bimbi entrati semi stroncati che ora saltano e ridono, la più bella e più sicura affermazione dell'opera santa dei medici e dell'Istituzione.

Le provvidenze del Governo

per la Cava Romana di Nabresina

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica un R. D. L. in data 29 gennaio u. s. che reca provvedimenti per favorire lo sviluppo delle cave di marmo della Venezia Giulia pertinenti alla Società Cava Romana di Nabresina, mediante l'installazione di impianti e macchinari e la costruzione di nuove opere.

Il decreto stabilisce: Il Governo del Re è autorizzato a concedere un contributo annuo di lire 500.000 per la durata di venti anni a favore della Cava Romana di Nabresina, «Società anonima industrie pietre e marmi, con sede a Milano», per la costruzione di opere di sistemazione per la razionale coltivazione delle cave di marmo situate in territorio di Aurisina, Provincia di Trieste, secondo il progetto tecnico di esecuzione dei lavori che sarà approvato con decreto del Ministero delle Corporazioni.

Il contributo sarà prelevato a decorrere dell'esercizio 1929-30 e sarà pagabile al 30 del mese di luglio di ciascun esercizio. Per le annualità di lire 500 mila degli esercizi 1929-30 e 1930-31 il pagamento sarà effettuato direttamente dell'Amministrazione alla Società previo nulla osta da rilasciarsi dal Ministero delle Corporazioni in base al certificato di avanzamento dei lavori accertato a cura del Corpo reale delle miniere.

La Società Cava Romana di Nabresina è autorizzata a cedere le annualità relative all'esercizio 1931-32 e seguenti a un istituto di credito di gradimento del Governo, previa approvazione da darsi con decreto emanato dal Ministro delle Corporazioni, di concerto col Ministro delle Finanze, portante il vincolo definitivo a favore dell'Istituto che si renderà cessionario.

La somma spettante alla Società Cava Romana di Nabresina in dipendenza dalla cessione delle annualità, sarà trattenuta dall'Istituto cessionario, il quale provvederà al versamento alla Società delle somme necessarie per l'esecuzione delle opere previo nulla osta da rilasciarsi dal Ministero delle Corporazioni in base al certificato di avanzamento dei lavori accertato a cura del Corpo reale delle minere.

Qualora la cessione abbia luogo mediante consegna di obbligazioni emesse dall'Istituto cessionario, il netto ricavo dell'alienazione di dette obbligazioni, sarà depositato presso l'Istituto stesso agli effetti di quanto è esposto nel comma precedente.

In relazione alla cessione come sopra approvata dai Ministeri delle Corporazioni e delle Finanze, l'importo integrale delle annualità concesse con presente decreto sarà dallo Stato versato per tutta la durata di esse inderogabilmente e in ogni caso all'Istituto cessionario.

La Società dovrà provvedere alla costituzione del Consiglio d'amministrazione con la nomina di persone di gradimento del Governo.

La soddisfazione di Aurisina

Ci telefonano da Aurisina che ieri la popolazione e le maestranze si sono date convegno alla Cava Romana per esprimere la loro soddisfazione per il provvedimento adottato dal Governo. Fra gli intervenuti si notavano il comm. Villa Santa, esponente della Società, il Segretario del Fascio di Foggia, il Podestà Brovedani, il centurione Valentini, il colonn. Fiorito, tutti gli impiegati della Cava e una folla di operai.

Il Podestà Brovedani illustrò la importanza del provvedimento adottato dal Governo a favore della Cava Romana, mettendo in rilievo i benefici che deriveranno alla classe operaia del luogo. Sullo stesso tema parlò il Segretario del Fascio Foggia. Prese quindi la parola il comm. Villa Santa che ricordò l'interessamento del Duce e di S. E. Bottai per Aurisina, mettendo in rilievo i benefici che deriveranno da un più alacre e produttivo lavoro. Gli oratori tutti furono salutati da applausi vivissimi e da evviva al Duce ed al Fascismo. Furono poi inviati telegrammi di ringraziamento a S. M. il Re, a S. E. Mussolini, ai Ministri Bottai e Mosconi, a S. E. il gr. uff. Ettore Porro e al Segretario federale cav. uff. dott. Carlo Perusino.

Milizia Volontaria Sicurezza Nazionale

Ordine di adunata della 2.a Compagnia del 58.o Battaglione CC. NN. Tutte le CC. NN. appartenenti alla 2.a Compagnia del 58.o Battaglione CC. NN., sono comandate di trovarsi per il giorno 15 corrente alle 7 in tenuta ordinaria, in Caserma di via Ferriera 12. Non sono ammesse mancanze.

Comando 36.o Gruppo C. A. Tutti gli ufficiali, graduati, CC. NN. e Avanguardisti in forza alle Batterie 143.a e 144.a sono comandati domenica 15 corrente alle 9 precise al Poligono di Servola per esercitazioni con intervento di aerei.

Comando Centuria Mitraglieri C. A. Tutti gli ufficiali, graduati, CC. NN. e Avanguardisti in forza alla 702.a Squadra Mitraglieri C. A. sono comandati domenica 15 corrente alle 9 precise al Poligono di Servola per le esercitazioni con l'intervento di aerei.

Comando Centro Raccolta Notizie. Tutti gli ufficiali, graduati, CC. NN. e Avanguardisti in forza alla 2.a Squadra del Centro Raccolta Notizie sono comandati domenica 15 corrente alle 9 precise al Poligono di Servola per esercitazioni con l'intervento di aerei.

Comando Centuria fotoelettriche. Tutti gli appartenenti alla Centuria fotoelettriche sono comandati domenica 15 corrente alle 9 precise al Poligono di Servola per mettersi a disposizione del Centro Raccolta Notizie.

Comando Centro raccolta notizie. Tutte le CC. NN. e Avanguardisti che hanno frequentato il corso ascoltatori e che non si sono presentati per gli esami finali domenica 8 marzo, sono comandati a presentarsi domenica 15 marzo, alle ore 9 al Poligono di Servola per essere esaminati.

Direzione Corsi C. A. Tutti i graduati e CC. NN. in forza alla 101.a Centuria Mitraglieri sono comandati a presentarsi oggi 14 corr. alle ore 20 precise al Liceo Petrarca (Viale XX Settembre) per partecipare al suddetto Corso.

Esami vicecapisquadra e capisquadra. Tutte le CC. NN. scelte e vicecapisquadra sono comandati domenica 15 marzo alle 9 precise al Poligono di Servola per essere sottoposti agli esami finali.

Società Generale Elettrica della Sicilia

Anonima con sede in PALERMO

Capitale L. 210.000.000 interamente versato

Gli Azionisti sono convocati in Assemblea generale per il giorno 28 marzo 1931, alle ore 10, in un salone gentilmente concesso dalla Banca Commerciale Italiana in Milano, Piazza della Scala 6, per deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO:

1. Relazione del Consiglio di Amministrazione;
2. Relazione dei Sindaci;
3. Presentazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 1930 e deliberazioni relative;
4. Proposta di modificazione dell'art. 18 dello Statuto Sociale;
5. Ratifica e nomina di amministratori;
6. Nomina del Collegio Sindacale e determinazione dell'indennità allo stesso.

Per intervenire all'Assemblea, gli Azionisti che posseggono azioni al portatore, dovranno depositarle, in conformità dell'art. 9 dello Statuto Sociale, entro il 20 marzo 1931, presso le **Casse della Società** in Milano, oppure presso le casse delle sedi di Milano, Catania, Messina, Palermo, Trapani del **Banco di Sicilia**, presso la **Società Italiana per le Strade Ferrate Meridionali a Milano**, presso le casse delle sedi di Bergamo, Catania, Firenze, Genova, Messina, Milano, Napoli, Palermo, Roma, Torino e Venezia della **Banca Commerciale Italiana** e del **Credito Italiano**, presso le casse di Genova, Milano, Novara, Roma, Torino e Venezia della **Banca Popolare Cooperativa Anonima di Novara** e presso la **Mutuelle Solvay** a Bruxelles.

Milano, 10 marzo 1931-IX.

Il Consiglio di Amministrazione

OGGI ULTIMO GIORNO
DI VENDITA
CALZE FINISSIME
DA DONNA E UOMO A PREZZI DI
GRANDE OCCASIONE
LUNEDI 16 corr.
INAUGURAZIONE
della
CASA DEL BAMBINO
al Corso V. E. III, N. 27
con ricca scelta di DONI
ai piccoli clienti.
GRANDI MAGAZZINI
ÖHLER

Per la stagione primaverile
GRANDIOSI ARRIVI
CALZATURE
ultimi tipi, modelli e forme
delle migliori marche
Prezzi nuovi, fissi, bassi
NOSTRA SPECIALITÀ
CALZATURE
per bambini e giovanetti
GRANDI MAGAZZINI CALZATURE
A. DEI ROSSI
CORSO GARIBALDI N.° 3

Crema
MIA
preferita per la pelle, ristora *SENZA UNGERE*, rinfresca e rende l'epidermide vellutata e leggermente profumata anche se irritata dal sole o dall'aria.
PRESSO TUTTE LE BUONE PROFUMERIE E FARMACIE
Richiedere la confezione rèclame inviando Vaglia di L. 2 al
Dott. GUIDO GALLERANI - Bologna

Per i sofferenti di STITICHEZZA
Solo le erbe vi guariranno dalla vostra STITICHEZZA e sue dannose conseguenze, perchè esse sono prodotti della Natura e l'organismo umano non tollera che i prodotti naturali. Ogni sorta di droghe, quali: pillole, sali purgativi ecc. irritano l'intestino perchè lo fanno funzionare artificialmente.
TISANA CISBEY
(formula dei Padri Trappisti)
è il purgante che dovete prendere. In esso sono raggruppate al naturale 10 delle migliori erbe rinfrescanti che rimediano a tutte le cause e conseguenze della STITICHEZZA, MALI DI STOMACO, RENI, EMORROIDI, EMICRANIE, CATARRI INTESTINALI, CAPOGIRI, ecc. L. 6 la scatola di 10 dosi. Deposito Farmacia VIELMETTI, Piazza Borsa

Parchetti
PRIMA IMPRESA PULITURA
piallatura, raschiatura, lucidatura
con CERINA soltanto
M. Toresella
Via Canal Piccolo 2, telefono 97-63

40-45 lire costano stivali e scarpe da uomo nere e colorate (non merce di blocco) bensì moderne, solidissime e cucite alla 21 Via Carducci 21
CALZOLERIA TRIESTINA

ASTERISCHI

La terza neve

Una nevicata, in marzo, è cosa abbastanza comune: ma vedere la neve per la terza volta, in un mese che di solito è già fuor dell'inverno, costituisce una anomalia della stagione. La neve cadde ieri, dopo il meriggio, per un paio d'ore e più, sebbene a radi e piccoli fiocchi: non attecchì a terra perchè la temperatura non era abbastanza bassa, e il vento forte la portava via: ma striscie bianche su molti tetti delle case ce n'erano. E intorno alla città, si capisce, abbondanti nevicate, e i monti tutti bianchi, come si vedono tanto spesso da un mese in qua. Che affare curioso ci parrà quest'anno, quando si deciderà a venire, la primavera.

Il successo dello spettacolo al Politeama Rossetti

Composta con elementi russi e tedeschi, «La Figlia del Volga» proiettata ieri per la prima volta al Rossetti, è una delle cose più semplici e delle più squisite della produzione cinematografica più recente. E' infatti un capolavoro di delicato equilibrio e di vivace immediatezza. Evelyn Holt, l'interprete principale, è una figurina incantevole. Ella ha reso il personaggio della infelice Katia, perdutamente innamorata del suo giovane e brillante ufficiale di cavalleria, con una rara efficacia di suggestività. Il segreto, forse, del suo completo successo, è la semplicità, la naturalezza delle sue espressioni nella purezza della gioia come nel profondo intimo spasimo del dolore. La bella Evelyn ha più volte commosso la folla che gremiva ieri il Rossetti. La espressione cinematografica del dramma interiore della povera Katia ha sempre una delicatissima potenza. Vi sono quadri di un incisivo verismo, e di un'acre violenza di chiaroscuri, che sembrano qui una serie di indimenticabili acqueforti. Tutti gli interpreti sono perfetti e molto curato è il commento sonoro. Un film, insomma, quale non di spesso si vede sugli schermi, e al quale il successo completo e convinto di ieri non poteva mancare. Da oggi si iniziano le repliche.

Un tenore caro ai triestini

L'altro giorno si è spento a Milano, dove faceva il maestro di canto, in età di 74 anni, il tenore cav. Raffaele Grani, che i vecchi triestini ricordano come beniamino del pubblico al Teatro Verdi nella stagione 1898-1899. Il Grani non disponeva di grandi mezzi vocali, ma aveva un'intelligenza e un temperamento drammatico che lo facevano interprete eccezionale di alcuni spartiti. Questi erano per lo più le opere wagneriane dell'ultima maniera, che il Grani era uno dei primi a cantare in Italia e all'estero. A Trieste difatti si presentò nel «Crepuscolo degli Dei», dato per la prima volta, con Rodolfo Ferrari, e quantunque indisposto e quasi afono, si impose la prima sera siffattamente che il pubblico si contenne verso di lui con paziente rispetto. Il suo trionfo fu alla seconda: e il «Crepuscolo» si eseguì per quindici sere a teatro affollato. L'impresa, illudendosi di poter fare economia sul «divo», aveva cercato, finiti i suoi impegni, di sostituirgli un altro tenore per il «Crepuscolo»: ma il pubblico desiderò siffattamente il Grani, che si fu costretti a pregarlo di riaccettare la scrittura alle condizioni che volesse lui: ed egli impose di cantare ancora per due sere il «Crepuscolo», giunto così a diciassette rappresentazioni, e poi assunse per otto sere la parte di Stellio nella «Falena», dove trionfò per una drammaticità non mai superata. Trieste doveva vedere quattordici anni dopo, il tramonto di questo artista suo prediletto, divenuto ormai vecchio. Si dava di nuovo il «Crepuscolo», cantato dal Borgatti, e il Grani era qui come direttore di scena: una sera il Borgatti, intuendo il desiderio del suo antico rivale, consentì fraternamente a cedergli la parte. Ma il povero Grani si faceva illusioni: i suoi mezzi vocali erano ormai finiti, e anche la sua plastica di scena non aveva più l'elasticità e la giovanilità d'un tempo. Il pubblico memore tuttavia lo trattò con benevolenza. Grani era un uomo molto fine, di tratto signorile, e purtroppo, da vero artista, si era divorato presto il molto che aveva guadagnato.

Il centenario di S. Antonio a Trieste

Il prossimo 13 giugno s'inizieranno a Padova le solenni feste per la celebrazione del settimo centenario di Sant'Antonio taumaturgo. Pio XI ha voluto accrescere solennità alla ricorrenza pubblicando una Bolla, mentre a Padova fervono i preparativi per la celebrazione, che richiamerà pellegrini e devoti da ogni parte d'Italia e del mondo.

Ma oltre a Padova, la ricorrenza sarà celebrata da tutta la cristianità e con particolari feste religiose nelle chiese, assai numerose, dedicate al Santo dei miracoli.

Anche Trieste ha una chiesa dedicata a Sant'Antonio di Padova, la quale anzi costituisce la più vasta parrocchia della città. Abbiamo voluto chiedere al parroco di Sant'Antonio Nuovo, don Grego, se per il centenario antoniano egli avesse in progetto uno speciale programma di funzioni celebrative.

Egli ci ha risposto che un programma di funzioni religiose solenni non ha potuto farlo, perchè tutto deve dipendere dal programma delle celebrazioni che saranno fatte a Padova e che non è ancora fissato. Ci saranno pellegrinaggi, una grande giornata missionaria, la settimana sociale, il Congresso eucaristico, un'esposizione antoniana d'arte sacra ecc. ecc., che speciali celebrazioni triestine non possono e non devono intralciare.

Certamente anche la nostra chiesa commemorerà — dice il parroco — il settimo centenenario della morte del Santo al quale si intitola, con funzioni solenni, l'esaltazione delle virtù del Santo, novene e prediche che saranno tenute durante tutto l'anno antoniano, fissato dal 13 giugno prosimo al giugno 1932. Per la predicazione ho in animo di scegliere oratori di valore e di fama, affinchè il più gran numero di fedeli sia invogliato a seguire le omelie e imparino così a sempre meglio conoscere l'edificante e miracolosa vita del Santo taumaturgo per antonomasia.

E l'intensa predicazione, anche se s'occuperà di altri Santi e illustrerà, volta a volta i problemi religiosi più svariati, sarà degna celebrazione del nostro Santo protettore, infondendo nei fedeli virtù di pietà, di obbedienza, di carità, di devozione, le virtù, insomma, della religione che s'assommano nell'amore di Dio, della Patria e della Famiglia.

Certo anche da Trieste — conclude don Grego — si organizzeranno pellegrinaggi per Padova, con concorso grande di fedeli, perchè la devozione nel Santo taumaturgo è assai diffusa e profonda; ma quanti devoti, pur avendone il desiderio, non potranno soddisfare a questo loro voto, avranno occasione di partecipare alle varie funzioni nel tempio triestino, dove Sant'Antonio sarà pure degnamente onorato.

Rapporto dei Comandanti Balilla «Vallo Romano». Domani, alle 10.30, il Comandante della Legione terrà rapporto ai Comandanti di Coorte e di Centurie autonome.

Il pozzo romano trovato presso San Giusto

Il più importante ritrovamento degli scorsi giorni, negli scavi che si stanno facendo presso S. Giusto, fu, a notevole profondità, quello d'un pozzo romano ancora perfettamente intatto.

Il pozzo è venuto alla luce nel sagrato a destra della chiesa, fra la basilica di San Giusto e la chiesetta di San Michele. Si approfondì ivi lo scavo, per essersi trovati frammenti di colonne e di pietre lavorate, e nella buca circolare aperta, a circa due metri dal livello attuale, si incontrò il lastricato romano, e in mezzo ad esso, sorgente in perfetto stato di conservazione, la piccola «vera» di pietra d'un antico pozzo. La «vera», semplice e snella, è del tutto identica a quella scoperta anni addietro durante i lavori di sterro nel cosidetto Bosco Pontini (poi chiamato «i fondi Basevi»).

La canna del pozzo fu vuotata facilmente fino a quattro o cinque metri di profondità, ed è probabile che, scavando, si potrebbe seguirla ancora nell'interno della collina. Essa ha un diametro più piccolo di quello consueto nei pozzi di tempi più moderni, e presenta all'ingiro una muratura che dovette essere solidissima ed oggi ha assuno una particolare eleganza, poichè il logorio del tempo, rodendo la superficie dei conci, ha dato ad essi spigolature quasi ritmiche che evocano le opere murarie a punta di diamante

Questo pozzo è uno dei più importanti e leggiadri ritrovamenti avvenuti sul Colle Capitolino.

Nello stesso tempo, esso complica ancora più la questione degli antichi livelli: giacchè, per quanto basso si supponesse il suolo romano da quella parte del colle (e i rilievi fatti intorno a San Michele del Carnale avevano provato che esso era basso parecchio) non si era ancora pensato a un livello così profondo. Tanto più che vestigia di pavimenti romani si erano palesate, poco lungi di là, a molto maggiore altezza. La configurazione antica del colle è insomma ancora misteriosa, per quanto tutto faccia pensare che esso fosse ai tempi romani una vasta platea, in mezzo alla quale si elevava il tempio. Ma una coordinazione chiara dei ritrovamenti che si vanno facendo, quasi a brano a brano, è ben lungi dall'essere raggiunta.

Rinnovazioni licenze commerciali per il 1931

La Federazione provinciale fascista del commercio avverte tutti i commercianti che oggi scade il termine per la presentazione in sede federale (viale XX Settembre 1, I p., porta n. 2) delle licenze che non sono ancora state vistate dall'autorità municipale per il 1931. Chi non l'avesse fatto ancora, porti entro la giornata d'oggi la licenza alla Federazione, per non correre il pericolo di vedersi, da parte dell'autorità, ordinata la chiusura del proprio esercizio.

Sono escluse dalla vidimazione: le licenze già vistate per il 1931; le licenze dei posteggi sui mercati, che saranno vidimate a parte; le licenze dei macellai e dei salumai e quelle infine che portano una data di rilascio posteriore al 31 dicembre 1930.

Fascio Giovanile di Combattimento

La conferenza d'Orio

Ieri sera si tenne nella salett della Federazione la quinta assemblea. Il camerata D'Orio, valoroso ex combattente», con la sua vibrata parola in cui si rispecchiava l'entusiasmo della guerra vissuta, ricca di episodi e di figure, illustrò ai giovani fascisti la necessità e la portata politica dello spirito interventistico che animava i nostri fratelli maggiori.

Ricordò così, passandole fugacemente in rivista, le giornate radiose del maggio 1915, dense di significato, foriere della grande fiamma che doveva ardere i cuori degli italiani, dai giovinetti del '99 ai veterani dell'epopea garibaldina, ultimi testimoni di un passato che doveva rivivere e che doveva portare alla Battaglia del Piave e a Vittorio Veneto. Il collega D'Orio ebbe così modo di inquadrare nella giusta cornice le figure più salenti del nostro interventismo: Mussolini, Corridoni, d'Annunzio, trinomio che riassume meravigliosamente l'azione, la passione e la poesia della rinascita eroica del popolo italiano.

Alla fine della sua entusiastica e patriottica orazione, il valoroso camerata è vivamente applaudito dai giovani fascisti, avvinti durante tutto il tempo dalla forte parola dell'oratore.

La prossima settimana, nelle varie sedi dei Circoli Rionali si terranno delle adunate nelle quali verranno svolti i seguenti temi: lunedì 16 corr. al Circolo Rionale «Aldo Ivancich» di Roiano il camerata Fulignot su «Martirologio Fascista; martedì 17 corr. al Circolo Rionale «Mario Trevisan» l'aiutante del Fascio Giovanile parlerà su «Esordio del Fascismo Triestino»; mercoledì 18 corr. al Circolo Rionale «F. Beuzzar» di Barcola il camerata rag. Fragiacomo su «La battaglia del Piave»; giovedì 19 corr. al Circolo Rionale «A. Crena» l'ing. Rostirolla parlerà su «Lo squadrismo»; venerdì 20 corr. al Circolo Rionale «Quis contra nos?» il comandante Bruno Carmelich parlerà su «Il Duce».

Riunione degli Arditi a Gorizia

GORIZIA, 13

Si è tenuta una riunione degli Arditi presieduta dal ten. Cutelli che ha preso atto con vivo compiacimento di una comunicazione del Segretario federale console Giuseppe Avenanti con la quale, aderendo al desiderio degli Arditi, si dice lieto di affidare a questi l'istruzione militare dei giovani fascisti. Ha pure deciso di partecipare con la Sezione all'adunata fascista che si svolgerà a Idria in occasione dell'anniversario della fondazione dei Fasci e per la quale riunione la Federazione fascista sta preparando il programma delle manifestazioni in quella sorridente cittadina provinciale.

L'assemblea del Fascio Giovanile di Combattimento di Sesana. Stasera alle 18, nel salone del Municipio avrà luogo l'assemblea degli iscritti al Fascio Giovanile di Combattimento, che verrà presieduta dal Comandante del Fascio, e alla quale presenzierà l'aiutante camerata Bortoluzzi.

Le conferenze dell'U. P. - Istituto Fascista. Oggi alle 20.15, in viale Venti Settembre 26, il chiarissimo prof. Attilio Craglietto, del R. Liceo di Pola, terrà un'interessante conferenza su Giuseppe Tartini, in cui considererà non soltanto il musicista, ma in genere l'artista e l'uomo. L'argomento, la bella dottrina e l'acuto ingegno dell'oratore conferiscono particolare attrattiva alla serata, dedicata al grande compositore e violinista istriano.

Aste al Monte di Pietà. Nella sala d'esposizione si trovano: salotto, quadri, bronzi, maioliche, orologi oro e metallo, da tasca e per caminetto, apparecchi radio, fotografici e Mediofort, biciclette, servizi argento e cristallo, oggetti giapponesi, biancheria, cortinaggi.

Il poema di Luigi Orsini detto da Picozzi al Circolo Artistico

Non era per la prima volta ieri che il pubblico triestino aveva la fortuna di poter ascoltare e applaudire i versi di Luigi Orsini. L'illustre poeta è già stato ospite della nostra città due altre volte prima della guerra e le sue serate di poesia sono ancor oggi vive nella memoria di molti, per l'alta ispirazione dei canti per lo spirito patriottico che infiammò l'uditorio a quelle memorabili serate.

Ieri sera il poeta ha voluto dare al pubblico dell'Università Popolare due squisiti godimenti fusi magnificamente insieme. Alcuni squarci mirabili del suo «Poema della nuova Italia» e la lettura dei versi fatta da quel finissimo dicitore, interprete canoro», come l'ha chiamato il poeta, che è Riccardo Picozzi, reduce dai successi ottenuti a Parigi e in altre capitali, dove la sua arte ha rivelato agli uditorii stranieri il fiore della poesia italiana.

La sala massima del Circolo Artistico accoglieva un'eletta rappresentanza dei circoli intellettuali cittadini, numerose signore e molti studenti

L'Orsini, le cui opere sono largamene conosciute tra noi, è artista di fluida vena, dal respiro ampio e possente, nel quale si sente vivere l'ardente anima della sua Romagna. La fama del poeta, che ha iniziato la sua attività giovanissimo, già vasta negli anni che precedettero la guerra, è diventata vastissima e trova la sua massima consacrazione nell'opera, le cui parti principali hanno incantato il pubblico e che è certamente una delle espressioni più alate della nostra letteratura modernissima.

Prima che si iniziasse la lettura dei brani poetici, Luigi Orsini, delicato e profondo oratore, ha voluto portare il suo saluto a Trieste, esponendo poi il concetto e il disegno del suo Poema dedicato a Edgardo Gandi, il primo fascista imolese caduto. Alta, pura poesia di esaltazione della Stirpe è quella che questo forte poeta civile presenta divisa in quattordici canti legati da vividi intermezzi. I morti e i vivi, i geni tutelari d'Italia, circonfusi dalla luce dei nostri cieli, passano in uno smagliante sfolgorio di gloria, escono palpitanti figure dagli armoniosi versi. Le terzine musicali e perfette che formano i canti, sono interrotte dai martellanti versi liberi degli intermezzi, così che l'unità del Poema acquista una perfezione e una grazia rarissime.

L'interpretazione che Riccardo Picozzi ha dato all'opera di Luigi Orsini raggiunge la perfezione. I versi parevano vive creature scintillare ricreate, tanto era aderente la dizione che il pubblico ha mostrato, con lunghi e cordiali applausi di apprezzare assai.

Del «Poema della nuova Italia» il Picozzi ha detto i seguenti squarci, che sono tra i più belli della composizione: «Lo foresto» che il poeta canta da innamorato; «Il vento», impetuosi ritmi come il suo soffio; l'«Ignoto», alto canto che ricorda la designazione della salma del Milite Ignoto tra le dodici bare raccolte nel duomo di Aquileia. Quattro brevi intermezzi: «Le culle», «Gli altari», «Le tombe» e «Le campane», liriche pervase di un alto soffio di poesia che servono quasi di preparazione allo spirito che si appresta ad ascoltare il canto: «L'insonne», nel quale il poeta raffigura il Duce; poesia scultorea questa, tutta scintillii e barbagli, nella quale pensiero, spirito, arte alzano le antenne sulle quali poggeranno le aquile imperiali.

La festa d'arte e di poesia si chiuse con la lettura dei due intermezzi Motori» e «Ali», tutti impeto e slancio fra magistrali tessiture di colori, tra un fiorire smagliante di immagini vive, pulsanti, armoniose come le macchine dei cieli che il Poeta ha cantato.

Gli applausi che a ogni sospensione hanno salutato Luigi Orsini, si rinnovano moltiplicati per il poeta e per il dicitore alla fine della magnifica serata.

Provveditorio per gli insegnanti. I fiduciari delle scuole comunali di Trieste sono invitati a passare in sede del l'Associazione Fascista della Scuola (Corso V. E. III N. 43) oggi, sabato, dalle 16 alle 20 per ritirare i moduli del Provveditorio per la rispettiva scuola.

I moduli saranno distribuiti nelle scuole lunedì. Entro le 20 di martedì 17 i moduli, debitamente riempiti, dovranno essere restituiti assieme al riassunto delle ordinazioni per ogni singola scuola, all'Associazione.

Per gli ufficiali in congedo. Il capo Gruppo dell'U. N. U. C. I. comunica: Gli ufficiali in congedo hanno l'obbligo di portare sempre il distintivo dell'U. N. U. C. I. Il portare tale distintivo, oltre che dovere disciplinare, per gli ufficiali in congedo deve essere orgoglio di mostrarsi in pubblico con il segno che distingue quella che è veramente l'aristocrazia del Paese.

Risulta che molti ufficiali non ritengono di avere obbligo di inscriversi, mentre invece tale dovere è sanzionato dalla legge N. 3242 del 24 dicembre 1928, e che deve essere quindi applicata. Chi non si iscrive volontariamente, è inscritto d'ufficio. Gli inscritti d'ufficio appena ne ricevono comunicazione, devono presentarsi al Gruppo per provvedersi della tessera e del distintivo.

L'assemblea generale degli artieri del ferro. La Segreteria provinciale dell'Artigianato invita tutti i fabbri, meccanici e affini iscritti alla Comunità degli artieri del ferro a intervenire all'assemblea generale della Comunità che si terrà oggi, alle 20, in sede dell'Artigianato, via Roma 3, I. Sono tenuti a intervenire anche coloro che per un disguido non avessero ricevuto l'invito.

Due tetti in fiamme a S. Anna

Verso le 23.15, il guardiano del Cimitero di S. Anna, Marco Rigo, avvisava telefonicamente i vigili al fuoco che in uno stabile di via dei Vigneti n. 966, di proprietà del sig. Giovanni Pettaros, si era manifestato un incendio che a causa del vento gagliardo minacciava di assumere vaste proporzioni. Pochi istanti dopo giungevano sul posto due carri di città agli ordini del maresciallo Volli, il quale, salito insieme ai pompieri nella soffitta dello stabile, constatava che per cause tuttora ignote, aveva preso fuoco il tetto in modo che le fiamme si erano estese anche al tetto dello stabile vicino, segnato col numero 967. Dati gli ordini opportuni i bravi pompieri iniziavano l'opera di spegnimento che ha richiesto non poca fatica per l'impetuosità delle raffiche di vento. Sul luogo è giunto anche il comandante dei vigili al fuoco ing. Sapunzachi, che ha diretto l'opera di estinzione.

Dopo circa quattro ore di faticoso lavoro, l'incendio che aveva distrutto 140 metri quadrati di tetto, ha potuto essere domato.

Il danno ascende a 30.000 lire circa, coperto di assicurazione.

TRIESTE, 13 marzo	
Nati vivi	8
Nati morti	1
Morti	7

Come un Vescovo jugoslavo interpreta la circolare di mons. Bauer

ROMA, 13

Il *Giornale d'Italia* riproduce questa sera il testo integrale delle singolari disposizioni che il Vescovo di Ragusa ha diretto ai parroci della sua diocesi, pubblicato, come è noto, dalla *Narodna Svijet* di Ragusa, insieme alla nota circolare dell'Arcivescovo di Zagabria.

Il giornale romano accompagna la notizia con questo commento: «Queste singolarissime istruzioni che il Vescovo di Ragusa ha inviato ai suoi parroci per l'applicazione nella sua diocesi della inaudita circolare dell'Arcivescovo di Zagabria, confermano che non ci siamo ingannati nell'interpretazione delle precise finalità politiche, non sacre, ma profane, del documento di Zagabria. Il Vescovo di Ragusa, fatti, ordina esplicitamente ai suoi parroci di predisporre preghiere per la «libera Fiume» degli allogeni, che sono nei confini d'Italia e fa intervenire a queste cerimonie i più alti simboli della Chiesa cattolica. Egli entra dunque decisamente senza più equivoci nella lotta politica contro l'Italia. Non c'è bisogno d'insistere sul pericolo di simili iniziative, che trascina no la santità della Chiesa su un terreno politico sul quale l'Italia ha il diritto sovrano della intransigenza assoluta e combattiva e creano complicità non certo desiderate dalla Chiesa fra il clero e la folle agitazione politica aggressiva d'oltre confine, non senza gravi perturbazioni per la coscienza religiosa e il sentimento nazionale degli italiani».

L'assemblea generale dei combattenti di Sesana. Oggi alle 19.30, nella sede del Fascio avrà luogo l'assemblea generale della Sezione combattenti, alla presenza delle autorità locali. Presiederà il comandante comm. Ernesto Casalini, presidente della Federazione provinciale di Trieste. Dopo l'assemblea, al ristorante «Tre Corone» avrà luogo un rancio, al quale parteciperanno le autorità e i camerati della Sezione.

NOTIZIARIO SPORTIVO

La riuscita serata pugilistica del torneo delle Tre Venezie

Nella sala del Circolo Impero si è tenuta ieri sera la riunione di chiusura dei campionati interregionali di pugilato, organizzati con tanta solerzia dall'U. S. Triestina. La serata è riuscita assai più interessante di quella precedente, specie per il fervore agonistico degli aspiranti ai titoli in palio. Si sono avuti pure dei combattimenti, non solo emozionanti, ma anche pregevoli dal lato tecnico. Particolarmente l'incontro Renco-Bertazzolo II ha visto di fronte due pugili che hanno saputo mettere in luce tecnica e stile, pur attraverso azioni improntate a grande decisione. Perciò giustamente il pubblico ha applaudito ambidue i competitori. Negli altri combattimenti, quasi tutti i pugili hanno dimostrato un'ottima scuola, ma più d'uno è apparso poco allenato sulla distanza, sicchè verso la fine del combattimento le azioni difettavano di velocità e di chiarezza. Queste manchevolezze potranno essere eliminate con una intensa preparazione per i campionati italiani, ai quali le Tre Venezie saranno ben rappresentate dai vincitori del torneo. Forse è lecito fare qualche riserva per il rappresentante dei pesi massimi. Infatti è dubbio che Ivancich, dai mezzi poderosi ma con una tecnica ancora troppo rudimentale, possa offrire garanzia di un serio successo. Il forte triestino ha vinto ieri sera contro il padovano Bellon, che gli è stato superiore, ma che ha abbandonato al secondo round, per una significativa protesta contro l'arbitro che lo aveva ammonito per due colpi bassi.

Assisteva alla riuscita serata un numeroso pubblico di appassionati. Era presente pure il Segretario federale cav. uff. dott. Perusino.

Ecco i risultati tecnici degli incontri:

Finali: pesi gallo: Sergo (Fiume) batte Confiantini (Verona) per k. o. al 1.o round; pesi leggeri: Culiat (Pola) batte ai punti Bon (Venezia); pesi welters: Bertazzolo II (Venezia) batte ai punti Renco (Trieste); pesi medi: Radovan (Trieste) batte ai punti Veronese L. (Verona); Ivancich (Trieste) vince per abbandono di Bellon (Padova) al 2.o round.

Matches di contorno: pesi welters: Celegato (Venezia) vince per abbandono di Krismancich (Fiume) al 2.o round; pesi medio-massimi: Veronese A. (Verona) batte ai punti Carlon (Trieste).

Giuria: C. M. Cardo, presidente; Cedolin, Peterlin e Terlizzi; Toffolo, cronometrista; Zamolo, «speaker». Ottimo arbitro Galavotti. Medico federale dott. Polacco.

Due tornei di scherma a Trieste

Nella nostra città si svolgeranno due importantissimi tornei di scherma. Entro la prima settimana di maggio, avrà luogo il campionato italiano di sciabola dilettanti, che sarà preceduto dalle eliminatorie regionali e dal campionato nazionale universitario alle tre armi. Quest'ultima manifestazione si svolgerà in Sala Littorio dal 10 al 12 aprile. In altra edizione parleremo più diffusamente di queste due eccezionali avvenimenti schermistici.

Propaganda sportiva del F. G. L.

Allo scopo di sollecitare lo spirito e l'emulazione sportiva fra i giovani della Provincia, il Comando Provinciale dei Fasci Giovanili di Combattimento ha indetto una manifestazione atletica a carattere popolare e propagandistico, consistente in una prova di corsa su strada o su prato, sulla distanza di circa 1000 metri.

Tutti i Fasci della Provincia, ad eccezione di Trieste che è esclusa dalla manifestazione, sono stati invitati ad organizzare nelle giornate di domenica 8 o domenica 15 corrente delle eliminatorie locali.

I primi tre arrivati di ogni selezione locale formeranno le squadre rappresentative F. G. C. e prenderanno parte alla finale che si svolgerà a Trieste in data da destinarsi.

Domenica scorsa sono state disputate delle eliminatorie nelle seguenti località: Grado, Fogliano, Sesana, Cossana, Ronchi dei Legionari, Postumia, Prestrane e Prosecco. Complessivamente vi hanno partecipato un centinaio di giovani. La sola eliminatoria di Grado ha avuto ben 26 concorrenti.

Come si vede, questa manifestazione, denominata «Coppa Trieste», promette di raggiungere perfettamente il suo scopo di rompere una lancia a favore dello sport in località ove di attività sportive non esisteva sinora alcuna traccia.

Domenica ventura, 15 marzo, saranno disputate altre eliminatorie presso quei Fasci o Nuclei che per il maltempo o per altre ragioni non ebbero la possibilità di effettuare le loro selezioni la scorsa domenica.

Ecco i nomi dei giovani sinora classificatisi per la finale.

Grado: Maricchio, Dovier, Zuberti. Fogliano: Cechet, Zorzenon, Galeossi. Cossana: Fidelj, Cucek, Kaluza. Ronchi dei Legionari: Francovig, Grandesso, Visintin. Postumia: Gheno, Lombardi, Tuosto. Prestrane: Viti, Rictig, Bassan. Prosecco: Puntar, Mantovani, Puntar.

La data della finale sarà resa nota quanto prima.

La neve sciabile a Tarvisio. Il Municipio di Tarvisio ci telegrafa: sul campo di sci, neve cent. 70, farinosa, sciabile.

Comunicato della Sezione sportiva del G. U. F. Oggi dalle 14.30 in poi si svolgerà a San Sabba la prima giornata dei campionati studenteschi triestini di atletica leggera per allievi non classificati e per non federati della F.I.D.A.L., validi agli effetti del punteggio per la Coppa Guf». Gare in programma: corse piane metri 100, 600 e 3000; corsa con ostacoli m. 300; salti in alto e in lungo; getto del peso. Classifica per i primi dodici posti.

Gli atleti che partecipano alla riunione di preparazione per il Gran Premio Juniores, si trovino domani mattina alle 8.30 a San Sabba.

Triestina-Pro Patria a Montebello

Domani avrà luogo a Montebello l'atteso match di campionato fra la Triestina e la Pro Patria di Busto Arsizio.

La Triestina, che scenderà contro i fieri avversari in formazione completa, è ben decisa a non lasciarsi sfuggire l'occasione di rafforzare la sua posizione in classifica. Troverà però nella Pro Patria una resistenza assai severa, e la partita, da queste premesse, non potrà che acquistare in accanimento e vivacità. Non è facile esprimersi in merito alle possibilità della Triestina di forzare la guardia avversaria. Qualsiasi pronostico oggi sarebbe basato sulle nuvole, perchè la partita si prospetta ricca di incognite e piena d'incertezza. In precedenza si svolgerà un importante incontro di campionato fra i ragazzi dell'Esperia e quelli della Triestina.

Palla al cesto

GUF (C)-Robur 30-18

La squadra C del G. U. F. ha conseguito iersera un bellissimo successo sulla volitiva compagine del C. S. Robur. Allineando alcuni giocatori della prima divisione, come Vaglieri, Tomasich e Verginella, gli studenti hanno potuto espugnare con relativa facilità il campo della Robur dal quale erano uscite battute tante squadre illustri.

Subito in vantaggio, i giallo-rossi resistono al ritorno offensivo dei roburini sul finire del primo tempo. La ripresa, che vede quattro giocatori per parte, si svolge in un'atmosfera più calda. Gli universitari mantengono però sempre il comando della partita, vincendo alla fine per 6 cesti di distacco.

Squadra vincente: Vaglieri, Verginella (cap.), Huppert, Caracoi (Fischbein), Tomasich II.

Adbitro il sig. Liuci del Comitato.

Il Giro podistico di S. Giacomo

Domani alle 15 sarà dato il via ai concorrenti del III Giro di San Giacomo. Il ritrovo è fissato per le 14 precise nella sede del C. R. F. «Mario Trevisan» (Campo S. Giacomo 5). Tra gl'iscritti risultano i vincitori delle edizioni passate Paier Raimondo e Godina Cesare. Sono giunte le adesioni dei goriziani fratelli Visintin e Calligaris; naturalmente non mancheranno i rappresentanti della Ginnastica, Mleclus e Cadelli, del Circolo organizzatore Cian, Zieger, Cimberle e Zega, del Circolo R. F. «Aldo Ivancich» Burlo e Zavadlal.

Il trainer di nuoto Szasz a Trieste

ROMA, 13

Il trainer Szasz si è messo all'opera nella piscina coperta dello Stadio e ha già radunato i migliori nuotatori romani. Nei prossimi giorni si recherà in varie città italiane fra le quali Firenze e Trieste. Una prima convocazione generale di nuotatori si terrà a Bologna tra la fine del mese corrente e la prima metà di aprile per un primo allenamento collettivo dei migliori nuotatori italiani che saranno invitati.

Le partite di Volata. Sul campo di San Sabba si svolgeranno domani le seguenti partite: ore 13: Esperia-Guf B; ore 14.15: Stella Alpina-Nazario Sauro; ore 15.30: Guf B-Vedetta Veloce; ore 16.45: U. S. Stella Redenta-Spazzacamini, Restano stabiliti gli arbitri designati per domenica 8 corr.

Congressi, feste e convegni

Università Popolare. Oggi alle 20.15, in viale Venti Settembre 26, conferenza Anna Craglietto su G. Tartini. Domani non ci sarà concerto.

Società Ginnastica. Oggi alle 21 seconda rappresentazione di «Gutlibi». I posti si ritirano oggi alle 17 e questa sera all'ingresso. Domani alle 17 solito trattenimento di danza. Pure domenica alle 14.30 si troveranno in palestra le signorine della squadra che parteciperà al concorso di Venezia. Per la gita sciatoria di domani al Montenero d'Idria sono disponibili ancora alcuni posti da prenotarsi entro questa sera. Partenza dai portici di Chiozza alle 6 precise. I detentori di sci a noleggio sono pregati di portarli in sede entro martedì.

Società Alpina delle Giulie. Si preavvisa una grande escursione nell'Alto Adige nell'occasione delle feste pasquali. I partecipanti usufruiranno della riduzione individuale del 70 per cento; le iscrizioni per la escursione verranno accettate nell'ultima settimana del mese corrente.

Circolo Poligrafico «Luigi Morara-Sassi». Domani dalle 18.30 in poi, grande trattenimento di danza, con gara di tango. Suonerà l'orchestra sociale. I partecipanti alla gita sciatoria a Montenero d'Idria si trovino domani alle 5.30 dinanzi la sede. Sono disponibili ancora alcuni posti.

D. R. «R. Pitteri». I marciatori si trovino domenica alle 7 davanti alla sede (via San Marco 5) per l'allenamento.

Dopolavoro portuale. Oggi dalle 20 alle 24 grande ballo. L'ingresso è riservato ai soci e agli invitati. Domani, domenica, dalle 18 alle 23 solito festino danzante.

C. R. F. «Mario Trevisan». Stasera alle 20 si terrà nella sala sociale il grande ballo della sezione grotte. Domani alle 18, nella sala Banelli a Servola e nella sala di Campo S. Giacomo, trattenimenti di danza.

C. R. F. «Aldo Ivancich». Domenica sera dalle 17 in poi avrà luogo nella sala della C. R. B. «Guido Brunner» di Roiano, il consuetò trattenimento familiare di danza.

C. R. F. «Quis contra nos?». Questa sera si raduna la sezione bandistica. Domani solito festino di danza dalle 18 alle 24. E' stato ultimato l'impianto dei riflettori colorati.

Circolo Impero. Domani gita d'allenamento dei ciclo turisti, partenza dalla sede alle 7, alla volta di Mossa di Capriva. Come al solito gita sciatoria in automezzi per Montenero d'Idria; iscrizioni in sede dalle 20 alle 22.

Tutti i componenti la squadra nera sono convocati in sede questa sera alle 20.30 per importanti comunicazioni sulla manifestazione del 29 corr. La squadra bianca inizia il suo lavoro lunedì 16 corr.

Questa sera dalle 21 alle 2 del mattino ballo delle sezioni librai, cartolibrai e ferramenta e metalli. Domani dalle 11 alle 13 solita mattinata, e dalle 17 alle 23 solito trattenimento domenicale.

C. R. F. «Angelo Crena». Da domenica 15 corr. verranno ripresi nella sala massima del Circolo i trattenimenti danzanti per i soci. Le danze, che avranno inizio alle 18, si protrarranno fino a tarda ora. I soci potranno ritirare presso la Segreteria del Circolo gli inviti per i simpatizzanti.

Circolo impiegati commerciali. Domani dalle 21 in poi grande serata ungherese. Domenica, dalle 17 alle 21, solito tè danzante. Domenica si effettuerà con qualunque tempo la preannunciata gita a Monfalcone e Redipuglia. I partecipanti si trovino alle 7.45 presso la sede sociale di via G. Galatti n. 20.

Circolo Filatelico Triestino. Si rammenta che domani avrà luogo nella sala maggiore della sede (via Torrebianca 18-I p.), alle 10.30 (risp. 11, in II convocazione), l'assemblea generale ordinaria. In vista degli importantissimi argomenti inscritti nell'ordine del giorno, si raccomanda di non mancare.

Unione sportiva Triestina. La prima squadra domani in campo Montebello alle 15.30, mentre la squadra boys si troverà nello stesso campo alle 12.30 per disputare una partita con i boys dell'Esperia. Le altre squadre riposano.

S. Canottieri «A. Bergamas». Questa sera nei locali sociali (via Crispi 7), solito trattenimento sociale del sabato, dalle 21 in poi. Ingresso gratuito. Domani solito trattenimento dalle 11 alle 13 e dalle 17.30 alle 23.30.

Società canottieri Adria. Domani nel pomeriggio, dalle 17 alle 21, avrà luogo nella sala maggiore del Circolo Artistico l'ultimo tè danzante della stagione. Sono valevoli gli inviti permanenti.

Società triestina della vela. Lunedì prossimo alle 20 avrà luogo nel galleggiante sociale l'assemblea generale dei soci. Data l'importanza degli argomenti posti all'ordine del giorno si conta su un numeroso intervento di soci.

Società liutistica «Euterpe». Questa sera dalle 20.30 in poi si terrà in sede sociale (via dei Leo 11, int.), la veglia di mezza Quaresima.

Circolo personale alberghiero marittimo. Questa sera alle 21 solito trattenimento di danza.

Società escursionisti italiani. Domani gita sciatoria con automezzi a Montenero d'Idria. Partenza alle 5.30 dai portici di Chiozza. Questa sera i partecipanti in sede.

A. S. «Nazario Sauro». Questa sera, nella sala maggiore, trattenimento danzante per soci, con gare umoristiche.

Gruppo E. I. A. Domani dalle 17 in poi si terrà un festino di danza nella sala ex Benci.

Gruppo E.F.A. Domani 15 corr. escursione alla volta del castello di S. Servolo. Ritrovo in sede alle 7. Pranzo dal sacco. Giovedì 19 corr. assemblea ordinaria dei soci. Venerdì 20 seduta della direzione.

Ridotto del Politeama. Questa sera dalle 21 alle 4 del mattino si terrà una grande veglia di danza.

Associazione XXX Ottobre. I partecipanti alla gita sciatoria a Montenero si trovino domani mattina alle 5 in sede. Partenza alle 5.30.

Società sportiva «Vedetta veloce». Domenica 15 ritrovo in campo S. Giacomo alle 5.45; verrà fatta una gita sull'altipiano. I giocatori di volata si trovino in campo della Ginnastica (S. Sabba) alle 14.30 per la partita col G. U. F.

Sport Club Olympia. Per domani il gruppo sciatori organizza una gita a Montenero d'Idria, dove si svolgeranno le gare per il 1.o Campionato triestino dell'O. N. D. e campionato sociale. Le condizioni della neve sono ottime. Il percorso verrà effettuato con torpedoni e automezzi. Informazioni e iscrizioni questa sera in sede (via dei Gelsi 5), dalle 20 in poi, verso la quota di lire 23 e 13. Si noleggiano pure gli sci. La partenza avverrà da via Muratti alle 5.15.

Tutti i ciclisti sono invitati a trovarsi domenica mattina alle 8 in via Udine da Cottur per recarsi alla volta di Gorizia.

G. E. Stella Alpina. Domani, tempo permettendo, gita ad Antignana d'Istria-Castelliere degli Elleri. Ritrovo in campo San Giacomo alle 5.45; partenza alle 6. Pranzo dal sacco. Nel pomeriggio un secondo gruppo partirà da piazza Unità alle 14.30 per Muggia, dove s'incontrerà con il primo. Tutti i giocatori di volata si trovino alle 1.15 al Bar Venier per recarsi in campo S. Sabba.

U. S. Stella Redenta. La sezione escursionisti intraprende domani una gita sull'altipiano, con meta sino a Sesana. Ritrovo in piazza Garibaldi (angolo via del Bosco) alle 6. Le due squadre marciatori si trovino anch'esse al medesimo ritrovo e alla stessa ora degli escursionisti. I giocatori di volata si trovino domani alle 16 sul campo di S. Sabba per la partita del campionato provinciale di volata.

S. C. Aquila. Questa sera in sede tutti i soci che non hanno ancora ritirato la tessera sociale pro 1931. Coloro che vogliono far parte alla squadra di tiro alla fune sono pregati d'iscriversi entro la fine di marzo. La sezione escursionisti organizza per domani un giro sull'altipiano. E' necessaria la tessera dell'O. N. D. Tutti i soci indistintamente che sono sprovvisti della suddetta sono invitati a farsela fare in segreteria entro la prossima settimana. I cicloturisti si recheranno ad Aidussina. Per tutti i due gruppi ritrovo davanti alla sede. Gli escursionisti alle 5.30, i ciclisti alle 8.30.

Greta Garbo
nell'affascinante film d'amore e di passione:
L'Ammaliatrice
OGGI AL TEATRO EDEN

Il raccapricciante investimento nella galleria di S. Vito

Un autocarro lanciato ad eccessiva velocità, travolge tre persone sui marciapiedi

(Tribunale Penale) Il 13 maggio u. s., verso le 16, certo Luigi Del Tutto, di 34 anni, da Montefelcino (Pesaro), abitante in via Cologna n. 43, al volante di un autocarro di proprietà del Pastificio Triestino, proveniente da via S. Marco e diretto in città, stava percorrendo la Galleria di S. Vito, quando, giunto alla curva, sita a pochi metri dallo sbocco, si trovò davanti ad una impalcatura di legno, sporgente dal marciapiede sinistro e sulla quale stavano lavorando degli operai intenti alla pulitura delle mattonelle di maiolica che rivestono la volta.

Tre infortuni di seguito

Per evitare di cozzare contro l'impalcatura il Del Tutto si affrettò a sterzare a destra, ma la manovra, per un guasto ai freni, non riuscì, per cui, il conducente perdette il controllo della macchina e questa deviò verso il marciapiede sinistro andando ad investire con violenza un passante, tale Antonio Crevatin, di 37 anni, abitante a Muggia 296 che si recava all'ufficio infortuni di via Coroneo per un infortunio sul lavoro occorsogli alcuni giorni prima.

Il Del Tutto, nell'intento di riprendere la direzione dell'autocarro, cercò, con uno sforzo disperato, di sterzare ancora verso destra, ma fece peggio. Il pesante autocarro anzichè rispondere ai comandi del Del Tutto, ripresa la corsa a zig-zag, andò, dopo una paurosa giravolta, a sbattere contro il marciapiede destro. Fatalità volle che proprio in quel momento si trovassero a passare sul marciapiede due donne, Vittoria Aggravi in Bratti, di 43 anni, abitante in via Massimo D'Azeglio 20 e Maria Avian, vedova Pitteri, di 41 anni, abitante in via del Bosco 10, le quali furono investite ed atterrate in pieno.

Sotto la volta della galleria echeggiarono grida di spavento e di dolore e subito vi fu un accorrere premuroso di gente per prestare i primi e più urgenti soccorsi alle persone investite che, grondanti sangue per le gravi lesioni riportate, giacevano immote sui marcapiedi. Nel frattempo, l'autocarro investitore, dopo aver fatto ancora qualche sobbalzo, andava a fermarsi a ridosso della parete destra della galleria, scheggiandola. Pallido, tremante dall'emozione, il Del Tutto, accasciato sul volante, veniva interrogato dal vicebrigadiere dei vigili urbani Antonio Sora. I sanitari della Guardia medica, avvertiti telefonicamente, sopraggiunti sul posto, furono nel frattempo solleciti a raccogliere le due donne e a trasportarle di urgenza all'Ospedale Regina Elena, ove i medici di turno riscontrarono alla Aggravi lo sfracellamento della gamba sinistra e lesioni gravi in altre parti del corpo, e alla Avian fratture ossee alle gambe. Al Crevatin, trasportato all'Ospedale mediante un autocarro delle Cooperative operaie, furono riscontrate gravi lesioni interne e particolarmente alla spina dorsale. Tutti e tre i feriti furono accolti con prognosi riservata, nel reparto chirurgico.

Come si scolpa il conducente

Contro il Del Tutto fu proceduto giudizialmente e ieri nel pomeriggio, dopo una lunga e laboriosa inchiesta, si è svolto, davanti ai giudici della quinta sezione, il processo.

Presiedeva il cav. uff. Colombis, assistito dai giudici Ostoich e Zulmin. Da P. M. fungeva il sostituto Procuratore del Re cav. Colotti; cancelliere: rag. Sicuro.

Esaurito un breve incidente processuale sollevato dal difensore del Del Tutto, in merito all'escussione del perito cav. Domenico Cano, il Presidente invita l'imputato a giustificarsi.

— Erano le 16 — dice il Del Tutto — e percorsa via S. Marco imboccai la galleria S. Vito. Giunto nei pressi della curva, quasi vicino allo sbocco della galleria, mi trovai di fronte ad un'impalcatura.

— Da che lato?

— Sul marciapiede sinistro. Per scansarla, sterzai a destra, ma, nel fare ciò, l'autocarro si sbandò, proseguendo verso sinistra.

— Avete dato mano ai freni?

— Certamente. Premendo con forza sui freni cercai di riprendere la direzione dell'autocarro ma, dato che il terreno era bagnato e per la sporgenza dei binari del tram, la manovra non mi riuscì.

— Allora?

— L'autocarro fece un mezzo giro su sè stesso andando a terminare con le ruote anteriori sul marciapiede destro. Tentai di far agire nuovamente i freni, ma ciò facendo bloccai le ruote posteriori, andando ad investire le due donne.

— Ma prima avete investito un uomo!

— Non l'ho visto!

— Come no?

— Ho urtato solamente le due donne!

— Non l'avete scorto allora. I freni funzionavano bene?

— No.

— Da quanto tempo conducevate quell'autocarro?

— Da circa tre mesi.

— Procedevate a grande velocità?

— No.

— Ma vi sono taluni che lo affermano! Anzi più di qualcuno, vedendovi transitare a forte andatura, si sarebbe messo a gridare «copilo!», «copilo!»

Le tre vittime

Terminato l'interrogatorio dell'imputato, il Presidente passa ad esaminare una delle parti lese, la Avian, la quale spiega che, uscita dall'Iutificio triestino, dove lavora, imboccò la galleria S. Vito. Ad un tratto, senza che avesse potuto rendersi ragione di quanto stava succedendo intorno a lei, si vide investire ed atterrare dall'autocarro.

— Ma non avete udito i segnali?

— Nessun segnale. Eppoi dato il frastuono che regnava nella galleria, non sarei stata in grado di percepirli.

— Come si sia svolto il fatto l'avete saputo dai testimoni?

— Certamente.

— In istruttoria avete però detto che l'autocarro filava come un bolide...

— Non credo.

— Siete stata indennizzata dal Pastificio Triestino?

— Ricevetti seimila lire.

Indi, sorretta dall'ufficiale giudiziario Marini, s'avanza nell'emiciclo la Aggravi, priva della gamba sinistra. La povera donna, costituitasi Parte Civile con l'avv. Berton, ancora sofferente per le gravi lesioni riportate ed essendo uscita appena ieri dall'ospedale, risponde con penoso sforzo alle domande che le rivolge il Presidente.

— Ritornavo dall'Iutificio — racconta — dove ero occupata. Giunta nella galleria S. Vito e mentre camminavo sul marciapiede destro, fui, ad un tratto, investita. Riuscì a scorgere una ruota che mi travolgeva le gambe e poi, non udii più nulla: avevo perduto i sensi.

— Cosa sapete del fatto?

— So quello che mi raccontarono poi i testimoni venuti a visitarmi all'ospedale.

— Cosa dicevano?

— Che l'autocarro procedeva velocemente poichè dopo avere investito un uomo cercava di scappare.

— Avete figli?

— Sì: due.

— Siete stata indennizzata?

— No.

Il Presidente interroga poi la terza parte lesa, il Crevatin, il quale, ammesso al gratuito patrocinio, s'è costituito pure lui, Parte Civile con l'avv. Giannini.

Il Crevatin, che si regge su di un bastone, secondo le conclusioni di una perizia medico-legale, è stato dichiarato infermo permanente e perciò impossibilitato a lavorare.

Il Crevatin fa questo racconto:

— Venivo da Muggia. Ero diretto in via Coroneo, all'ufficio infortuni, quando, prima di uscire dalla galleria, vidi un autocarro. Fu come un lampo. Ebbi l'impressione di essere stato colpito con violenza alla schiena e caddi a terra con le spalle sul marciepiede e i piedi verso la strada.

— Siete stato indennizzato?

— Mi si vollero offrire settecento lire, che, naturalmente, rifiutai.

La sentenza

Il Presidente passa ora ad interrogare i testimoni che sono numerosi. Essi depongono che l'autocarro procedeva a grande velocità. Depone pure il cav. Domenico Cano, il quale, confermando la perizia relativa alle condizioni in cui si trovava l'autocarro al momento del fatto, sostiene che se l'imputato avesse mantenuto una velocità modesta, gli infortuni non sarebbero avvenuti.

Chiusa l'assunzione delle prove, s'inizia la discussione alla quale partecipano i patroni di Parte Civile avvocati Berton e Giannini, il P. M. cav. Colotti — che chiede 2 anni di detenzione per l'imputato — ed il difensore avv. Poillucci.

Il Tribunale, dopo lunga permanenza in camera di consiglio, vagliate tutte le circostanze di causa, pronuncia sentenza con la quale condanna il Del Tutto ad 1 anno e 2 mesi di detenzione, alla pena pecuniaria di 5000 lire, al pagamento di una provvigionale di 15.000 lire a favore della Aggravi e di 10.000 a favore del Crevatin nonchè a 800 lire di spese di patrocinio di Parte Civile, spese e tasse di sentenza.

L'arresto di una coppia specializzata in furti nelle portinerie

Gli organi di p. s. del quarto distretto, dopo accurate indagini hanno tratto in arresto una coppia sospetta che è risultata colpevole di alcuni furti recentemente consumati nella nostra città.

La mattina del 4 corrente la portinaia Giuseppina De Riz, in Babetto, abitante in via Rossetti n. 20 si presentò al Commissariato di via Guido Brunner e denunciò che durante la notte ladri ignoti servendosi di chiavi false erano penetrati nel casotto della portineria, adibito anche a cucina e dopo aver gettato tutto a soqquadro, avevano asportato tutti gli utensili da cucina, posate, tovaglie, un paio di scarpe, una borsa di tela e vari generi alimentari: caffè, zucchero e formaggio, per il valore complessivo di 500 lire.

Il commissario dott. Russo, informato del furto, incaricava il maresciallo Coglio, di iniziare le ricerche del caso. Il funzionario, coadiuvato dal brigadiere Soggiu e dagli agenti Liuzzi e Ippolito, riusciva in un primo tempo ad accertare che qualche notte prima del fatto, verso le 24, due persone sospette si erano trattenute nell'atrio dello stabile, ove erano state pure notate da un inquilino. In seguito le due persone sospette venivano identificate per il pregiudicato Antonio Mazza, di 32 anni, e per la sua amante Jolanda Del Maschio, di 26 anni, entrambi abitanti in via del Pozzo Bianco n. 9. Colà infatti essi venivano rintracciati e fermati in attesa di accertare la loro responsabilità.

Eseguita una perquisizione nell'abitazione, gli agenti rinvenivano alcuni oggetti, nonchè generi alimentari che venivano riconosciuti per quelli rubati alla De Riz. Anche sei polizze del Monte di Pietà per oggetti preziosi, una borsa di pelle, contenente ben 23 chiavi false, di diverse dimensioni, due lampadine elettriche tascabili e altri ordigni di cui si serviva evidentemente il Mazza per le sue imprese ladresche, venivano rinvenuti e sequestrati durante quella perquisizione. Continuando le indagini, il maresciallo Coglio, poteva accertare che il Mazza non doveva essere estraneo ad un furto consumato la notte del 24 febbraio u. s. nella portineria dello stabile di via Cesare Battisti n. 7, in danno della portinaia Teresina Giurgevich.

I ladri si erano introdotti nella portineria mediante grimaldelli, e dopo una rapida visita, avevano asportato vari utensili da cucina, biancheria, fazzoletti da naso ed altro, del valore di circa un migliaio di lire. Parte della refurtiva veniva rinvenuta nell'abitazione del Mazza. Questi, interrogato assieme alla Del Maschio, si è protestato innocente, dichiarando che tre delle bollette di pegno le aveva ricevute da una donna sua conoscente.

Non è stato invece possibile accertare la provenienza delle altre tre polizze, recanti i numeri 190836, 183501 e 183502 intestate a «Fanny», e così pure di altri oggetti sequestrati.

Dopo l'interrogatorio il Mazza è stato inviato alle carceri del Coroneo e deferito all'autorità giudiziaria per furto, mentre la Del Maschio è stata passata alle carceri dei Gesuiti e denunciata per complicità.

Continuano ora le indagini per accertare se la coppia sia autrice di alri furti del genere.

Causa uno sdrucciolone. Il ventitreenne Mario Roncel, abitante al n. 379 di Cologna in Monte, si trovava verso le 13 di ieri in piazza dei Foraggi, quando nell'entrare in una trattoria sita in quei pressi, scivolava sul selciato reso sdrucciolevole dal nevischio in modo da urtare e infrangere con la mano destra uno dei vetri della porta del locale. Riportata una ferita di taglio all'avambraccio il Roncel si è poco dopo recato all'Ospedale Regina Elena.

Un colpo di zappa sulla mano. Incaricato di abbattere alcuni pali il manovale Umberto Pagotto, di 21 anni, abitante in via del Sapone n. 5, stava ieri nel pomeriggio per mettersi al lavoro, quando veniva accidentalmente colpito alla mano destra da un colpo di mazza sferrata contro uno dei pali da un giovane compagno. Prontamente soccorso il Pagotto, che aveva riportato una forte contusione con probabili lesioni ossee, si è poi recato all'Ospedale Regina Elena, il cui sanitario di servizio gli ha prodigato le cure necessarie. Dichiarato guaribile in non meno di tre settimane circa, il giovane manovale ha quindi potuto rincasare.

Omonimia. Il signor Bruno Olivo, impiegato, da Pola e residente nella nostra città, ci prega di rilevare che nulla ha di comune con quel suo omonimo di cui si è riferito domenica scorsa, nella notizia intitolata «L'arresto di quattro pregiudicati».

Morto per paralisi

causa una lieve ferita alla testa?

La mattina del 5 corrente, mentre lavorava a bordo del piroscafo «Conte di Savoia», in riparazione nel Cantiere di S. Marco, il carpentiere Antonio Blasig, di 54 anni, abitante al N. 24 di Muggia, veniva accidentalmente colpito alla fronte da una grossa vite di ferro sfuggita di mano a un ragazzo il quale doveva avvitare una lamiera. Alla ferita riportata il Blasig non dava importanza ma alcuni giorni dopo sentendo acuti dolori in varie parti del corpo e la sera del 9 corrente constatando che tutti i suoi movimenti erano come paralizzati, si affrettava ad avvertire i familiari i quali hanno chiesto ieri d'urgenza l'intervento della Guardia medica. Poco dopo accorse il sanitario di turno e, viste le gravi condizioni in cui versava il Blasig, ne ha ordinato il trasporto, con l'autolettiga dell'istituzione, all'Ospedale Regina Elena il cui sanitario di servizio all'astanteria, constatato che il poveretto era affetto da paralisi, lo ha fatto accogliere nel secondo reparto. L'altra notte, verso le 3, nonostante le premurose cure dei medici, il Blasig è morto. Poichè si suppone che la morte sia stata determinata dalla ferita che il Blasig aveva riportato alla fronte, il Commissariato di p. s. di via S. Giorgio, venuto a conoscenza del fatto, ha iniziato tosto le indagini per chiarire la faccenda.

Il calorifero incendiario

Ieri sera verso le 19.45 la signora Drobnig, abitante al n. 1036 di via delle Doccie, avvertiva telefonicamente l'appostamento centrale dei vigili al fuoco, che in una stanza della sua abitazione si era manifestato un incendio. Accorsero poco dopo sul posto i pompieri agli ordini del vicebrigadiere Giuseppe Vecchiet, il quale ha constatato che a causa dell'eccessivo riscaldamento prodotto dall'apparecchio della calefazione centrale, aveva preso fuoco una trave del pavimento del salotto e che l'incendio si era esteso a qualche metro quadrato del pavimento stesso. Dopo aver trasportato il mobilio in altre stanze, i pompieri hanno iniziata l'opera di estinzione che ha durato complessivamente un'ora e mezza. Il danno cagionato dall'incendio ascende a 1500 lire circa, coperte d'assicurazione.

Lesioni accidentali. Guido Schiavon, di 22 anni, abitante al n. 88 di via del Molino a vento, ieri mattina mentre stava pulendo un vetro di una finestra si è ferito leggermente alle dita di ambe le mani, percui poco dopo è ricorso alle cure della Guardia Medica.

— Per una lesione alla tempia sinistra, riportata in seguito a una caduta, ieri mattina è ricorse alla Guardia medica anche Carlo Cesca di 44 anni, abitante al n. 4 di via Giuseppe Vidali.

TEATRI E CONCERTI

La compagnia drammatica giapponese al Verdi

V'è molta aspettativa per le recite della Compagnia drammatica giapponese che chiuderà il suo ciclo europeo, nella nostra città, donde partirà per l'Estremo Oriente dopo oltre nove mesi di rappresentazioni fortunate nei maggiori teatri inglesi, germanici e francesi. Abbiamo largamente illustrato, negli scritti precedenti, i caratteri essenziali del teatro, degli attori e del repertorio giapponese, mettendo specialmente in rilievo il valore estetico di questo teatro e l'importanza che esso potrà esercitare sullo stile del teatro occidentale. Giova ora brevemente esporre alcuni dati che serviranno di guida allo spettatore e che agevoleranno la comprensione del dramma «Kabuki». Il quale, sia per la forma concisa, precisa e sintetica del suo svolgimento scenico, sia per la costruzione della favola, riesce comprensibile anche al pubblico profano e meno preparato allo spirito ed alle intenzioni del teatro nipponico. Si è detto, ed occorre ripetere, che la mimica degli attori giapponesi è realistica e che la parola, non è fine a se stessa, ma strumento che determina l'atteggiamento esteriore del personaggio.

La tendenza predominante del teatro giapponese è realistica. Il verismo del teatro occidentale è penetrato l'altro secolo nella letteratura e sulla scena giapponese. Questo realismo ha trovato negli attori degli interpreti fedeli e degli osservatori profondi ed esatti. Le scene d'agonia e di morte che sui nostri teatri durano pochi momenti, e nelle quali gli attori europei raramente tengono conto della verità fisiologica, cioè non misurano la durata e la forma dell'agonia in rapporto alla causa che la determina, sul teatro giapponese viene rappresentata con impressionante realismo e dura anche venti minuti. Talora, alcuni interpreti, nella suggestione della parte, si sono prodotti profonde ferite ed hanno versato il loro sangue per rendere con maggiore verità l'intensità del dramma e la tragedia del protagonista. Ciò rivela la devozione, il culto severo, la esemplare disciplina dell'attore giapponese verso l'arte drammatica. Nessun paese occidentale vanta un teatro più disciplinato del Giappone. Questo teatro, come organizzazione professionale, ha le sue leggi, le sue tradizioni, le sue gerarchie, la sua ferrea morale, e sente il dominio di un padrone assoluto: il direttore e capocomico. Fino a pochi anni or sono, le compagnie drammatiche giapponesi avevano regolato il buon andamento e la stretta osservanza della disciplina artistica, con le punizioni corporali. Gli attori capricciosi, disobbedienti e infedeli al culto dell'arte venivano picchiati col bastone. La perfetta espressione artistica raggiunta oggi dal teatro giapponese, dopo tre secoli di organizzazione e disciplina quasi monastica, è risultata appunto da questo assolutismo del capo verso i gregari, ma anche dal grande amore e dalla profonda cultura degli attori nelle cose dell'arte.

Prima di pervenire a questo grado di eccellenza artistica e anche di maturità ed elevazione sociale, l'attore giapponese ha dovuto lungamente soffrire. Il popolo giapponese un tempo chiamava gli attori «mendicanti dei fiumi» perchè le compagnie vaganti recitavano presso le sponde dei fiumi, in vicinanza delle mura della città. Gli attori non potevano entrare a far vita coi cittadini; erano respinti dai municipii o la gente li considerava come esseri d'eccezione, fuori della vita comune. Oggi la loro situazione è mutata e godono di rispetto e di ammirazione. Però rivive ancora nelle compagnie giapponesi l'antico spirito di casta chiusa. Essi si sentono ancora servitori dell'ideale artistico e del pubblico al quale, prima dello spettacolo, si presentano tutti allineati al proscenio e prosternati, come se dovessero iniziare una cerimonia religiosa. Infatti l'influsso religioso e del costume sociale si sono fatti sentire profondamente sulla scena giapponese. Il dramma «Kabuki», che rielabora temi dell'antico e del moderno Giappone, ci rappresenterà insieme allo spirito tradizionalista anche l'aspetto della vita contemporanea di quel paese e di tutti i drammi che saranno rappresentati il pubblico riceverà un sunto stampato in lingua italiana dal quale potrà seguire scena per scena, con immediata comprensione, sia lo svolgimento della vicenda che il carattere dei personaggi. I quali, anche sulla scena giapponese, hanno i loro tipi, le speciali figurazioni: il padre nobile, la donna saggia, il giovinetto ingenuo; c'è poi l'uomo malvagio, lo spadaccino crudele, il vassallo vile e intrigante, press'a poco come i personaggi della commedia romana e della commedia dell'arte.

Cesare Barison all'audizione popolare di domattina. Domattina alle 11.15 avrà luogo all'Excelsior l'atteso concerto popolare sostenuto dal violinista Cesare Barison con il concorso del pianista Eugenio Visnoviz. Il programma che domani si eseguisce attrarrà indubbiamente un folto pubblico perchè gli sarà offerta la possibilità di riudire la meravigliosa «Sonata a Kreutzer» di L. von Beethoven, della quale questi due artisti rendono con particolare maestria l'affascinante bellezza. Il programma contiene:

1) Tartini: «Concerto in re minore»: Allegro, Grave, Finale; 2) Beethoven, op. 47 - «Sonata a Kreutzer»: Adagio sostenuto - Presto, Andante con variazioni, Presto. 3) Vieuxtemps: Andante religioso - Capriccio - Valzer.

Biglietti d'ingresso e programmi si possono avere alla Biglietteria centrale.

Concerto della violinista Nives Luzzatto al Circolo Artistico. Lunedì sera i soci del Circolo Artistico sentiranno la nostra valorosa violinista Nives Luzzatto-Fontana, la quale eseguirà queste bellissime opere, accompagnata dalla distinta pianista Ida Luzzatto-De Filippi:

1) Grieg: Sonata in do min. per violino e pianoforte: Allegro molto ed appassionato, Allegretto espressivo alla romanza, Allegro animato. 2) Nardini: Concerto in mi min.: Allegro moderato. Andante cantabile, Allegro giocoso. 3) Campagnoli-Corti: Romanza; Brahms: «Valse». 4) Gluck-Kreisler: Melodia; Couperin-Kreisler: «La précieuse»; Pugnani-Corti: Gavotta variata.

Concerto scolastico. Nel pomeriggio di giovedì, 12 corrente, si tenne, nella sala del Conservatorio Tartini, un interessantissimo concerto, organizzato dal R. Istituto Industriale per la scolaresca delle Sezioni diurne e sostenuto dall'eletta violinista Nives - Luzzatto-Fontana. Nel programma, vario e appropriato allo scopo educativo che i concerti scolastici si propongono, figuravano i nomi di Pugnani, Tartini e Kreisler.

Gli alunni e le alunne, conquistati dall'arte squisita della superba interprete, dalla cavata calda ed espressiva, la rimeritarono di entusiastici applausi, obbligandola a concedere in chiusa alcuni altri brani fuori programma. Perfetta accompagnatrice fu la signora Ida Luzzatto-De Filippi. Alle due valenti esecutrici, che prestavano gentilmente l'opera loro, venne dalla Direzione dell'Istituto fatto omaggio di fiori.

Varietà e Cinema

Politeama Rossetti. Dalle 16: «La figlia del Volga» e varietà.

All'Excelsior sempre maggiore entusiasmo solleva «Terra Madre», il capolavoro sonoro, cantato e parlato della Cines-Pittaluga, «Rivista Cines N. 6», presentata da Grazia Del Rio.

Intenso successo di «Due mondi» al Nazionale, ove la toccante, pittoresca e umana creazione di C. A. Dupont, sincronizzata dalla «Cines-Pittaluga», avvince e commuove. Gaie risate provoca «Rorò in villeggiatura».

«Il canto del mio cuore» al Corso è l'avvincente «première» d'oggi: un mirabile poema d'amore, inscenato da Frank Borzage, l'indimenticabile creatore di «Settimo cielo».

Vivissimo successo alla Fenice della rivista «Il professore di storia» e del mirabile film «Gli eroi del deserto», che è tutto un poema di ardimento e di sacrificio.

Greta Garbo in «L'ammaliatrice» oggi al Teatro Eden. L'ultimo grande film europeo della diva dello schermo, considerato uno dei capolavori più affascinanti d'amore e di passione.

Gran Cinema Italia. Dalle 15.30 ultime repliche del superfilm tanto piaciuto a tutti, «Inno all'amore» (Cuori in fiamme) con la graziosa Mady Christians e Gustavo Froehlich. Imminente: «Il richiamo del cuore» con Carmen Boni.

Cine Edison. «L'angelo azzurro», l'ultimo capolavoro drammatico di Emil Jannings; il suo più grande trionfo. Prossimamente: «Sahara» con Olive Borden e Noah Beery.

Gran Cine Massimo. Continua il succeseo di «Il Gran Gabbo» con E. von Stroheim, bellissima vicenda di un amore tragico. In chiusa i cartoni animati «La caverna dei diavoli».

SPETTACOLI D'OGGI

Cinematografi:

Politeama Rossetti. Dalle 16: «La figlia del Volga», capolavoro russo con Evelyn Holt e varietà.

Excelsior. Dalle 16: «Terra madre», cantato e parlato italiano con Leda Gloria, Isa Pola e Olga Capri.

Nazionale. Dalle 16: «Due mondi», sonoro e cantato con Helen Sieburg, Peter Voss e Herman Valentin.

Corso. Dalle 16: «Il canto del mio cuore», colosso Fox e varietà.

Fenice. Dalle 16: «Eroi del deserto» con Charles Bickford e Raimond Hatton e la Compagnia di riviste «Poker-Jazz».

Eden. Dalle 16: «L'ammaliatrice» con Greta Garbo.

Italia. Dalle 15.30: «Inno all'amore» con Mady Christians e Gustavo Froelich.

Regina. Dalle 16: «La vacanza del diavolo» con Carmen Boni e Compagnia Cecchelin.

Reale. Dalle 16: «Vienna, donne e amori» «Lulù del Tabarin» con N. Asther.

Massimo. Dalle 16: «Il Gran Gabbo» con Stroheim e «La caverna dei diavoli».

Edison. Dalle 16: «L'Angelo azzurro», sonoro con Emil Jannings.

Garibaldi. Dalle 16: «I Vichinghi» con Pauline Starke.

Royal. Dalle 15.30: «S'io fossi re», sonoro e cantato con Jeannette Mac Donald.

Novo Cine. Dalle 16: «Manuelita» con Mary Duncan e Antonio Moreno.

Galileo. Dalle 15.30: «A gran carriera» con Luciano Albertini (ultimo giorno). - Varietà: Troupe Koenigsmark.

Armonia. Dalle 15.30: «Il risveglio» con Wilma Banky.

Aurora. Dalle 16: «Il serpe di Zanzibar» con Lon Chaney.

Savoia. Dalle 15.30: «Donna che ama», sonoro con Greta Garbo e N. Asther.

Gloria. Dalle 16: «Chicago» con Victor Varconi e Virginia Bradford.

Volta. Dalle 15.30: «Oliviero Twist» con Jackie Coogan e Lon Chaney.

Venezia. Dalle 15.30: «La bella preda» con Dorothy Revier e Jack Holt.

Popolo. Dalle 15.30: «Adriana Lecouvreur» con Joan Crawford.

Familiare. Dalle 16: «La fanciulla di Rio», dramma passionale.

Buffalo Bill. Dalle 15.30: «Nuovo mondo» con Wilma Banky.

Dante. Dalle 15: «La cavalcata bianca» con Fred Thompson e comica.

Centrale. Dalle 15.30: «L'intruso» con Clive Brook e Evelyn Brent.

Réclame. Dalle 15: «L'armata del fuoco» con H. Piel; «L'eroe del velocipede» con S. Cohen.

Saturnia. Dalle 15.30: «Teresa Raquin», da celebre romanzo di E. Zola.

Trattenimenti:

Savoia Excelsior Palace Hotel. Dalle 17.30 alle 19.30, tè danzante. Ingresso libero. Dalle 21.30 alle 23.30, ballo nella hall. Consumazione L. 5. Dalle 23.30, Rouge et Noir Dancing.

Ristorante Cimetta Piazza S. Giovanni: Tutte le sere concerto del celebre Jazz Band Bidoli's Boys. Nessun aumento sul le consumazioni.

Recite di filodrammatici

La replica di «Gutlibi» alla Ginnastica. Stasera alle 21 si replicherà nel teatrino della Ginnastica «Gutlibi» di Giovacchino Forzano, che l'altra sera ha riportato il più caloroso successo nella magnifica interpretazione della Sezione filodrammatica sociale e del suo direttore C. A. Calabrese. I biglietti per questa recita si ritirano in Segreteria nelle ore d'ufficio e alla porta prima dello spettacolo.

Casa Rionale Balilla «Pietro Lucchini». Martedì 17 corr. la Filodrammatica del Circolo Impero reciterà «Il Titano», 3 atti di D. Niccodemi.

Il tè in onore degli ufficiali delle R. Navi al Circolo Marina Mercantile. Oggi nelle sale di Palazzo Reinelt avrà luogo un tè danzante in onore degli ufficiali delle R. Navi giunte nel nostro porto. Oltre ai soci potranno intervenire a questo trattenimento i possessori dell'invito permanente. Le sale si apriranno alle 17.30. Domani, domenica, ci sarà il grande ballo di mezza Quaresima per i bambini. In tale occasione verrà ripetuto il balletto delle rose.

Il ballo dei filodrammatici ferrovieri. Stasera dalle 21.30 avrà luogo l'annunciato grande ballo dei filodrammatici ferrovieri, che riuscirà indubbiamente pieno di attrattive. Questa veglia, che è l'ultima della stagione, vedrà raccolta la folla degli amici dei filodrammatici, che con i numerosi spettacoli offerti alla famiglia dopolavoristica ferroviaria, hanno conquistato il plauso e la più viva simpatia. Allieteranno il ballo, sorprese e scherzi di cotillon, mentre si eseguirà un caratteristico «ballo delle diavolette». Gradito sarà l'intervento alla veglia dei camerati filodrammatici delle società consorelle. Come annunciato, la festa si terrà nell'elegante sala maggiore del Dopolavoro ferroviario, in piazza Vittorio Veneto.

Questa sera dalle 21, anche nella sede del Dopolavoro ferroviario di S. Vito si terrà l'ultima grande veglia di mezza Quaresima. Possono intervenire tutti i dopolavoristi abitanti nel rione di S. Vito anche estranei all'ambiente ferroviario, verso presentazione della tessera dell'O. N. D.

Veglia del Dopolavoro postelegrafonico a Barcola. Stasera, sabato, dalle 21 in poi, nei locali dell'Excelsior si svolgerà la grande veglia di mezza Quaresima del Dopolavoro postelegrafonico. Durante la gaia nottata suonerà il jazz-band. Vi saranno numerose sorprese e giochi vari che renderanno più allegra la festa, alla quale è assicurato il più brillante esito.

Il tè al Circolo della stampa. Questa sera dalle 17.30 in poi, nelle sale del Circolo della Stampa avrà luogo il consueto trattenimento del sabato. Suoneranno gli allegri ballabili di moda due noti pianisti concittadini.

Il ballo del Gruppo «Dux». Oggi il comitato balli del Gruppo «Dux» terrà nella sala massima del Circolo Artistico il suo solito trattenimento danzante del pomeriggio, dalle 17 alle 20. Verrà estratto fra tutte le sigorine intervenute un bellissimo dono.

Il ballo al Circolo Impero. Questa sera avrà luogo nella lussuosa sala del Circolo, riccamente addobbata, l'annunciato trattenimento danzante per la grande famiglia degli addetti alle aziende librarie, cartolibrarie e ferramenta-metalli. La simpatia reciproca e l'affratellamento tradizionale che legano queste tre categorie di lavoratori, verrà questa sera riconfermata in mezzo alla più sana e schietta allegria. Sono già stati distribuiti gli inviti alle diverse aziende e la loro entusiastica adesione ci fa prevedere un brillante successo della serata. Le danze avranno inizio alle 21 e si protrarranno sino alle 2 del mattino.

Mezza Quaresima al Circolo Impiegati Pubblici. Oggi, nella sala massima del Circolo, avrà luogo l'annunciata grande veglia di mezza Quaresima, attesa vivamente da parte di tutti i soci e ricca di belle e svarianti sorprese. Le danze avranno inizio alle 21.30. Domani alle 16, avrà luogo il ballo per i figli dei soci.

Comunicazioni sindacali

Sindacato panettieri e affini. Vennero risolte in sede di Commissione conciliativa e del Sindacato le seguenti vertenze individuali durante il mese di febbraio e prima settimana di marzo 1931: Panifici: Cosulich-Sardotsch, differenza salario, lire 200; Budin-Godina indennità e ferie, 600; Trost-Celigoi, preavviso e ferie, 432; Sussi-Decleva, preavviso e ferie, 208.40; Martinolich-Fragiacomo, ore straordinarie, 409; Tarabocchia-Quintavalle, preavviso, 10. Pasticcerie: Jamset-Bernetti, ore straordinarie, 400; Maddaleni-Celaro, ore straordinarie, 35; Maddaleni-Zorzetti, ore straordinarie, 900; Maddaleni-Rossin, ore straordinarie, 400. Totale lire 3655.40.

Cognomi corretti in forma italiana

S. E. il Prefetto ha firmato in questi giorni i seguenti decreti:

Batagel Filippo fu Paolo in Batagelli.

Cergolj Francesco fu Giorgio in Cergoli; Cergolj Francesco fu Andrea in Cergoli; Cergolj Francesco fu Giuseppe in Cergoli; Cergolj Giovanni fu Giuseppe in Cergoli; Cergolj Giovanni fu Valentino in Cergoli; Cergolj Rodolfo fu Giuseppe in Cergoli; Cergolj Giuseppe di Giuseppe in Cergoli; Cergolj Michele fu Giorgio in Cergoli; Colja Giuseppe fu Francesco in Zoli.

Dezjot Francesco fu Giacomo in Digiotto; Dezjot Giovanni fu Giovanni in Digiotto; Dezjot Maria nata Cergolj in Digiotto e Cergoli; Dezjot Mattia fu Michele in Digiotto; Dujmovic Francesco fu Andrea in Dominici.

Erman Francesco fu Michele in Ermanni.

Felicjan Giuseppe fu Giuseppe in Feliciani; Franetic Antonio di Valentino in Farneti; Franetic Giacomo fu Giacomo in Farneti; Fuk Francesco fu Vincenzo in Fuchi; Felicjan Mattia fu Matti ain Feliciani; Felicjan Anna nata Polh in Feliciani e Polli.

Gaspercic Francesco fu Giuseppe in Gasperi; Gaspercic Maria fu Giovanni in Gasperi.

GENTE DI MARE. Situazione dei turni d'imbarco per il giorno 14 marzo (A. IX).

Turno Generale: Marinai timonieri 86, 64, 87, 93, 107; giovani coperta 35, 36, 37, 38, 39; mozzi coperta 62, 63, 64, 65, 66; mozzi coperta senza navigazione 1, 2, 3, 4, 5; ingrassatori 29, 34, 37, 38, 49; fuochisti nafta 1, 2, 3, 4, 5; fuochisti 63, 66, 69, 72, 73; carbonai 49, 51, 52, 53, 54; garzoni camera 2, 4, 7, 8, 9; garzoni cucina 9, 10, 11, 12, 13; mozzi camera 2, 11, 13, 14, 15; mozzi camera senza navigazione 1 2, 3, 4, 5.

Turno Lloyd Triestino: Marinai timonieri 191, 211, 212, 213, 214; giovani coperta in 1.a 114, 115, 116, 117, 118; giovani coperta in 2.a 51, 54, 55, 1, 2; mozzi coperta 61, 62, 65, 67, 68; fuochisti 198, 200, 206, 207, 208; carbonai 104, 105, 106, 107, 108; mozzi macch. 27, 1, 3, 4, 5.

Turno Cosulich Nord: Marinai timonieri 70, 71, 72, 73, 1; giov. coperta 48, 54, 66, 56, 57; mozzi coperta 3, 5, 6, 7, 8; ingrassatori 1, 30, 3, 5, 6; fuochisti nafta 39, 42, 44, 45, 46; giov. macch. 17, 19, 26, 1, 2; salonieri 2.a cl. 43, 27, 45, 42, 46; cabinisti 2.a cl. 44, 45, 46, 47, 48; camerieri 3.a cl. 25, 26, 27, 28, 30; garzoni camera 89, 91, 94, 95, 99; mozzi camera 31, 33, 34, 35, 1; mozzi camera senza navigazione 20, 22, 23, 25, 26; garzoni cucina 1, 2, 3, 4, 5; allievi cuochi 1.a cl. 29, 31, 1, 2, 3; allievi cuochi 2.a cl. 15, 9, 16, 18, 19.

Turno Cosulich Sud: Salonieri 2.a cl. 9, 11, 14, 15, 1; cabinisti 2.a cl. 13, 1, 2, 3, 4; camerieri 3.a cl. 24, 26, 27, 28, 29; garzoni camera 34, 38, 1, 2, 3; garzoni cucina 1, 2, 3, 4, 5.

Turno Nav. Libera Triestina Nord: Marinai timonieri 1, —, —, —, —; giovani coperta 1, 3, —, —, —; mozzi coperta —, —, —, —, —; fuochisti —, —, —, —, —; ingrassatori 1, 2, 3, —, —; carbonai 6, 7, 8, —, —; camerieri 2, 3, 4, 5, 6; garzoni camera 11, 12, 13, 14, 15; mozzi camera 37, 40, 42, 44, 45; mozzi cucina 31, 32, 33, 34, —.

Turno Nav. Libera Triestina Sud: Marinai timonieri 70, 72, 73, 74, 1; giovani coperta 2, 5, 6, 7, 8; mozzi coperta 29, 32, 33, 1, 2; ingrassatori 18, 1, 2, 3, —; fuochisti 77, 78, 79, 80, 81; fuochisti nafta 1, 2, 3, —, —; carbonai 61, 62, 63, 64, 65; garzoni camera 34, 37, 40, 41, 42; mozzi cucina 27, 28, 29, 30, 31.

Turno Tripcovich: Marinai timonieri 28, 29, 31, 32, 33; giovani coperta 1, 2, 6, 7, 10; mozzi coperta 9, 12, 18, 19, 20; fuochisti 50, 51, 52, 53, 56; carbonai 23, 25, 26, 27, 29; garzoni camera 1, 2, 9, 10, 11; mozzi camera 2, 3, 4, 5, 6; garzoni cucina 6, 8, 13, 16, 18.

Turno Gerolimich: Marinai timonieri 5, 8, 9, 11, 13; giovani coperta 3, 6, 9, 10, 11; mozzi coperta 2, 3, 5, 6, 7; fuochisti 10, 1, 11, 3, 13.

Chiamate per oggi (ore 10.30)

Turno Lloyd Triestino: 3 marinai, 2 giovani coperta I, 1 giovane coperta II, 3 fuochisti, 1 mozzo macchina.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE. I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Pietro.

NASCITE (13 marzo 1931): Legittimi: Pertot Livio di Massimiliano; Gostissa Lucio di Massimiliano; Bassi Silvio di Ferdinando; Furian Laura di Eugenio; Sirotich Giuseppina di Giuseppe; Toso Andreana di Remigio. Illegittimi: maschi 1, femmine 1. Nati morti: maschi 1.

DECESSI: Machor ved. Mlatsch Giuseppina a. 76; Stor Bruno Giorgio g. 9; Fiorentin ved. Zangrando Giulia a. 71; Bigatto Francesco a. 55; Battistin Anna a. 41; Bartolomeo Domenica a. 35; Blasich Antonio anni 44.

Ultimi 10 giorni

DI VENDITA

SCONTI DAL

20% al 50%

PER PROSSIMA CHIUSURA DEL

Negozio stoffe da uomo

G. CERNE PIAZZA UNITA' 3

FRODE

Per guarire i bambini dai vermi i babbi e le mamme ricorrono alla frode.

Essi somministrano cioè al bambino ammalato il dolcissimo cioccolatino Arriba.

Il bimbo, allettato dal gustoso sapore, lo trangugia voracemente senza accorgersi di prendere una medicina.

Ecco la frode: L'Arriba si presenta sotto la forma e col sapore di un cioccolatino ed è, invece, un potente vermifugo, un distruttore assoluto dei vermi, pericolosi parassiti dell'intestino infantile. Chiedete l'Arriba al vostro farmacista.

ARRIBA

CIOCCOLATINO VERMIFUGO

Rappresentante e deposito generale E. KUHN - Trieste - Via Udine N. 2

CALLI

I CALLI

CALLI MOLLI (fra le dita)

CALLOSITA' e NODI

si possono immediatamente estirpare applicando i ZINO PADS del Dr. Scholl. Il dolore scompare senz'altro. I calli e le callosità scompaiono per sempre. I nodi vengono ridotti facendo uso dei Zino Pads del Dr. Scholl, che sono anche antisettici ed impermeabili.

Vi sono pure cerotti di misure e formati diversi, adatti per calli duri e calli molli, fra le dita (occhi di pernice) e per le callosità ed i nodi.

Si possono acquistare presso i nostri depositi ed agenti e presso le migliori farmacie. Prezzo di vendita L. 6 la scatolina.

Applicandone uno il dolore scompare!

Dr. Scholl's Foot Comfort Service

VIA DANTE 6 - TRIESTE

«OLLA» PRESERVA..?!

E' più facile e meno costoso prevenire che curare le malattie veneree.

«OLLA» comprovato il mezzo più sicuro.

(Autorizzato R. Prefettura di Milano N. 50330).

SPECIALITÀ MEDICINALI DEGLI STABILIMENTI O. BATTISTA NAPOLI

ISCHIROGENO RICOSTITUENTE DI FAMA MONDIALE

Rimedio efficacissimo in tutte le forme di esaurimento, neurastenia, anemia, clorosi, diabete, sterilità, impotenza, dispepsia atonica, debolezza di vista, nei postumi delle febbri di malaria, influenza e in tutte le convalescenze.

Bottiglia L. 12

PAIROM FOSFINICO

IL PIU' COMPLETO RICOSTITUENTE PER BAMBINI

che subito divengono ROSEI, PAFFUTI e crescono SANI, ROBUSTI

Bottiglia L. 10

URONEFROS ANTIURICO ANTILITIACO-DIURETICO

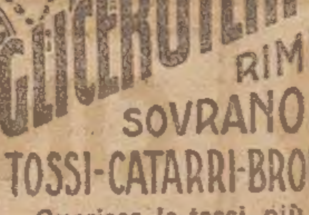
Cura del rene e delle vie urinarie. Insuperabile antisettico dell'apparato urinario, sedativo della vescica. Combatte tutte le forme di artritismo, gotta, renella, ossaluria, fosfaturia.

Bottiglia L. 18

ANTILEPSI LIQUIDO ANTICONVULSIVO UNICO SPECIFICO CONTRO L'EPILESSIA

Il rimedio più energico contro gli attacchi EPILETTICI

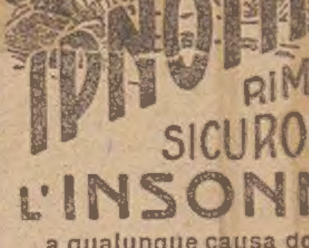
Bottiglia L. 15



GLICEROTERPINA RIMEDIO SOVRANO CONTRO TOSSI-CATARRI-BRONCHITI

Guarisce le tossi più ostinate, le bronchiti acute e croniche e le altre affezioni dell'apparato respiratorio.

Bottiglia L. 10



IPNOTINA RIMEDIO SICURO CONTRO L'INSONNIA

a qualunque causa dovuta. Può somministrarsi, senza rischio, anche ad ammalati molto deboli e con febbre.

Bottiglia L. 8

Tutte le specialità medicinali Battista non contengono zucchero e quindi possono usarsi anche dai diabetici. Se il vostro Farmacista è sprovvisto di qualcuna di tali specialità, dirigete cartolina vaglia all'Autore Comm. O. BATTISTA Corso Umberto I N. 119, Napoli che per cinque bottiglie, anche di specialità diverse, dà per l'Italia il trasporto gratis. Per una bottiglia inviare in più le spese del pacco postale, non potendo una bottiglia viaggiare come campione perchè superiore di peso. L'opuscolo generale delle specialità medicinali Battista si spedisce gratis a richiesta.

MAVERI

Elargizioni varie

Ci pervennero:

Per onorare la memoria della baronessa Caterina Ralli, da Ada de Escher lire 100 pro Istituto Sacro Cuor di Gesù; da Giovanni e Maria Sofianopulo lire 100 pro Comunità Greco-Orientale; da Oscar e Mario Ebner de Ebenthahl lire 30 pro Ospedale Burlo Garofolo; da Margherita e Giovanni Psacharopulo lire 30 pro Comunità Greco Orientale; da Nicolò Groppi lire 50 pro Guardia Medica.

Per onorare la memoria di Goffredo Weiss, dal prof. Ferruccio e Giulietta Marcora (Milano) lire 30 pro Guardia Medica.

Per onorare la memoria di Ofelia Rubinato, da Elena de Colombani, Emilio, Pippan e Francesco Esoppi lire 15, dal dott. Mario Slavich lire 20 pro Casa R. B. G. Padovan.

Per onorare il II anniversario della morte dell'indimenticabile figlia Enrichetta De Mejo, dall'inconsolabile mamma Emma Dollenz lire 50 pro Ospedale Regina Elena (fondo Mann) e lire 50 pro Consorzio Antitubercolare.

Ricordando l'adorato figlio Gino, da Maria e Cesare Alpron lire 50 pro Nidi Regina Elena.

Ricorrendo il II anniversario della morte di Antonietta Rasmilovich, dal consorte lire 25 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria di Francesco Bigatto, dallo studio degli avv. Ara, de Favento, Forti e Piccoli lire 50 pro Colonie feriali.

Nella ricorrenza di un triste anniversario, da Davide Macchioro lire 50 pro Patronato femm. Ebraico; dai figli lire 50 pro Ospedale Israelitico e lire 50 pro Patronato femm. Ebraico.

Da Apollonio prof. Valentino lire 10, Silvia ved. Archi 100, Carolina ved. Bagatin 10, Achille Bardiani 10, Ernesto Benedetti 10, Luigia Bergnach 15, Albino Botteri 20, Fortunato Botteri 10, Guido Bross 10, Edoardo Brunelli 10, Marcello Canciani 10, E. Capello 10, Vittorio Carmiel 20, Rosa ved. Cechet 10, Alessandro Cherri 10, Ezio Chiaruttini 10 pro Congr. di Carità (tessere capodanno).

Dalla ditta Camis e Stock lire 200 pro Soc. lotta contro la tubercolosi (pesca miracolosa).

CORRISPONDENZA APERTA

* *Curiosa e appassionata.* Se ella vuole proprio con parole dantesche dire ad un uomo che parli sicuro e libero manifestando tutto il suo desiderio, potrebbe ricorrere alla sesta terzina del canto XVII del Paradiso: «Manda fuor la vampa del tuo disio - sì ch'ell'esca segnata bene della interna stampa».

Ermanna. Sì, il tracoma è contagioso. — *Urgentino.* La consigliamo di rivolgersi direttamente a quel giornale, non avendone a disposizione la raccolta.

Luce. Per avere le informazioni che desidera si rivolga all'Istituto del S. Cuore in Montuzza. — *Senza firma (matricola di imbarco).* Vengono rilasciate sempre regolarmente.

Brero. Coloro che possiedono il diploma di «computista commerciale» sono ammessi a frequentare i corsi allievi ufficiali di complemento.

Elio. 1) L'asse di Marte è inclinato di 25 gradi 40' sul piano dell'orbita. Il piano dell'equatore e quello dell'eclittica fanno tra loro quell'angolo costante che si chiama obliquità dell'eclittica rispetto all'equatore, e che è di 23 gradi 28', in media circa la quarta parte di un angolo retto. 2) Nell'«Astronomia popolare» dello Schiapparelli potrà trovare un centinaio di pagine che parlano del pianeta Marte. 3) Il pianeta transnettuniano Plutone fa ormai parte del sistema solare, e lo si può osservare nella costellazione dei Gemelli; è però invisibile nei piccoli strumenti.

Roma eterna. Se si tratta di afta o mughetto, dovrebbero bastare i lavacri con acqua e aceto; se invece è difterite, bisognerà asportare la membrana con una pinzetta, pennellare con acido fenico puro o tintura di iodio, cauterizzando infine col nitrato d'argento, e tutto ciò il più presto possibile. Mescoli un po' di zolfo al pastone del mattino, e due o tre volte la settimana, sciolga nell'acqua dell'abbeveratoio solfato di ferro (20-25 gr. per litro d'acqua), aggiungendo acqua di calce (un cucchiaio per litro d'acqua).

Radiotelegrafista. Si rivolga alla Primaria Scuola per Ufficiali Radiotelegrafisti di bordo, via Cecilia de Rittmeyer, 3. — *Moglie infelice, N. F.* Se sono debiti suoi personali, con i quali lei non ha che fare, si rifiuti di pagarli.

Pulizia. 1) Le abbiamo risposto nel «Piccolo» del 20 febbraio. 2) Familiare si scrive sempre senza «g», pur derivando da famiglia.

Rossi. L'elenco della nobiltà italiana contiene una quantità considerevole di cognomi che sono comuni nelle campagne tra i contadini e nelle città tra le masse operaie. Il titolo di nobiltà non si riferisce quindi ai singoli cognomi, bensì alle famiglie che ottennero il conferimento del titolo. Sicchè tra le migliaia di famiglie che in Italia portano il cognome di Rossi ce ne sono alcune poche che, per qualche merito speciale o anche semplicemente per aver acquistato in passato a contanti qualche feudo, vennero iscritte nell'albo nobiliare. Ella ha perfettamente ragione: Roth va tradotto in Rossi, cognome che, nelle varie lingue, è diffuso tra tutti i popoli, tra tutte le stirpi: esso può derivare da nomignoli, da tinta dei capelli o della pelle, o da color di partito politico o da altre simili eventualità.

— *Madre desolata.* Se sua figlia è maggiorenne poco può fare. L'intervento della Questura è impossibile e sarebbe più che inutile. Potrebbe farle parlare dalla persona più autorevole che lei conosce: ma ci vorrebbe profonda conoscenza dell'anima umana per riuscire a trasformare quel carattere e quella tendenza. Bisognerebbe dare ad essa la sensazione che si rovina continuando così. E se le facesse parlare da un avvocato vecchio, esperto, amico?

La Borsa di Trieste

marzo	12	13	marzo	12	13
Rend. 3½%	72.65	72.50	Lussino	158	158
Littorio / Cons. 5%	83.20	83.—	Martinol.	68	68
			Merid.	910	910
Obbl. Ven	80.17½	80.15	Premuda	197	197
B.Tes.nov	99.60	99.60	Tripcovich	148	148
Dan.-Sava	239	239	Tram	172	172
Fo. 3 V. 6%	485	485	Ampelea	260	260
Comit	1364	1367	Cant. R.A.	79.50	79.50
B. C. T.	400	400	Fram	25	25
Credito	740	740	Fin.-Cosul.	72	72
B N. Cred	65	65	Cem. Dal.	461.50	461.50
B. Roma	107	107	Isonzo	33	31
Cred. Pop.	267	267	Spalato	120	120
Generali	4050	4000	Istr. Cem.	45	45
Ass. Ital.	597.50	580	Kerka	172.50	172.50
Infortuni	1800	1800	SELVEG	450	450
Riun. A	1560	1495	S. T. El. G.	40.25	40.25
Riun. B	1560	1495	Gas-Roma	771	771
Sigorta	90.50	90.50	Ilva	200	205
Adria	33	33	Iutificio	500	500
Costiera	120	120	Off Nav.	75	75
Cosulich	85.60	85.50	Pastificio	215	215
Gerol.	60.25	60.25	Pilatura	71.25	71.25
Libera T.	61	62	Terni	395	392
Istria-Tr.	203.50	203.50	Tergesteo	1195	1195
Lloyd T.	562.50	562.50			

Mercato debole. Valori di Stato e bancari invariati. Trasporti trascurati. Assicurativi deboli. Previsioni incerte. Cambi invariati.

CAMBI: Londra 92.74; New York 19.0725; Francia 74.75; Belgio 266.10; Svizzera 367.40; Amsterdam 765.50; Albania 368; Atene 24.75; Berlino 454.60; Bucarest 11.35; Budapest 333; Norvegia 511; Praga 56.60; Spagna 205.75; Vienna 268.50; Zagabria 33.59.

VALUTE: lire sterline (b. n.) 92.50; dollari 19; scellini 268; dinari 33.45; pezzi da 20 franchi 74.50.

Cambio ufficiale dell'oro: 12/III: L. 368.32. (Serv. Stefani)

Borsa di Berlino. (Serv. priv. della Commerz & Privat Bank, Berlino):

	13/3	12/3
Hamburg Amerikanische Paketfahrt A. G.	71.75	70.875
Deutsche Reichsbank	165.25	165.50
Commerz & Privat Bank	113.—	113.—
Berliner Handels-Gesellschaft	130.50	130.50
Deutsche Bank & Disconto Gesellschaft	109.75	109.25
I. G. Farben Industrie	145.125	143.75
Siemens & Halske	180.75	178.50

RINO ALESSI, direttore responsabile
Stampato ed edito dalla Società Editrice Italiana Roma-Trieste

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 20 presso
UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A.
Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra
o inviati a mezzo posta col relativo importo allo stesso indirizzo.

Per la rimessa degli importi relativi ad ordinazioni inviate a mezzo postale, si raccomanda al pubblico di servirsi sempre dei vaglia postali.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici, verso pagamento della quota di abbonamento, che è di lire 1 per cinque giorni, di lire 2 per dieci e lire 3 per quindici giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 20 in Piazza Goldoni N. 1 primo piano.

Offerte di personale di servizio
(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— A

BONNE tedesco italiano; cuoche capaci, cameriere, domestiche, personale scelto offro. Zeidler, Machiavelli 7. 35361 A

CAMERIERA capace e fidata offresi. Via Roma 15, pianoterra. 35339 A

CAMERIERA con buone referenze, capace servizio tavola e personale. Indirizzo Piccolo. 65833 A

CAMERIERE, domestiche capaci lavare, cucinare, rispettose; servetta forte offronsi. Slataper 25. 65862 A

CUOCA finissima, di primo ordine con ottimi attestati offresi a casa signorile. Cassetta 13122 A, Unione Pubblicità. 1522 A

CUOCA media età, parla italiano, tedesco, capace tutti lavori casa offresi presso distinta famiglia. Indirizzo al Piccolo 65848 A

DOMESTICA sana, tutto fare offresi. D'Annunzio 1, porta 41. 65867 A

DOMESTICA con buoni attestati, capace tutto fare offresi Via Udine 2, portinaia. 35368 A

DOMESTICA per cucina, semplice offresi. Via Donadoni 18, III. 35350 A

DOMESTICA capace per tutti lavori casa offresi. Roiano Molini 760. 65871 A

DOMESTICA capace tutti lavori di casa offresi. Viale XX Settembre 68, portineria. 65868 A

DONNA con buoni attestati offresi per tutto giorno tutti lavori compreso cucina. Via S. Anastasio 10, portinaio. 65844 A

PRESTASERVIZI offresi. Via Filippo Corridoni 21 II. 35351 A

RAGAZZA friulana 30-enne tutto fare, pratica cameriera offresi. Rivolgersi via Canova n. 24, portiere. 35363 A

RAGAZZA per servire offresi. Corso Vitt. Em. III n. 19 II p. II scala. 98604 A

Richieste di personale di servizio
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. CAMERIERE, domestiche, governanti, cuoche, personale vario, cercansi. Zonta 5, primo. 13142 B

A. CERCANSI diverse domestiche, cuoche, cameriere, personale vario, Trieste fuori. Machiavelli 24. 65875 B

DOMESTICA capace, sappia cucinare con buoni certificati cercasi. Commerciale 7, IV porta 19. 65855 B

DOMESTICA cercasi. Latteria via Rossini n. 26. 65857 B

DOMESTICA capace, pulita, sappia cucinare, solamente con lunghi attestati, per 4 persone cercasi. Barcola 22. 65853 B

DOMESTICA capace, con attestati cercasi. Presentatrsi dalle 10 alle 12 Palestrina 8, I. 65829 B

RAGAZZA friulana brava, attestati, senza cucinare cercasi. Salita Trenovia 6, porta 10 35379 B

RAGAZZA capace, con attestati cercasi. Via Franca 5, I, Zernitz. 00284 B

Domande d'impiego e di lavoro
(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.- (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— C

CASSIERA disponente ore antimeridiane cerca impiego accessorio qualsiasi. Ottime referenze. Gentili offerte cassetta 13127 C. Unione Pubblicità. 13127 C

SIGNORINA lunga pratica ufficio cerca posto di fiducia. Più che riflettere ad una occupazione provvisoria desidererebbe dimostrare con attività, serietà, attaccamento all'azienda sua intenzione assicurarsi posizione stabile nel reciproco interesse. Pretese modeste. Scrivere sub cassetta 12781 C, Unione Pubblicità. 12781 C

SIGNORINA pratica lavori ufficio offresi. Cassetta 12740 C. Unione Pubblicità.

VIENNESE offresi passeggiare con bambini. Via Giulia 18, porta 10. 13147 C

Lavoro a domicilio
cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 CC

CAPPELLI elegantissimi seta confezionansi lire 10. Riformature paglie 6. Covelli, piazza Vico 2, II. 65840 CC

ONDULAZIONI lire 1.50, via Molin a Vento 7, IV, p. 16. 35336 CC

PITTORE eseguisce a perfezione stanze lire 50, finta tappezzeria 80. Corso V. E. 45, portinaio. 35394 CC

RICAMATRICE sarta bianco, diplomata, rammendatrice, eseguisce lavori buoni prezzi. Piazza Cavana 7, negozio. 35043 CC

SARTA eseguisce modelli primaverili, specialità tailleurs. Tor S. Piero 12, mezzanino. 35298 CC

SARTA lunga pratica confeziona perfettamente qualsiasi lavoro, prezzi miti. Tiziano 11, porta 11. 35348 CC

TAPPEZZIERE materassaio offresi anche a domicilio. Rivolgersi XX Settembre 3, portineria. 35356 CC

Posti disponibili — Offerte di lavoro
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

FALEGNAME apprendista, cercasi. Via Giotto 11. 65877 D

GARZONA sartoria uomo, cercasi. Mazzini 21, II. 65372 D

GELATIERE capacissimo, ottime referenze cerco. Indirizzo Piccolo. 13155 D

LAVORANTE sarta donna e garzona sarta uomo, cercasi. Sartoria Conte, Tarabochia 5 35346 D

MEZZA lavorante sarta donna, cercasi prontamente. Tiziano 11, porta 11. 35349 D

MEZZOLAVORANTE barbiere per il sabato, cercasi. Via Riborgo n. 17. 65842 D

MODELLA, cercasi. Studio pittore via Machiavelli 26, ultimo. 35320 D

RAGAZZE desiderose diventare ballerine, cercansi. Rivolgersi Cine Galileo: ore 12.

SARTA da uomo capace, cercasi a giornata. Indirizzo Piccolo. 36360 D

SIGNORINA istruita, bella scrittura, buone referenze, cerca seria ditta. Offerte dettagliate cassetta 13118 D Unione Pubblicità.

Camere mobiliate e pensioni private Richieste
cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 E

MOBILIATA, ingresso libero, centrale, cerca stabile. Cassetta 13120 E Unione Pubblicità. 13120 E

Camere mobiliate e pensioni private Offerte
cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 F

A A A A. MOBILIATA affittasi. Gatteri 13, terzo, sinistra. 65247 F

A A A. CAMERA mobiliata affittasi. Bagno, pulizia scrupolosa. Informazioni portiere, Fabio Severo 45 (angolo Molingrande). 35309 F

A A A. MOBILIATA affittasi. Via Milano 13, I, sinistra. 65838 F

A A A. STANZETTA vuota, mobiliata, affittasi. Guerrazzi 15, portinaia. 35333 F

A A. ELEGANTE, ingresso scale affitta non mestierante. Indirizzo Piccolo. 65876 F

A A. MOBILIATA luce affittasi prontamente. S. Spiridione 10, terzo, porta 9. 35334 F

A A. MOBILIATA affittasi distinto signore. Boccaccio 10, I. 35340 F

A A. STANZA bene mobiliata affittasi. Foscolo 16, porta 7. 35347 F

A A. STANZA ingresso lussuoso, grande, affittasi. Sebastiano 6, porta 10. 13139 F

A. CAMERA vuota, grande, luce, affittasi. Brunner 3, terzo. Fragiacomo. 65865 F

A. CAMERA soleggiata, elegante, volendo vitto affittasi. Indirizzo al Piccolo. 35386 F

A. CAMERINO mobiliato, con luce, affittasi. Brunner 3, terzo. Fragiacomo. 65854 F

A. ELEGANTISSIMA, vitto finissimo offresi distinto stabile. Battisti 7, terzo. 65874 F

A. MATRIMONIALE indipendente, comodo cucina, presso persona sola affittasi. Molino vapore 3, terzo, sinistra. 35383 F

A. MOBILIATA, soleggiata, quieta, presso persona assente giorno affittasi distinti. Media 4 porta 17. 35381 F

A. MOBILIATA ingresso scale affittasi distinto. Valdirivo 32, porta 7. 35385 F

A. STANZA mobiliata affittasi. Via Udine 12, secondo, porta 14. 35341 F

A. STANZINO mobiliato, vitto, affittasi. Ruggero Timeus 16, porta 10. 13138 F

CAMERA mobiliata, ingresso libero, affittasi distinto. Cunicoli 5, porta 6. 65875 F

CAMERA elegante, ogni comfort, affittasi. Piazza Sangiovanni 6, porta 27. 35376 F

CAMERA vuota, comodo cucina, affittasi prontamente. Kandler 1, porta 17. 13137 F

CAMERA, bagno, affitta prontamente persona sola. Indirizzo al Piccolo. 65870 F

CAMERE (due) vuote, ingresso libero, una mobiliata affittansi. Via Slataper 6, primo. 35317 F

CAMERE due (vuote) con comodo cucina affittansi 150 mensili. Indirizzo Piccolo. 35372 F

CAMERETTA mobiliata affittasi a impiegata. Rossetti 26, I, destra. 35319 F

CAMERINO mobiliato affittasi persona distinta. Raffineria 5, terzo, sinistra. 35364 F

CAMERINO mobiliato affittasi. Toti 19, IV. 35343 F

CAMERINO bene mobiliato, luce affittasi. Tomaso Luciani 4, pianoterra, sinistra. 65846 F

LOCALE adatto lavoratorio, deposito, affittasi 56 mensili. Via Udine 51. 35311 F

MATRIMONIALE signorile, sala pranzo, cucina, presso persona sola o vuote ingresso libero affittansi. Centro. Indirizzo Piccolo. 35387 F

MATRIMONIALE uso cucina, bagno, volendo salotto, affittansi. Aleardi 5, II. 35322 F

MATRIMONIALE, stufa, poggiolo, ingresso semilibero, affittasi. Piccolomini 8, p. 8. 65864 F

MATRIMONIALE unici subinquilini, affittasi prontamente. Rapicio 5, p. 18. 35370 F

MATRIMONIALE comodità cucina, comfort, affittasi prontamente. Gatteri 35, porta 13. 65849 F

MATRIMONIALE volendo cucina, affittasi. Tivarnella 5 porta 7 (Stazione Centrale). 35357 F

MATRIMONIALE affittasi, presso persona sola. Via Udine 51, III, destra. 65930 F

MOBILIATA, soleggiata, affittasi prontamente distinta persona. Paduina 8, p. 17. 13163 F

MOBILIATA indipendente, piccola famiglia, assoluta tranquillità, affittasi distinto. Indirizzo Piccolo. 65878 F

MOBILIATA bella, soleggiata, affittasi signore, signorine. Rossetti 31, p. 14. 35310 F

MOBILIATA indipendente, affittasi. Massimo D'Azeglio 1, II, porta 8. 35313 F

MOBILIATA uno-due letti, soleggiata, affittasi. Ireneo Croce 10, II, destra. 35315 F

MOBILIATA affittasi 100 mensili, a una o due persone. Piazza Vico 8, p. 16. 35327 F

MOBILIATA matrimoniale, grande, affittasi subito. Valdirivo 16, II, int. 35369 F

MOBILIATA, vitto lire 300, senza lire 80; escluso donne, affittasi. Università 13, mezz. sinistra. 65850 F

MOBILIATA ingresso libero, affittasi 1.o aprile. Scussa 10, I. 35344 F

MOBILIATA affittasi, soleggiata, massima pulizia, piccola famiglia. Gatteri 35, p. 12. 65832 F

MOBILIATA, comodo cucina, affittasi a signore. Corridoni 13, II. 35359 F

MOBILIATA affittasi, due operai, volendo vitto. Via Ponte 7, IV. 35338 F

MOBILIATA bella, per signore, oppur signora, distinti, affittasi, Piazza Libertà 5 porta 32. 65831 F

MOBILIATA, altra vuota, soleggiato, affittansi convenientemente. Diaz 14, porta 7. 00962 F

MOBILIATA, ingresso scale, affittasi prontamente. Madonna Mare 2, porta 11. 9520 F

STANZA mobiliata, comodo cucina, affittasi. Maiolica 8, III, porta 21. 35312 F

STANZA vuota, eventualmente comodo cucina, affittasi. Via Lazzaretto vecchio 6, porta 12. 35316 F

STANZA mobiliata, ariosa, luce, affittasi. Gatteri 27, III, porta 13. 35328 F

STANZA vicino Stazione, bene mobiliata, affittasi. S. Anastasio 10, II, sin. 65863 F

STANZA matrimoniale, comodo cucina, affittasi. Artisti 3, III (Cine Corso). 65856 F

STANZA lussuosa, bagno, eventualmente salotto, piano, affittansi distinti. Gatteri N. 42, terzo. 35353 F

STANZA mobiliata, centralissima, bagno, telefono, ascensore, affittasi. Piazza S. Giovanni 3, II, sinistra. 35317 F

STANZETTA mobiliata, semplice, affittasi una persona. Stuparich 10, I, sin. 35366 F

STANZETTA mobiliata, affittasi; escluse donne, S. Francesco 13, porta 8. 35367 F

VITTO, lire dieci, ottimo, cucina piemontese bolognese, vicinanze palazzo Giustizia, ambiente distinto, offresi. Rivolgersi negozio Antonio Bosco, Cesare Battisti N. 14. 35262 F

Istruzione
cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 G

A A. BALLARE imparerete economicamente, rivolgendovi Scuola via S. Lucia 4. 65495 G

A A. DANZE moderne. Corsi canto, danza. Lezioni private lingua tedesca, francese. Scuola delle Grazie, via S. Francesco 4 (scala II) primo. Informazioni dalle 12 alle 20. Attenzione al numero. 12994 G

A. INGLESE, tedesco, francese. Rapidamente, facilmente, piacevolmente con metodo speciale accelerato. Pronuncia garantita. Corsi economici. Corso Vitt. Em. 2, secondo. 25561 G

GIOVANI desiderosi formarsi bello avvenire vasto campo della Radio con possibilità sistemarsi subito, chiedano importante opuscolo gratuito all'Istituto Radiotecnico di Roma, piazza Emporio 16 A, Roma. 5210 G

INSEGNANTE nazionalità inglese, ex Berlitz, alcune ore disponibili lezioni principianti, avanzati, conversazione, commercio. Via G. d'Annunzio 1, III. 65479 G

LINGUE straniere corrispondenza, letteratura, conversazione impartiscono professori abitati. Mazzini 13, secondo. 34955 G

SCUOLE medie materie letterarie matematica, elementari, lezioni singole e intero pomeriggio, impartisco. Corso Vittorio 4, III, destra. 35342 G

Oggetti rinvenuti e smarriti
cent. 30 la parola Minimo L. 3.— H

INVOLTO contenente biancheria, smarrito mercoledì sera Trieste-S. Dorligo della Valle-Moccò. Pregasi l'onesto rinvenitore verso generosa mancia consegnarlo portinaia Settefontane 2 trattandosi povera lavandaia vedova con figli. 36365 H

PERSONA che raccolse pezzo occhiali oro, pregata portarlo via Maiolica 16, IV, generosa mancia. 13140 H

SIGNORA che domenica Circolo Ufficiali scambiò guanti neri, pregata riportarli Circolo. 35329 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 I

A. APPARTAMENTO bellissimo, nuovo, 4 camere, veranda, bagno, lavanderia, termosifone, termocucina, ascensore, massimo comfort, affittasi anche prontamente, lire 6800. Via Capello 1 b, III; rivolgersi in portineria. 35034 I

A. STANZE (2) vuote, attigue, luce, affittansi. Ponterosso 5, II. 35388 I

APPARTAMENTI, uffici, magazzini, affittansi. Rivolgersi: Mazzini 16; ore 15-19. 22419 I

APPARTAMENTINO due camere, camerino e cucina, affittasi subito, semimobiliato. Media 6, I, sinistra. 13150 I

APPARTAMENTO mobiliato, I, centrale, 3 camere, camerino, terrazza grande, affittasi prontamente. Caffè XXX Ottobre. 35393 I

LOCALE per ufficio e piccolo deposito centrale, ogni comfort, affittasi. Telefonare 83-98. 35377 I

MAGAZZINO vasto 300 mq. con ufficio, tavolaccio, luce, telefono, vicino Stazione Centrale, affitto limitatissimo, affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 35362 I

QUARTIERE tre camere, camerino, cucina, paraggi Stazione centrale, affittasi. Indirizzo Piccolo. 13154 I

QUARTIERE tre camere, camerino, cucina, massimo comfort, affittasi prontamente. Via Pratello 1 A. 35314 I

QUARTIERE 6 stanze, facciata, accessori, 4000 annue, affittasi. Via Udine 20, porta 16. 35331 I

QUARTIERE bello, cinque stanze, comfort, due ingressi, bene mobiliato, affittasi prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 35318 I

QUARTIERE 3 stanze, cucina, accessori, 4050, affittasi prontamente. S. Nicolò 18, I, sinistra; 10-19. 65837 I

QUARTIERE tre stanze, due anche mobiliate, in via Mazzini, II, affittasi. Offerte cassetta 13123 I Unione Pubblicità. 13123 I

QUARTIERINO, affitto 65, orto, 3 stanze, cucina, ville, affittansi. Slataper 26. 65260 I

STANZE (due) bellissime, affittansi ufficio, società. S. Spiridione 12, I, destra. 35352 I

STANZE (2) vuote, belle, grandi, soleggiate, comfort, ufficio o abitazione, affittansi vicino Savoia. Diaz 7, porta 9. 65836 I

STANZE (tre) camerino, cucina, affittansi prontamente oppure camera, camerino, cucina e camera cucina. Portinaio, Toro 1. 65869 I

UFFICIO due stanze, ingresso scale, telefono, affittasi. Piazza San Giovanni 4, sinistra. 35330 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 L

CONIUGI distinti cercano appartamentino centro, oppure due stanze uso matrimoniale, studio, comodo cucina, mobiliato o vuoto, possibilmente telefono. Cestinansi offerte non dettagliate, pretese. Scrivere: Cassetta 13061 L Unione Pubblicità. 13061 L

CATERINA BARONESSA RALLI

spegnevasi serenamente quest'oggi, munita dei conforti religiosi.

I sottoscritti, profondamente addolorati, dànno il triste annuncio, anche a nome degli altri congiunti, agli amici e conoscenti.

I funerali dell'amata Estinta avranno luogo lunedì, 16 marzo, alle ore 9, partendo il convoglio da piazza Scorcola, per la chiesa vice-parrocchiale in via S. Anastasio, ove verrà celebrata una S. Messa, per poi proseguire al Camposanto.

Dott. AMBROGIO Barone RALLI
MARIA Baronessa WARSBERG
PENELOPE SEVASTOPULO
figli

Sir LUCAS RALLI BART.
fratello

STEFANO Barone RALLI
cognato

ARGENTINA Baronessa RALLI, Lady LUCAS RALLI
cognate

PAOLO ed OLGA de RALLI
ELSA, IDA, BOEMUND ed ALESSANDRO de WARSBERG
ASPASIA, CATERINA, PAOLA ed EMANUELE SEVASTOPULO
nipoti

Trieste, 13 marzo 1931.

Il presente serve da partecipazione diretta

Prim. Impresa Zimolo, via Torre Bianca 28

LAZZARO VISNOWSKY

capo muratore

spirò ieri mattina dopo breve malattia all'età d'anni 71 lasciando nel dolore le cognate, i nipoti e parenti tutti che ne danno il triste annuncio agli amici e conoscenti.

I funerali seguiranno oggi sabato 14 corr. alle ore 16.15 partendo dall'ospitale Regina Elena.

Prem. Nuova Impresa, via della Zonta N. 5.

IN MEMORIA

Nel primo anniversario della morte di

MARIO GORIUP

impiegato

deceduto all'età di anni 34 a Montevideo, addoloratissimi, la mamma **LUIGIA** nata **MOLINARI,** la moglie **LAURA GIAMPORCARO,** ed i figlioletti **FABIO** e **GIORGIO** lo ricordano a quanti lo conobbero ed amarono ed avvertono che domenica 15 corr., alle ore 6, nella Chiesa parrocchiale di S. Giusto si terrà una messa in suffragio dell'Anima del diletto Estinto.

Trieste, 15 marzo 1931.

Addì 13 marzo, dopo lunghe sofferenze, munita dai conforti religiosi, cessava di vivere a Lubiana, circondata dai suoi cari,

Rosalia Kodrich nata Birsa

Straziati dal dolore, il marito **FRANCESCO,** i figli **GIUSEPPINA mar. KOMAC, MARIO,** il cognato **LUIGI KOMAC,** i nipoti **VIDA, BORIS, SONIA, IGOR** e congiunti tutti, profondamente angosciati, ne dànno il triste annuncio a quanti la conobbero e la amarono.

I funerali della diletta Estinta avranno luogo a Lubiana domenica 15 corrente.

Trieste-Lubiana, 14 marzo 1931.

Maria Nardin nata Degrassi

rese la sua bell'anima a Dio quest'oggi, circondata dall'affetto dei suoi cari. Inconsolabili nel dolore, il marito **AMADEO** col figlioletto **AMADEO,** i genitori **DOMENICO** e **ANNA,** i fratelli **RODOLFO, SALVATORE, BERTO** (assente), **PIETRO** (assente), e **ANTONIO** (assente), unitamente a tutti gli altri congiunti, dànno parte della immatura perdita agli amici e conoscenti.

I funerali dell'amatissima Estinta seguiranno domenica 15 corrente, alle ore 10.30, partendo il mesto convoglio dalla via della Fornace N. 3.

Trieste, 13 marzo 1931.

Il presente serve da partecipazione diretta

Prim. Impresa Zimolo, via Torre Bianca 28

APPARTAMENTO tre stanze, cucina, posizione centro o quasi, I o II piano, cercasi. Cassetta 13128 L Unione Pubblicità. 13128 L

QUARTIERI, ville, cercansi. Slataper 26, accettansi amministratori; nessuna spesa portatori. 65861 L

Vendite d'occasione
cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 M

A. ALCUNE bellissime volpi assortite, puzzole, faine, peli guarnizione, vendonsi occasione. Mazzini 22, II. 12712 M

A. SCATOLE legno compensate, diverse misure, vendonsi occasione. Negozio manifatture, via Torrebianca 3. 35392 M

ALTOPARLANTE punta bleu lire 120, Triotron 100, dinamico 300, radio 8 valvole 400, vendonsi. Fotografia. Piazza Piccola. 9519 M

BILIARDO, carambole perfetto stato, vendesi occasione. Pozzo bianco 9 (magazzino) 35390 M

CANARINI isole Canarie originali, famosi cantori, vendo. Carducci 24, porta 8. 35392 M

CANE magnifico, lupo, giovane, intelligente, affezionatissimo, vendo. Cologna in Monte 276. 36332 M

CASSA Controllo tasti, vende, scambia Müller, Ireneo Croce sei, pianoterra. 65514 M

CASSA controllo «Nazionale», decimale grande e piccola, carrettina con molla e ruote, gommata, pompa per vino, imbottigliatrice, filtro per vino, vendonsi occasione. Pozzo bianco 9 (magazzino). 35391 M

GRAMMOFONO Magnavox con altoparlante, adatto sale ballo, giardini, vendesi. Indirizzo Piccolo. 65789 M

GRAMMOFONO valigia, dischi singoli vendonsi straoccasione. Molingrande 18, porta 7. 35395 M

GRAMMOFONO americano mezzo mobile, nuovo, 10 dischi, lire 350. Settefontane 65, I. Rubini. 65835 M

MACCHINA scrivere doppio carrello, normale, portatile 354, vende, scambia Müller, Ireneo Croce sei. 65513 M

MACCHINA Singer spola rotonda, vendesi prezzo occasione. Imbriani 4, portiere. 13151 M

MACCHINA scrivere «Underwood» quasi nuova, vendesi. Visitare Paduina 2, I p. 65658 M

MACCHINA scrivere Royal vendesi. - Via Beccherie 1 35384 M

MACCHINA cucire Singer occasione, vende Zocchi, Corso Garibaldi 31. 13148 M

PELLICCIA e mantello nuovi, lussuosi vendonsi. Mazzini 49, II, parrucchiera. 000 M

RADIO elettrico schermato, mobile artistico, monocomando luminoso, potente, selettivo, chiaro, prova, condizioni. Grammofono cofano Voce Padrone, corredo dischi celebrità, vendonsi. Radio Ditella, Piazza Vico 9, secondo. 35374 M

TAPPETO persiano, tailleurs da signora, trench uomo, vendonsi. Via Canova 20, porta 4. 35365 M

TUBI foro 70 m. e pompa 4.25 cm. vendonsi. Indirizzo Piccolo. 35337 M

VESTITI e soprabiti uomo, mantello seta nera vendonsi. Via Ghiberti 3, II. 35373 M

VESTITO, frack, smoking, tappeto, orologio, quadro antichissimo, vende. Mazzini 46, I, sinistra. 13136 M

Acquisti d'occasione
cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 N

BARCA 6, 8 persone acquistasi. Informazioni dettagliate prezzo, Cassetta 13087 N Unione Pubblicità. 13087 N

CASSA controllo acquistasi se vera occasione. Indirizzo al Piccolo. 35378 N

CASSA controllo 999.99 perfetto stato, acquisto contanti se occasione. Offerte Cassetta 13119 N Unione Pubblicità. 13119 N

SPARTITI operette antiche compero. Via Ginnastica 7. Minca. 65852 N

VENTRIERA acquistasi. Via Guerrazzi 9, IV, sinistra. 35324 N

Acquisti, vendite mobili e pianoforti
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

AAAA. NESSUN acquisto senza visitare i mobili Turk, Battisti 12. Continui arrivi, occasioni, garanzia seria. 1000 NN

A A A A. SEMPRE arrivi nuovi, sempre buone occasioni mobili, soltanto Steiner, via Geppa 15. 0623 NN

A A A. VISITATE i nuovi arrivi di mobili moderni, riscontrerete prezzi mai praticati. Camponuovo, Viale Venti Settembre 35. 35236 NN

AA. PRIMA di acquistare mobili visitate il deposito Montagnari, via Crispi 39, dove troverete la massima convenienza. 65845 NN

A. MOBILI lusso e comuni, prezzi di fabbrica, facilitazioni pagamento. A. Pettener, via Istituto 4. 21721 NN

CAMERA matrimoniale faggio, pioppo 1200 suste 55, materassi crine 40, lanetta 55, letti due, suste, materassi 420, cucine solidissime, tutto nuovo prezzi occasione. Fonderia 10, luminosa rossa. 13152 NN

CAMERA pranzo bellissima, moderna, vendesi occasione. Navali 36, porta 3. 13144 NN

CAMERA pranzo, camera letto frassino, vendonsi occasione. Rismondo 9, porta 1. 13143 NN

CAUSA trasferimento vendesi diversa ottima mobilia. Carducci 12, II, destra. 65732 NN

CREDENZA camera, tavolo, sedie, divano vendo. Corso Garibaldi 29, I. 13149 NN

CUCINA signorile nuovissima vendesi causa trasferimento. Solitario 2, porta 9. 65866 NN

CUCINE: bellissimi tipi, produzione propria, garanzia, convenienza, vendonsi. Falegnameria. Rossetti 37. 35131 NN

CUCINE lussuose solidissime occasione vendo falegnameria. Scuola Nuova 17. 65839 NN

MATRIMONIALE massiccia, cucina, tavolo sartoria 1X2.60, ottomana, causa trasloco vendo. Rampa Pondares 4. 35380 NN

MATRIMONIALE, camera pranzo, cucina, vendonsi occasione. Palestrina 1-III, destra. 65843 NN

MOBILI, tappeti, vestiti, cucina, vendonsi domenica dalle 10-17. Piazza Ospitale 7, quarto. 35354 NN

PIANINI, pianoforti mondiali Bechstein, Hoffmann Stingl, Glaser, Schultze: assortimento, vendonsi, scambi, facilitazioni. Pagnacco, corso Garibaldi 13, tel. 79-67. 14420 NN

PIANINI, pianoforti nuovi, usati, vendonsi scambi, facilitazioni. Scussa 8, Pecar. 35325 NN

PIANINO ottimo vendesi. Carducci 24, porta 10, dalle 11 alle 13. 65859 NN

SEDIE 60 pezzi, anche usate, tipo Vienna, per sala, cerco prontamente. Offerte Grand Hotel Portorose. 65841 NN

STANZA pranzo lussuosa causa partenza vendesi occasione. Manzoni 18, III. 65851 NN

STUDIO lussuoso noce lucido, moderno; stanza pranzo magnifica, grandiosa, vendonsi occasione. Giulia 4, porta 7. 13145 NN

Commercio ed industria
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

A. ORO, argento, dentiere, brillanti, compero pagando bene. Oreficeria Stermin, via Mazzini 43. 11127 O

IMPIANTO fabbrica timbri gomma adattabile piccola tipografia vende prezzo irrisorio Mohovich Trieste. 35375 O

RADIOFONIA. Riparazioni, modifiche, revisioni accurate. Prezzi miti. Radio Lipari, piazza Borsa 11. 98603 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori
cent. 80 la parola. Minimo L. 8.— P

CASA viennese cerca ogni provincia introdotti rappresentanti parrucchieri saloni signora affidare vendita moderna macchina ondulazione permanente. Scrivere incaricato Augusto Mori, via Mazzini 7, Trieste. 35323 P

Automobili, biciclette e sports
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q

INDIAN Super Scout perfettissima vendesi 1600 trattabili. Pozzo bianco 9, magazzino. 35389 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— R

CAPITALI trovano ottimo collocamento, acquistando case, tenute agricole, aziende sane. Consultazioni gratuite. Rag. Santini, Gallina 5, telefono 25-177. 65754 R

CESSIONI stipendio 6 percento, celerità anticipi. Prestibank, Colarienzo 28, Roma. 5164 R

GUADAGNO lauto mensile può ottenere collaboratore apportando 10-15.000 lire. Cassetta 13130 R Unione Pubblicità. 13130 R

NEGOZIO pizzicagnolo delicatezze, centro principale avviatissimo, cedesi causa ritiro commercio. Rivolgersi Settefontane 55, spaccio vini 65834 R

SPACCIO vini con annessa abitazione vendo. Indirizzo Piccolo. 13146 R

STABILIMENTO bene avviato vicinissimo stazione ferroviaria Trieste Udine, reddito lordo mensile 7000, cedesi ottime condizioni. Cassetta 39, Unione Pubblicità Udine. 5229 R

TRATTORIA centro, trasformabile anche cantinone, vendesi occasione. Dreossi, Caffè Tommaso. 65670 R

35.000 seconda esclusi mediatori cercansi. Pronte offerte Cassetta 13133 R Unione Pubblicità. 13133 R

Acquisti e vendite di case e terreni
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— S

CASE, ville, tenute: compravendite permute. Mutui sopra stabili città, minimo tasso: Santini, Gallina 5, telefono 25-177. 65755 S

OCCASIONE! Vendonsi villa Opicina, villa città, posizioni incantevoli; trattasi persone serie. Scrivere: Cassetta 13123 S Unione Pubblicità. 13123 S

STABILE industriale, già segheria elettrica (senza macchinario) situato a Gorizia, servito da raccordo ferroviario con stazione Gorizia-Monte Santo, vendesi. Informazioni presso Economato municipale di Gorizia. 651 S

TERRENI per costruzioni ville, villini e casette economiche, vendonsi in più punti della città; procuransi mutui edilizi al 6 percento più ammortamento. Ind. Piccolo. 35358 S

Matrimoniali
cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— U

VEDOVA benestante, quartiere arredato, cerca uomo 50-enne, anche operaio, scopo matrimonio. Offerte Cassetta 13126 U Unione Pubblicità. 13126 U

VEDOVO, trattore, indipendente, con quartiere, cerca donna, possibilmente cuoca, piccolo capitale, scopo matrimonio. Cassetta 13129 U Unione Pubblicità. 13129 U

Diversi
cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— V

A RATE da lire 5 a lire 100 mensili, vestiario, telerie, calzature ecc. ecc. A. Zitelmann, piazza S. Giovanni 3, chiedete biglietto informativo. 64036 V

CAPPELLI ultima novità 15 in poi. Riformature 9. Maggi, Spiridione 7. 35307 V

Z. FOSFOSSINA alimento completo per bambini. Farmacia Zanetti Vivante, via Mazzini. 1947 V

CINEMA DEL CORSO

OGGI

LA FOX FILM S. A. I. PRESENTA:

Il Canto del mio cuore

UNO SQUISITO POEMA D'AMORE INSCENATO DA FRANK BORZAGE, IL CREATORE DI

Settimo Cielo

CHE OVUNQUE HA CONSEGUITO IL PIU' TRAVOLGENTE SUCCESSO DI AMMIRAZIONE E DI COMMOZIONE.

Interpreti:

John Mac Cornack
(celebre tenore del Metropolitan)

Maureen Sullivan

Sulla scena

Duo KASCHMANN IWE-IWE coppia di ballo

GRANDE SUCCESSO!!

WILLY DIAS

La villa della solitudine

Proprietà letteraria - Riproduzione vietata

64

— Fiammetta... Fiammetta... Ti aspettavo, non sapevo che tu fossi così vicina, ma ti aspettavo. E' da ieri che ti cerco nel giardino, nel parco, nello studio, nel salotto, chiedendo agli alberi, ai mobili, alle tende, l'eco della tua voce, quasi ogni cosa avesse dovuto trattenerlo; il rumore lieve dei tuoi passi, il profumo della tua presenza. Ed ora ti ho qui... Ma tu tremi... piangi... Fiammetta, che hai?... Non sei più la stessa...

— Non credevo — disse Fiammetta sommessamente — che mi ricordasse ancora.

— Ricordarti. Ma se non ho pensato che a te... capisci, che a te sola. Sempre. Mai potrò dirti il dolore della rinuncia, della lontananza. Su tutti i visi cercare un solo viso e a volte trovarlo su altre faccie quasi che la nostra ossessione creasse il miracolo. E arretrare con un brivido di dolore quando quelle faccie mi riapparivano nella loro vera realtà. Poi... tu sai?...

— Sì. Ho saputo da poco — mormorò lei.

— La morte per molti mesi parve mettere un'ombra sulla mia vita e non volevo che la mettesse pure sulla tua. Ma una settimana fa, io passeggiavo solo in riva al mare... Il mare era azzurro, calmo e intorno a me ogni pianta era fiorita. Provai un' improvvisa, una insostenibile nostalgia di questa villa, delle violette nascoste tra l'erba che tu avevi calpestato. Partii... per vivere nel tuo ricordo, queste giornate di bellezza, non imaginando di ritrovarti... sperando solo di avere tue notizie. Ed invece Fiammetta, Fiammetta, sei proprio tu... ti ho proprio con me; è mio questo tesoro di capelli, i tuoi occhi pensosi, la bella bocca che sa cantare e sorridere? Mio questo tesoro di coraggio e di volontà a cui non osavo più aspirare...

Si alzò, l'afferrò alle spalle, la fissò con occhi febbrili.

— Fiammetta, non avere pietà... sii sincera... non hai dimenticato? Nulla, nulla?

— Nulla, Fausto — disse lei arrossendo, perchè mai lo aveva chiamato così.

Egli l'attrasse a sè, ne cercò la bocca, vi posò la sua che bruciava. Passò tutta la contenuta violenza dell'amore nella stretta che l'avvinceva sempre più forte.

Finalmente ella ne godette. Ma egli la lasciò e si allontanò, posò la fronte sui vetri della finestra... Soltanto dopo qualche minuto ritornò a lei, le prese le mani, le baciò con dolcezza.

— Perdonami... — mormorò. — Non so vincermi... ti amo troppo. E ti mando via ancora una volta da questa casa, che tra qualche mese, se tu vorrai, sarà la tua casa, Fiammetta...

— Fausto...

— Non siamo soli e non potrei tollerare neppure un'ombra su te, su te che sei il mio caro amore, il premio della mia vita, l'orgoglio della mia anima...

— Dobbiamo già lasciarci, Fausto! Lasciarci? adesso?

— Verrò a Roma a trovarti...

— Fausto! — e c'era una preghiera nella voce.

— No, non è possibile, è vero, non è possibile. Mi devi dire tante cose. Un'ora, un'ora tutta nostra, hai ragione, l'abbiamo meritata. Ma non qui... qui no... Scendiamo nel parco...

Il parco li accolse nella sua fresca ombra. Fiammetta ascoltò inebbriata parole che nessuno le aveva mai detto, che abolivano ogni dubbio, ogni passato dolore.

Finiva dolcemente intorno a loro la giornata primaverile. Nel cielo d'un azzurro delicato, nuvole leggere si tinsero di porpora, incendiarono l'orizzonte. Una gloria d'oro avvolse i monti lontani e parvero gli alberi, il cielo, i monti sicura promessa d'un inebbriante domani.

FINE

Domani inizieremo nel "Piccolo" la pubblicazione del nuovo romanzo!

Otto ospiti

di GEORGES SIM.